

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



IL PICCOLO NAVIGLIO,

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 21,15 SUL SECONDO PROGRAMMA

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITA PERIODICI

Milano - Via Moravigli, 11 - Tel. 60.63.50
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 46.016

TEATRO DI RONALD DUNCAN

«QUESTA VIA ALLA TOMBA» («MASQUE» E «ANTIMASQUE»)
«IL GIOCOLIERE DELLA VERGINE» MERCOLEDÌ ORE 21,15
«DON GIOVANNI» VENERDÌ ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

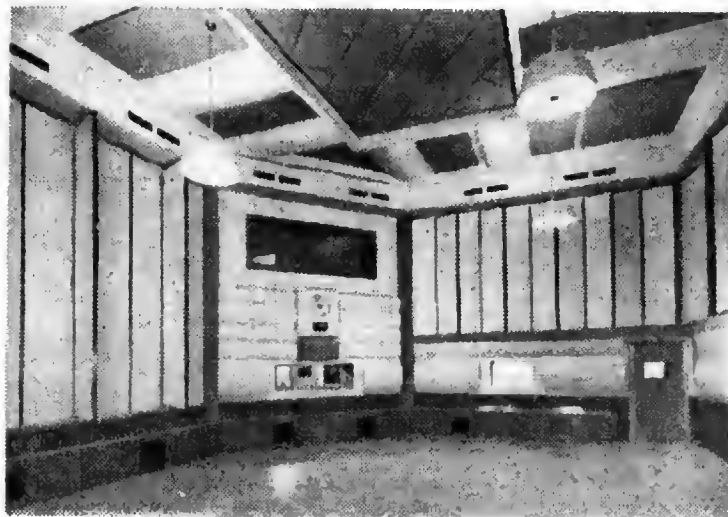
La prima opera teatrale di Ronald Duncan rappresentata con successo fu *Questa via alla tomba*, un masque con antimasque, che si replicò in un piccolo teatro di Londra per oltre un anno.

Come è noto, il «masque» è uno spettacolo che nacque in Inghilterra per indurre italiani nell'epoca rinascimentale, e venne soprattutto praticato a corte, e nelle feste dei nobili. Nel «masque» si fondevano poesia, musica e danza, fuori di ogni vicenda realistica, con meravigliose apparizioni di personaggi simbolici e mitologici. L'«antimasque» era, quasi sempre, il «masque» stesso riproposto in forma divertita e satirica, con l'accentuazione di ogni aspetto paradossale, e la presentazione alla rovescia di quello cui si era finto di credere. Coll'«antimasque» era possibile scomporre e ironizzare, in forme vivamente teatrali, le convenzioni stesse del teatro.

In *Questa via alla tomba* (di cui verranno trasmessi, in sintesi, i brani salienti) l'argomento dell'«masque» è fornito dalla vita ascetica di Antonio, abate di Santa Ferrata, che nel XIV secolo si è fatto eremita a Zante, avendo con sé tre discepoli: Marco il contadino, Giuliano il poeta, Bernardo lo studente, che simboleggiano rispettivamente il corpo, i sensi e l'intelletto dell'uomo. Antonio, per purificarsi, digiuna, e resiste validamente alle tentazioni che lo assalgono. Ma a un certo punto si accorge di essere in preda alla tentazione più invisibile, quella del suo stesso orgoglio intellettuale; che lo spinge a rischiare la morte per raggiungere una perfezione, che appena toccata è guasta dalle soddisfazioni dell'intelletto.

Nell'«antimasque» vediamo un equipaggiatissimo «gruppo astrale», distruttore di miti, che sbarca ai giorni nostri a Zante con tutti i mezzi tecnici necessari per dimostrare la falsità dei miracoli attribuiti ad Antonio. I personaggi, figli della nostra epoca arida, e incapaci di credere, sono visti con acceca satira; però è sufficiente che il loro capo, Padre Opinione, cominci ad avvedersi del dissidio che è in lui latente, perché già si volga a una ricerca lontanamente simile a quella del santo, fra le stesse perpetue alternative.

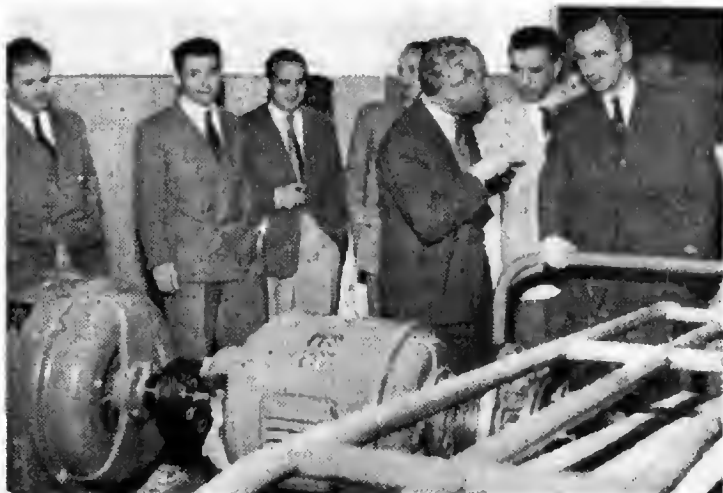
Il tema del *Giocoliere della vergine* è quello, antico di molti secoli, del *Jongleur de notre dame*. In una festività della Madonna alcuni religiosi di un monastero offrono alla statua della Vergine, com'è uso, dei doni, sperando nella miracolosa tradizione per cui la statua risponderà ad un dono perfetto con un segno di assempio. Un monaco offre una sua poesia, un



altro una laude musicale, un terzo una rosa sapientemente coltivata, ma il miracolo non avviene. Un umile frate, che fu un tempo fannullone, rimane solo presso alla statua, e ritenta in onore di lei i suoi vecchi esercizi, a cui il corpo stanco e disavvezzo ormai si rifiuta; e muore per lo sforzo. Allora la statua lascia cadere su di lui una rosa. Il significato è chiaro; è quasi impossibile un amore che non sia guasto almeno da una soddisfazione troppo consapevole; meglio un impeto furioso e goffo, in cui la stessa incapacità umana possa accusarsi dinanzi a Dio, senza più compiacenze mentali.

Di maggior importanza è considerato lo *Stratton*, un'opera che può dirsi veramente la tragedia del «prender coscienza». Il giudice Stratton, che simboleggia l'orgoglio intellettuale dell'uomo, dopo il crollo della propria «autostima», e alcuni erminiosi gesti che commette per soddisfare comunque i suoi ansiosi desideri, e sopravvivere al tempo che lo sta giudicando, compie l'ultimo delitto, il più grave: uccide la moglie, che pure lo ama, proprio perché l'amore della moglie agisce in lui come la propria coscienza, e lo umilia con la sua grandezza, e la sua capacità di perdonare. Soltanto allora, a prezzo di quella morte, egli ha piena rivelazione della propria miseria, e una prima possibilità di amare al di fuori dell'orgoglio e dell'egoismo.

L'opera è molto complessa e piena di apparizioni e mutazioni simboliche. Ciò che significa che le forme del «masque» religioso non possono essere del tutto abbandona-



Al nuovo Palazzo della Rai a Milano

I dott. Furrer, docente al Politecnico di Zurigo e Capo del Laboratorio Sperimentale delle Poste Svizzere, ed il dottor Molo, Direttore della Radio Svizzera Italiana, hanno visitato recentemente, insieme ad altri tecnici della Radio stessa, i moderni impianti del nuovo palazzo della Rai a Milano.

Nelle altre fotografie, due vedute dell'Auditorio. A 1. facente parte del primo complesso di prosa. Le pareti di questo auditorio sono formate da pannelli girevoli che hanno lo scopo di variare il tempo di riverberazione.



nate da Duncan anche quando egli svolge una vicenda ambientata nel mondo borghese di oggi. Come il suo maestro Eliot, Duncan incontra qualche difficoltà nella creazione di personaggi che abbiano una loro personale dimensione drammatica, al di fuori di quel che significano e simboleggiano per il pensiero dell'autore. In *Don Giovanni*, Duncan ha riportato ancora una volta sulle scene la vicenda del cavaliere spagnolo, rappresentandone un intimo dissidio.

Don Giovanni ama Donna Anna, di un amore assai diverso dagli

amori fugaci che lo trascinano da un'avventura all'altra. Il desiderio che ha di lei è così intenso, assoluto, ideale, che egli rinuncia ad appagarlo quando, nei modi a lui consueti, lo potrebbe. La vita sensuale e spericolata è invece la sua illusione di potenza, che lo giustifica nel vivere, e gli impedisce di «ricordarsi». L'amore per donna Anna può aiutarlo, e infatti lo aiuta, ma solo quando egli ha il coraggio, nella morte, di amare in forma esclusiva senza le difese dell'orgoglio e rinunciando al rassicurante pensiero di una diversa forma di appagamento.

ADRIANO MAGLI

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TENORE SCONFITTO

OPERA IN UN ATTO DI VINCENZO TOMMASINI
SABATO ORE 17.45, PROGRAMMA NAZIONALE

La classificazione di « Far-
sa musicale ». Illustra la
concezione ed il fine di
questo gustosissimo atto uni-
co: scrittore e musicista han-
no voluto rifare il tipo
schietto della farsa tradizio-
nale che, tutta da ridere, po-
teva chiudere felicemente un
più complesso spettacolo
drammatico. Anche il titolo
riprende quel tipo, con il suo
soggetto concreto e astratto
ed il suo bravo « ovvero »:
il tenore sconfitto ovvero La
presunzione punita. Vitaliano
Brancati, il popolare roman-
ziere, ancora una volta ricor-
re alla sua Catania, alla sua
aria sfaticata e accesa, al co-
lore dei suoi tipi. E proprio
nella piazza Stesicoro, col
monumento di Bellini a lato.
Intreccia tra i balconi uno
scherzetto che è una vicenda
ria nulla ma tutta sapore,
scanzonatura, divertimento.

E' sera, sta per finire lo
spettacolo d'opera. Cocchieri
e venditori ambulanti sono
in attesa. Ad un balcone, un
soldato in licenza prende il
fresco Passa con sussiego, ri-
verito da tutti, il commendato-
re Sua figlia, al balcone,
aspetta con ansia che rincasi
dall'opera il grande tenore.
Inutilmente il soldatino sospi-
ra per lei: è un figlio di
portiere, e la ragazza non
sente altro appello che la
voce gloriosa del tenore. Fi-
nalmente, trionfante, il tenore
torna dal teatro. Dal suo
balcone ringrazia la folla de-
gli ammiratori, che lo accla-
mano e gli chiedono ancora
un acuto. Il soldatino intanto
frema. Ecco che il tenore fa
un gorgheggio: ma un altro
gorgheggio gli risponde, più
grazioso del suo. E' il solda-
to. Così si fa la gara, da un
acuto all'altro, fino all'aria
più attesa del gran padre
Bellini. Ma il vero tenore è
ormai giù di voce, e l'altro
si conquista la folla di quel
belliniani sfegatati, nonché il

cuore della ragazza. Fischi
da un lato, grida d'entusia-
smo dall'altro, il tenore sconfit-
to si ritira dal balcone, e
la ragazza dice definitiva-
mente di sì al soldatino.

Musicista ricco di arguzia
come di perizia, Vincenzo
Tommasini ha lavorato abil-
mente elementi disparati in
un gioco di costruzione, ap-
punto, farsesca. Nel Tenore
sconfitto alcuni personaggi
cantano, altri recitano. E in
cima a tutti vi è il « cantan-
te di professione ».

L'opera può risultare come
una messa in burla del « bel
canto ». Una trovata musicale
è l'innesto del celebre « a so-
lo » del Puritani — quello
appunto su cui si svolge la
gara tra il tenore professio-
nista e il dilettante — in
mezzo ad altre trovate che
conducono la farsa. Vi è ma-
teriale genuino del folclore
siciliano, altro elaborato su
spunti folcloristici, ed altro
ancora del tutto originale.
Tutto questo mette a prova
il virtuosismo strumentale di
Tommasini, gli fa calzare i
particolari musicali anche al
tono della recitazione o al
colorito vocabolario.

Gliuta al suo terzo nu-
mero, la rivista edita
dalle Edizioni della Ra-
dio Italiana, vede già crea-
ta attorno a sé una simpatia
notevole, lettori fedeli e un
interessamento attivo da
parte della stampa. Così, nel
suo cammino, L'Approdo,
facendosi strada, si migliora,
coloro che ne curano la
compilazione vedono crescere
gli elementi critici, gli
apprezzamenti, i giudizi, che
orientano sempre meglio il
lavoro attorno a questa pub-
blicazione che, nata dalla

L'orologio col cu-
culo si presta
a mettere in
rilievo i due prin-
cipali elementi
sempre presenti
nell'opera dello

scrittore toscano, ma qui soprattutto, come in
altre novelle, fusi in un sobrio equilibrio: pit-
tura d'ambiente e descrizione di tipo.

Dall'inizio del racconto — il ritorno cioè
del sor Pasquale, piccolo benestante di cam-
pagna, buon uomo schietto credulone, che
quando va alla fiera si lascia sempre ap-

L'ORIOLO COL CUCULO

DI RENATO FUCINI - DOMENICA
ORE 13, PROGRAMMA NAZIONALE



L'on. Ezio Vigorelli, Presidente dell'Associazione Na-
zionale Enti Assistenza, intervistato, a conclusione del
recente congresso tenutosi a Napoli, per « Fede e Av-
verire », la rubrica che va in onda tutti i martedì alle 8
sul Programma Nazionale.

piappare qualche
cosa che lui crede
una rarità — fino
alla metà, dove or-
mai il protagonista
ha svelato il suo
segreto e davanti
alla famiglia riunita intorno alla tavola per
la cena sente suonare con grande soddisfazio-
ne il cuculo del « suo » orologio, preziosa conse-
guenza della sua gita al mercato, i due ele-
menti si svolgono paralleli, si intrecciano in
scene piene di movimento. Pochi tratti per il
carattere del protagonista, pochissimi per l'am-
biente: il servo di fattoria, la cavalla, i figlioli
— diavoli scatenati — la moglie già rassegnata
anche a quest'ultimo « affare » del marito (e
quando saprà il prezzo alzerà gli occhi al cielo
e insieme agli occhi le mani e il mestolo fu-
mante della minestra), la cena, il nervosismo
e gli scatti d'ira del sor Pasquale in ansia per
l'avvicinarsi del grande momento in cui, a
sorpresa generale, dovrebbe suonare il cuculo.
La gioia poi di tutti quanti quando finalmente,
sia pure con un leggero ritardo, l'orologio suona
bravamente le sue ore.

Dopo, il racconto assume un tono più pate-
tico, i colori si smorzano, il movimento ral-
lenta finché piano piano si arriva alla desola-
ta descrizione della morte del sor Pasquale.

Sono passati molti anni da quella sera in
cui l'orologio a cuculo suonò per la prima volta
le ore fra l'attenzione e la gioia di tutti. Di-
ventato famoso in tutto il paese, l'orologio non
si è fermato che due sole volte: per la morte,
cioè, dei due ragazzi del sor Pasquale. Molte
cose sono cambiate in quella famiglia or-
mai rovinata. Il sor Pasquale, anche lui, è
vecchio, ammalato. Sente la sua vita andar-
sene ed è convinto che, la prossima volta che
l'orologio si fermerà lo crollerà a lui.

Una sera, infatti, mentre il sor Pasquale
sta a letto e dalla finestra entra una liepida
aria primaverile e si sente il rumore ritmico
dei boscaioli e le campane del Vespro, l'orologio
a cuculo non suona. Poco dopo, anche il cuore
del buon Pasquale cessa di battere.

« FORSE UNA RIVISTA CHE

“L'APPRODO”, I SUOI LETTORI

omonima rubrica radiofoni-
ca, s'avvia sempre più a di-
venire qualcosa in sé com-
piuto, un nuovo esperimento
culturale.

Forse una rivista che
manca, in questa dura sta-
gione della nostra cultura:
così scriveva la terza pagi-
na della Gazzetta del Popo-
lo, recensendo il primo fa-
scicolo de L'Approdo. Ed era
un giudizio che pare buon
auspicio per la nuova pub-
blicazione, la quale ben pre-
sto è venuta ad inserirsi, per
merito oltre che dei vari
scritti e saggi, delle numero-
se rassegne critiche e infor-
mative, nel numero di quel-
le riviste di cultura che gio-
vano alla diffusione e alla
riflessione sui problemi del-
le lettere e delle arti. « E'
ormai certo che essa si
avvi a essere una delle
riviste culturali di più lar-
go interesse e successo per
l'autorità dei collaboratori,
per l'acutezza dei saggi, per
il nitore delle prose, delle
liriche e delle riproduzio-
ni artistiche che accoglie. »
(Messaggero Veneto). Una
rivista non di tendenza (di
un « eclettismo », ma che non
stanca né disorienta, co-
me leggiamo sulla Gazzetta
del Mezzogiorno); capace di

interessare al di sopra dei
limiti di scuola e di corren-
te: questo era il proposito
della Edizioni della Radio
Italiana, quando si assunse
l'impresa della stampa de
L'Approdo; oggi stando ai
giudizi della critica e della
stampa, sembra che l'obietti-
vo sia stato raggiunto.

Per questa ragione, noi
possiamo già vedere L'Ap-
prodo citato dalle altre pub-
blicazioni culturali e dalle
terze pagine, sia per l'attua-
lità della informazione, sia
per l'autorità dei collabora-
tori; l'avvicinarsi, in ogni
fascicolo, di argomenti « clas-
sici » e moderni, giova mol-
to a questa posizione della
rivista, la quale si rende co-
sì capace di giovare agli
uomini di alta cultura e ai
giovani delle università, e
nello stesso tempo di essere
accettata da un pubblico di
lettori più vasto.

Particolare risonanza han-
no avuto certe iniziative,
che erano già caratteristiche
della rubrica radiofonica:
così è stato per il profilo
della cultura emiliana, di cui
tutti i giornali e le riviste
della regione interessata
hanno parlato con simpatia;
così è per le rassegne di let-
terature italiane e straniere,

d'arte, di cinema e di teatro, che
vengono spesso citate dalle mag-
giori pubblicazioni specializza-
te e dagli elevatissimi delle terze
pagine.

Incoraggiati da questo suc-
cesso, i promotori dell'impresa
hanno arricchito il campo d'a-
zione e il contenuto della rivi-
sta; sia col comprenderci an-
che le scienze storiche e mora-
li, sia con l'accrescere il numero
degli inediti, non solo per
quanto riguarda la narrativa e
la poesia, ma anche per ciò che
si riferisce alla critica. Così, il
desiderio ripetutamente espres-
so e da molti lettori che si scri-
vono e dalla stampa, sta tro-
vando pratica e concreta attua-
zione: e L'Approdo, nato come
« quaderno in cui sarà riprodotta
il materiale migliore e più
resistente, radiodiffuso nel corso
delle varie trasmissioni » (Cor-
riere Lombardo, 26 febbraio),
diventa sempre meglio quella
rivista, che « forse mancava ».

Già il terzo fascicolo reca in-
editi di Elio Vittorini e di Nico-
la Listi, oltre alle rassegne tutte
inedite; non solo, ma la maggior
parte dei saggi critici riprodotti
si presentano, rispetto alla ru-
brica radiofonica, ampliati e ri-
veduti.

Anche il materiale illustrati-
vo si accresce e si fa più fun-
zionale. Non potremo, in que-

È uscito il terzo
numero de

L'APPRODO

LA RIVISTA TRIMESTRALE DI LETTERE
E ARTI DELLA RADIO ITALIANA

Articoli di BACCHELLI, BIGONGIARI, CRECHI, DE ROBERTIS
GARIN, LISI, SERRINI, UNGARETTI, VALERI ed altri. Fram-
mento da un romanzo inedito di ELIO VITTORINI - Rubriche
e rassegne varie - Illustrazioni e disegni di CONSOLAZIONE,
MANZU e VAGNETTI. Tavole da: BEATO ANGELICO, PIETRO
LORENZETTI, GUIDO CAGNACCI e IL ROSSO FIORENTINO.

Ogni numero è in vendita nelle principali edicole e librerie al
prezzo di L. 500 (esterni L. 750). Abbonamento annuo L. 1750
(esterni L. 3000). Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

I versamenti possono essere effettuati sul c/c post. n. 2137500.

AUTORI E PERSONAGGI

BONAVENTURA TECCHI

VENERDI ORE 22 CIRCA, PROGRAMMA NAZIONALE

Bonaventura Tecchi è uno dei narratori più significativi del nostro tempo. Psicologo sottile e acuto, ha creato una serie di personaggi inconfondibili. Soprattutto alle figure femminili si è dedicato con interesse e affetto. I suoi perso-



aggi non hanno carattere appariscente, perché Tecchi non si preoccupa dell'effetto ma coglie e descrive i motivi più nascosti. Collocati in romanzi e racconti di taglio sicuro, i personaggi non si affidano soltanto allo svolgimento di temi psicologici, ma a un preciso, efficace ritmo narrativo. Dall'incontro di queste due qualità diverse ha origine la forza di persuasione delle pagine di Tecchi.

Egli è nato nel 1896 a Bagnoregio (Viterbo) ed ha esordito con il nome sulla sabbia, un volumetto di carattere autobiografico, una specie di passaporto letterario con pochi dati, ma abbastanza precisi per delineare il profilo dello scrittore. Qualche anno dopo, di ri-

torno dalla Svizzera e dalla Germania, dove aveva studiato a fondo la letteratura tedesca antica e moderna pubblicava altri due volumi: *Il vento tra le case* e *Tre storie d'amore*.

Ma la sua attività critica non rallentava; e nel 1927 col saggio intorno a Wackenroder e alla teorica del Romanticismo, dava nuova prova di acume e di cultura profonda, doti che erano poi riconfermate dai saggi successivi. E nel 1935 pubblicava quel *Vil-lantari* che riaffermava le qualità dello stilista eccellente, dell'acuto inda-

gatore di anime e dipintore di paesaggi e di figure.

Ricordiamo fra le opere narrative più significative: *Amalia*, *La signora Ernestina*, *La vedova timida*, *Idilli moravi*, *Un'estate in campagna*, *L'isola appassionata*, *Giovani amici*, *Creature sole*, *Valentina Veller*. Fra i volumi di critica *Hans Carossa* e *Scrittori del 900*.

MANCAVA...

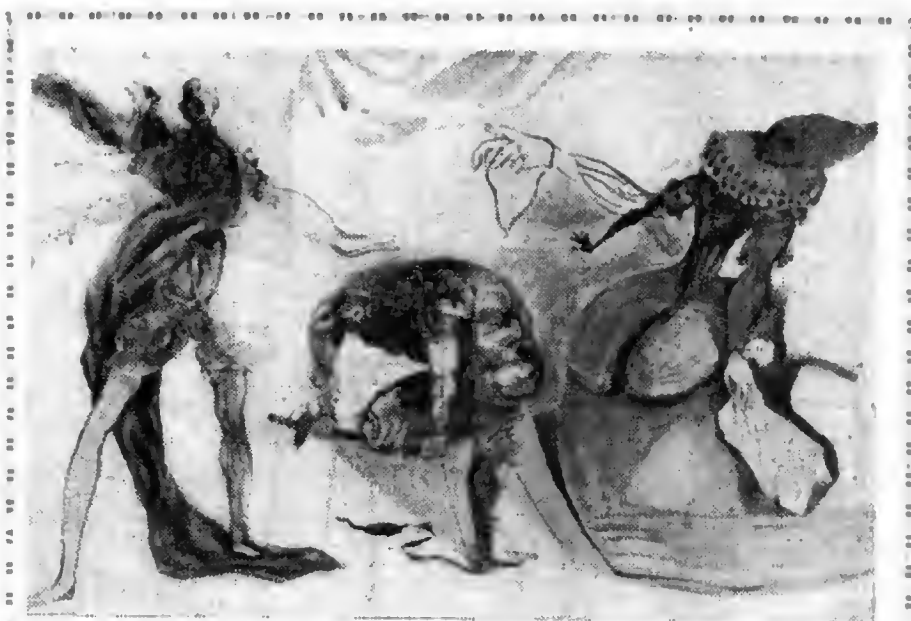
ED I SUOI CRITICI



Manzù: « Donna con bambino ». (Dal n. 3 de « L'Approdo »).

sto terzo fascicolo, pubblicare un importante saggio di Emilio Cecchi sul Toesca, senza riprodurre almeno alcuni esempi figurativi; lo stesso dicasi di un dialogo istintivo ispirato a una tavola dell'Angelico, e della rassegna dedicata alle arti figurative, per la quale è bene il lettore abbia sott'occhio le immagini essenziali. Consigli, giudizi, critiche ci

sono stati e ci saranno sempre preziosi: come benvenute saranno le polemiche e le discussioni generate da singoli scritti. Riuscire a fare dell'Approdo uno strumento culturale vivo e di ampia diffusione: questa è, in fondo, l'ambizione sia dell'editore che dei redattori. Ogni consiglio, ogni apprezzamento ci sarà d'aiuto.



« LA FAVORITA » DI DONIZETTI Mercoledì, alle ore 21, il Programma

Nazionale mette in onda La Favorita di Donizetti. Nell'illustrazione, i personaggi della vicenda visti dal pittore Toti Scialoja. L'incontro del giovane artista romano con il teatro lirico non è occasionale e non si è limitato alla sola creazione di scene e di costumi: per alcune opere, come la *Morte dell'aria di Petrasse* e *Ballata senza musica*, ha fornito anche il nucleo poetico e il canovaccio. La curiosità di Toti Scialoja è, infatti, aperta ad ogni aspetto della cultura contemporanea, o meglio della sensibilità estetica del nostro tempo, riflessa secondo un gioco minuto e intricato di affinità spirituali che sorgono spontaneamente nella natura stessa dell'artista.

A MUSICA SINFONICA

CONCERTO DIRETTO DA MARIO ROSSI
VENERDI ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Iniziare il programma al quale partecipa la pianista Ermeninda Magnetti è stato scelto il nome di Mozart, nome che compare con un'Overture e con una Sinfonia che verranno eseguite l'una di seguito all'altra: l'Overture è quella del *Ratto al serraglio*; la deliziosa opera che fu eseguita nel maggio del 1782 a Vienna e che il musicista salisburghese scrisse per il teatro teatrale di Stephanie Bretzner. L'Overture raccoglie lo spirito più genuino dell'opera italiana del '700 nel suo aspetto non tralasciato dell'interpretazione mozartiana. Dalla critica dell'800 questa Overture fu considerata addirittura superiore a quella delle *Nozze di Figaro*.

La Sinfonia mozartiana, che verrà eseguita dopo l'Overture del *Ratto al serraglio*, è quella che è contrassegnata col numero di catalogo 200, appartiene a un periodo particolarmente felice quanto a produzione sinfonica: infatti essa è gemella di altre quattro Sinfonie (K. 189, 183, 201, 202) che furono scritte tra l'agosto 1773 e il maggio 1774. Questo periodo fu trascorso dal musicista nella propria città d'origine, Salisburgo, dove era stato richiamato dall'Arcivescovo. Tra queste Sinfonie la K. 201 è indubbiamente la più brillante e se questa ha un « Andante in sordina », che è rimasto celebre per la sua bellezza melodica, la Sinfonia K. 200, quella che verrà eseguita nel presente concerto, possiede invece un « Finale » di straordinaria bellezza. Questa Sinfonia si compone di quattro movimenti ed esattamente: Allegro spiritoso, Andante, Minuetto e Presto. E' da tenere presente che il Minuetto ritorna in questa composizione, come in quelle che fanno da contorno, quale tempo a sé stante e definito nella sua costruzione e intenzione narrativa.

Alfredo Casella scrisse il poema musicale per pianoforte e orchestra dal titolo *A notte alta* nel 1917; esso appartiene dunque a quel periodo di particolare assimilazione della letteratura musicale contemporanea che il musicista torinese aveva iniziato sin dal 1914 con i « nove pezzi ». Questa composizione è stata intitolata, e non a torto, poema musi-

cale. Tuttavia, e qui sta la sottile precisazione del Casella, non siamo affatto nell'armato del poema sinfonico. A notte alta è una delle pagine più profondamente sentite e più vastamente vibranti del Casella; pagina nella quale il magistero tecnico è una realtà accertata.

Chiuderà il concerto la bella e smagliante Suite *Harry Janos* del compositore ungherese Zoltan Kodaly. In questa suite gli spiriti e le forme della suite sono fedelmente osservati dal compositore il quale, tuttavia, immette nella sua composizione, e senza menomamente lesinare, tutto quello che la sua personalità gli suggerisce con e senza riferimento alla letteratura popolare della sua terra.



Mario Rossi

Lavoro italiano nel mondo

TUTTI I GIOVEDÌ, ORE 18,45 ALLE 9,
SUL PROGRAMMA NAZIONALE

Il problema della superpopolazione e quello, conseguente ed assillante, dell'emigrazione ha dato vita ad un'interessante rubrica, «Lavoro Italiano nel mondo», che viene trasmessa ogni



Mario Zazzetta che cura per la rubrica settimanale «Il lavoro italiano nel mondo» le «Cronache migratorie».

giovedì alle ore 8,45. Anche l'ultimo convegno di studi internazionale che si è tenuto a Saint-Vincent, sul tema «La Federazione europea e il problema dell'equilibrio demografico in Europa», ha sottolineato la necessità della realizzazione d'una comunità europea non disgiunta dalla soluzione della questione della immigrazione. Il prof. March, uno dei relatori, chiuse così il suo discorso: «Chi non crederà all'unità internazionale quando verrà il giorno in cui spariranno i passaporti, e i lavoratori potranno lasciare quei paesi ricchi di braccia e poveri di risorse per trasferirsi in quei paesi poveri di braccia e ricchi di risorse?».

Il governo italiano si sforza di ottenere che operai e gente dei campi possano muoversi liberamente verso regioni, dove terre coltivabili sono incolte da sempre, e verso città che attendono solo di potersi arricchire di impianti e di

industrie. Poche settimane fa Paul Reynaud ha gettato le basi di una Banca Europea che sovvenzioni lo sviluppo dei territori africani che dipendono da alcune nazioni europee e le

cui incalcolabili risorse agricole e minerarie potrebbero soddisfare tutte le necessità che assillano non solo l'Italia, ma l'Europa intera. Il problema, quindi, della decompressione delle aree superpopolate e dell'immigrazione, prima o dopo, troverà una adeguata soluzione.

Nel frattempo, speranze e delusioni si alternano negli animi di chi ha l'acqua praticamente alla gola, e di chi conta i giorni che lo separano dal momento in cui potrà partire verso una nuova terra, un nuovo lavoro, verso una luce che lo rischiarerà nel suo cammino futuro. A questa gente, la Radio Italiana, ha dedicato: «Lavoro italiano nel mondo». E' una trasmissione formata da tre rubriche distinte: Le cronache migratorie, di Mario Zazzetta, che illustrano tutti i problemi relativi ai nostri movimenti di emigrazione nei vari paesi del mondo; Vi parla l'amico dell'emigrante, che contiene le risposte alle domande fatte dagli

ascoltatori, consigli pratici e saluti alle famiglie degli emigranti; e Notiziario emigratorio, una specie di cronaca in breve che dà informazioni spicciolate a chi cerca lavoro all'estero, sulle condizioni di vita in questo o quel paese, sulle facilitazioni di viaggio, sulle paghe, ecc.

Questi temi sono di una attualità permanente, e non passa giorno, si può dire, che non vi sia qualche notizia da riferire, qualche fatto nuovo da illustrare. Nella sua sfera di informazione e di assistenza, la trasmissione «Lavoro Italiano nel mondo», costituisce quindi una delle voci più umane che corrono, oggi, sulle onde della Radio Italiana.

PERCHE' SOFFRIRE ?

Contro:

MAL DI TESTA
MAL DI DENTI
NEURALGIE
DOLORI REUMATICI
INFLUENZE
RAFFREDDORI

KALMINE

KALMINE

PROPRIETARI E FABBRICANTI ESCLUSIVI PER L'ITALIA

ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO

MERCURIO IN PIAZZA

RADIOMONTAGGIO DI UGO BOSCO
MERCOLEDÌ ORE 18,45,
PROGRAMMA NAZIONALE

Mercurio in piazza è un radiomontaggio di Ugo Bosco dedicato al mercato. In tutte le città del mondo c'è un mercato tipico: a Napoli e a Sorocinski come a Milano e a San Gallo. La trasmissione inizia presentando la fiera napoletana del giocattoli nel giorno di San Giuseppe. L'evocazione lirica è seguita da un resoconto preciso, efficace, della rivolta di Masaniello. Per la fiera di Sorocinski si scelgono, naturalmente, pagine di Gogol. Tutti i mercati descritti all'ascoltatore sono caratterizzati da citazioni significative che ne rendono l'animazione e ne presentano le figure più tipiche e curiose. Così si ricorda il Verziere milanese, così la fiera di San Gallo. Nel finale si ritorna a Napoli, al suo vivace fermento, all'immagine del personaggio singolare; e la trasmissione si conclude su motivi lirici e patetici.



Chiamate la fortuna in casa vostra e gioiate alla vostra cucina!

Partecipate all'estrazione di 100 corredi della Casa Frette invitando con l'apposita cartolina, che trovate dal vostro fornitore, le richieste di

Tavoletta Liebig

È un prodotto di prima qualità perché è un prodotto Liebig.

È un prodotto di prima qualità perché è un prodotto Liebig.

COMPAGNIA ITALIANA LIEBIG - MILANO

LA CUCINA DEGLI ANGELI

TRIE ATTI DI ALBERT HUSSON
MARTEDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Capovolgere i termini della morale, dopo averli accuratamente svolti di ogni consistenza è buona consuetudine degli umoristi. La Francia poi, per virtù di lingua, e per lunga tradizione di sagace irriverenza, è maestra in questo gioco. Nel quale gioco s'inscrive, ad opera di una commedia di grande successo, *La cuisine des anges*, un nome nuovo d'autore, Albert Husson.

Personaggi di rilievo in questa commedia sono alcuni borghesi benpensanti, e tre galeotti, che da qualche tempo dimorano, ospiti del governo, nella Guyana francese. E, naturalmente, nella distribuzione dei ruoli nell'azione, il bene, l'umanità, la carità positiva, l'accento della simpatia, cadono dalla parte dei galeotti, mentre di quelli in regola con la legge, i soli a salvarsi sono quelli reclusi dall'ingenuità, dall'incapacità, dall'amabile stoltezza. Per precisare i termini in cui si concretizza l'azione, il signor Ducotel gestisce nella soprannominata colonia un emporio, recluso miserando di una fallita attività commerciale a Le Havre. Ha con sé la moglie, Amelia, e la graziosa figlia Isabella. Gli affari di Ducotel, pur nella ridotta scala dell'emporio, sono ingarbugliati e aleatori; fatto grave, ove si pensi che i capitali per impiantare gli son venuti da un esoso cugino, Trochard, che dopo aver contribuito sotto le vesti del benefattore al suo fallimento in patria, piomba ora a controllare con avida esattezza l'impiego

del suo denaro, pronto a sottrarre allo svagato parente gli ultimi mezzi di sussistenza. E, a complicare l'ingrasso della vicenda Trochard si porta appresso un nipote che Isabella ha amato, e ancora ama, e spera impalmare. Zio e cugino hanno tutt'altri progetti di matrimonio, e il loro cinismo, spargente nell'uno, rivelato per grigiore nell'altro, sta per spezzare il cuore di Isabella e rovinare economicamente l'intera famiglia. E' a questo punto che entrano in scena i tre turfanti benefattori. Abilissimi ciascuno in una partita, che è poi la medesima che li ha portati all'ergastolo, prendono sotto le loro cure disinteressate la famiglia. E l'omicida per amore si incarica di aggiustare la partita dei sentimenti, il ladro falsario, quella dei conti in cassa, mentre il terzo si incarica di testamento e successione.

L'assassino, il lutto, la truffa, non hanno per nulla affatto intaccato la sostanza della loro cordiale umanità. Son pietosi, sen-

timentali, cavallereschi. In più, hanno spregiudicatezza ed esperienza da porre al servizio della loro azione umanitaria. Non è difficile pertanto immaginare nei quali vie essi giungano al nobile effetto, che è poi tutt'altro se non il riscatto economico e morale della famiglia protetta. Specificare in dettaglio la natura dei loro benefici strumenti, sarebbe togliere in parte interesse alla commedia; basti accennare che, a un certo punto, un nuovo personaggio interviene, il serpente, velenoso e in certo senso fatale, e tuttavia spoglio di ogni bibliocrazia o carica drammatica, ed anch'esso coinvolto nella simpatia e nella familiarità del gioco, ove morte e delitto perdono ogni consistenza morale e sentimentale, per divenire termini di una scherzosa partita.

La commedia ha avuto un successo trionfale a Parigi, sull'inizio di questo anno che corre; la trasposizione radiofonica che ora qui si propone incorre nello svantaggio della versione in una lingua meno agile e della rinuncia a numerosi effetti che solo la scena consente. Ma quel che dell'originale spirito si salva, è più che sufficiente a raccontandarcene la diffusione e a garantirne la liellissima accoglienza.

F. B.



CHICCHIRICHI Al nuovo festoso appuntamento che tutte le domeniche il Programma Nazionale da alle 21 agli ascoltatori di « Chicchirichi » è riapparsa, tra vecchi e nuovi personaggi, la popolarissima e svagata « Signora Cipriana » (Esperia Sperani), qui ritratta insieme a Giampaolo Rossi.

APRI, ALESSANDRA

RADIOGRAMMA DI MAURO PEZZATI
SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Anima semplice, quella di Alessandra; permeata di un candore che non ammette compromessi di sorta, un candore fatto però di coscienza e non affidato ad una scioc-

ca e gratuita credulità. I fiori ogni giorno, li batterà nelle notche alla porta senza affidarsi alla complicità di una chiave o al petulante suono di un campanello elettrico, l'invocazione som-

messa « apri, Alessandra », tutti i riti insomma che essa chiede, e pretende dall'uomo che ha scelto, non sono fantastiche di ragazza romantica. Ma il mondo crede di sì. E nel mondo è compresa la madre, e nel mondo è compreso Pietro. « Cambiano... dopo! Cambiano tutte!... Anche lei deve metter giudizio, col matrimonio. E Pietro esige la chiave di casa che non vuol rendersi ridicolo presso gli altri inquilini, ed un bel giorno smette di portarle i fiori; certo cose non durano », non possono durare. L'uomo che Alessandra ha sposato non è cattivo: non le fa mancare niente, è serio, è un lavoratore, e vuole conquistare una buona posizione nella Compagnia di Assicurazioni dove è impiegato. Quante donne sarebbero contente e orgogliose di averlo a fianco! Quante sarebbero felici di vederlo, chino sulle sue carte, lavorare attorno ad un progetto che potrà condurlo ad una delle scrivanie più importanti del grande Palazzo, una di quelle che si roggliungono passando dalla scala principale, segnata da un lungo, morbido tappeto rosso. Ma la Compagnia di Assicurazioni è, per Alessandra, solo « l'ufficio », che le toglie per molte ore del giorno il suo compagno. Questi, d'altronde, pensa che la cosa possa talvolta rappresentare un bene, tranquillizzarlo ad esempio se il Direttore generale rivolge le sue attenzioni ad Alessandra. Essa ne è così lontana. Qualche piccolo compro-

messo — niente, s'intende — di cui non si renderà forse nemmeno conto potrà rendere soddisfatti e felici tutti, e quindi anche lei. E, in fondo, Pietro, lavora anche per il suo bene. Ma la donna non ignora quel mondo, lo sente — anche se non lo conosce — e lo odia. Soltanto tutti i ciechi che la circondano possono credere che essa passi attraverso le fiamme senza scottarsi o senza perire. Alessandra preferirà non affrontare la prova.

MUSICHE DI LUIGI PERRACHIO

LUNEDÌ ORE 18, PROGRAMMA NAZIONALE

Compositore e didatta nobile e autorevole, Luigi Perrachio è nato a Torino nel 1883. Diplomato in composizione e pianoforte a Bologna nel 1913 — dopo essersi laureato a Torino in giurisprudenza — ebbe i primi insegnamenti musicali nella scuola di Beorio Ferrara e Giliardini e finì i suoi studi a Vienna con Ignazio Brüll, rinomato pianista che ebbe lezioni da Rubinstein e fu intimo di Brahms. Amicissimo di Casella, Luigi Perrachio contribuì come pianista e come direttore del Doppio Quintetto di Torino (1919-1924) alla conoscenza e alla divulgazione della musica contemporanea, segnatamente italiana. Insegnante di pianoforte dal 1925 al Conservatorio « G. Verdi » di Torino, vi occupò dal 1940 la cattedra di composizione.

È autore di numerose opere strumentali (Sonate, Quartetti, Quintetti, di due Concerti per pianoforte e orchestra e violino e orchestra, di « 25 preludi » per piano, ecc.); didattiche (*Trattato d'armonia*, *I principi fondamentali della composizione musicale*); di saggi critici apparsi sulle più autorevoli riviste e di una monumentale opera di estetica musicale sul *Clavicembalo ben temperato di G. S. Bach*. Ha scritto anche un'opera in tre atti (inedita: *Mirilla*).



Luigi Perrachio

VENT'ANNI

Ecco il quinto numero del concorso quindicinale per una conversazione radiofonica, riservato ai giovani al di sotto dei 30 anni.

« Fra tutti i personaggi della narrativa, del cinematografo, della radio o dell'antenna della contemporaneità, ne volete almeno uno che vorreste a vostro modello? E per quali suggestioni legate alla sua personalità? »

I testi debbono pervenire alla Rai - Servizi Paritari Culturali del Programma Nazionale - Via Botteghe Oscure, 54, Roma - entro il giorno 5 dicembre p.e. con la firma e l'indicazione dell'età del concorrente.

Gli autori delle risposte fortunate riceveranno un premio in buoni per l'acquisto di libri dell'ammontare complessivo di lire 25.000, offerti dalla Casa Editrice Garzanti.

SECONDO PROGRAMMA

L'HORLA

DI GUY DE MAUPASSANT
- ADATTAMENTO DI G. F. LUZI,
LUNEDÌ, GIOVEDÌ ORE 22,
SECONDO PROGRAMMA

L lavoro, tratto da un racconto di Maupassant e costruito con l'abilità che gli è propria da G. F. Luzi, racconta le terrificanti fantasie di un individuo ossessionato dalla misteriosa presenza di un essere soprannaturale cui egli dà il nome di « Horla ». L'Horla sarebbe un qualcosa di simile all'« incubo » di medioevale memoria: non però un semplice spirito, giacché possiede un corpo, fatto di una materia impalpabile, che sfugge ai nostri sensi. Possiamo seguire gli straordinari avvenimenti grazie ad un diario di Giacomo, il protagonista.

Da prima è come se egli fosse malato: una terribile prostrazione lo afferra, una febbre lo consuma. Poi la sensazione spaventosa di un pericolo imminente. Una mattina, egli vede sul suo tavolo da notte la bottiglia dell'acqua vuota: eppure l'aveva lasciata quasi piena, la sera; e la stanza era chiusa a chiave! La sera dopo col loca sul comodino, latte, vino e acqua. Alla mattina trova consumata l'acqua e il latte.

Giacomo decide di partire. Insieme ad amici e parenti cerca di svagarsi approfittando di tutte le distrazioni che Parigi può offrire. Ma proprio da uno di questi amici, il dottor Parent, avrà la conferma delle manifestazioni straordinarie prodotte dalla suggestione. L'esperimento turba. Torna alla sua villa sperando, invano, di ritrovare un po' di calma. Un giorno, passeggiando per il giardino vede il gambo di un fiore spezzarsi, come se una mano invisibile lo avesse colto; un altro giorno si scopre che gli specchi delle sale vengono misteriosamente rotti... Non vi è più dubbio, qualcuno è lì con lui, lo segue, lo spia, lo domina.

La notizia letta su una rivista scientifica sembra convalidare questi fatti straordinari. « Un'epidemia di follia inferisce da un paio di mesi nella provincia di San Paulo. Gli abitanti, smarriti lasciano le loro case, dicendosi perseguitati, posseduti da esseri invisibili sebbene tangibili; una specie di vampiri che si nutrono durante la notte e che bevono con sete insaziabile soltanto acqua e latte... ».

Giacomo è ormai arrivato all'estremo delle sue forze. Ossessionato, nel tentativo di distruggere l'Horla, dà fuoco alla villa. Ma un dubbio atterre lo assale: e se questo essere non potesse morire e formarsi a perseguitarlo?

« Allora bisognerà che mi uccida io! ».



CON « LA PESCA DEI MOTIVI » HA PESCATO UN'AUTOMOBILE

Il signor Emilio Di Muzio di Farindolo, paese di 1200 abitanti in provincia di Pescara, suole trascorrere le domeniche e le ore che la sua attività commerciale gli lascia libere, sulle rive del torrente che scorre a poca distanza dal centro abitato e si è sempre fatto un punto d'onore di ritornare a casa con qualche bel la trota. Logico, quindi, che quando alla radio ebbero inizio le trasmissioni de « La pesca dei motivi », egli si sia messo d'impegno per non smentire la sua fama di pescatore. Oggi Emilio Di Muzio ha battuto tutti i primati di pesca, tirando su, una delle due Fiat 500 Berl, vedere messe in palio mensilmente fra tutti i partecipanti al concorso « La pesca dei motivi ».

Il signor Emilio Di Muzio di Farindolo, paese di 1200 abitanti in provincia di Pescara, suole trascorrere le domeniche e le ore che la sua attività commerciale gli lascia libere, sulle rive del torrente che scorre a poca distanza dal centro abitato e si è sempre fatto un punto d'onore di ritornare a casa con qualche bel la trota. Logico, quindi, che quando alla radio ebbero inizio le trasmissioni de « La pesca dei motivi », egli si sia messo d'impegno per non smentire la sua fama di pescatore. Oggi Emilio Di Muzio ha battuto tutti i primati di pesca, tirando su, una delle due Fiat 500 Berl, vedere messe in palio mensilmente fra tutti i partecipanti al concorso « La pesca dei motivi ».

IL GELOSO

RADIOGRAMMA DI VITO BLASI
DOMENICA ORE 10, 30 SECONDO PROGRAMMA

Gli inconvenienti della gelosia sono tanti e di natura così evidente che molti psicologi moderni hanno trattato la gelosia come una vera e propria malattia. Nel radiodramma di Vito Blasi l'ammalato è Ermanno. Da vero geloso egli desidera ardentemente di provare a se stesso che la propria fidanzata, ineccepibile sotto ogni punto di vista, lo tradisce. Per ottenere questa prova egli si è rivolto ad un'agenzia di investigazioni private, ma purtroppo il direttore di quest'agenzia deve comunicare ad Ermanno che per quanti pedinamenti siano stati fatti, Clara, la sua fidanzata è risultata sempre innocente e fedele a lui.

Ermanno rifiuta di credere a questa versione e poiché egli è ricchissimo, promette al direttore dell'agenzia investigativa mezzo milione di ricompensa se scoprirà Clara in fallo.

Il direttore non è tipo da rifiutare una simile somma e chiede a Carlo, un simpatico giovanotto suo amico, di fare la corte a Clara dietro ricompensa di 100 mila lire.

Carlo accetta, ma finisce che si innamora davvero di Clara. Ermanno avvertito, sorprenderà il duce in un locale notturno ed accettato dalla gelosia impegnerà una lotta col rivale con il vantaggio di finire in galera

con lui. Ma le disavventure della gelosia non sono mai così semplici.

La gelosia infatti è sempre piena di complicazioni, e piena di vicende complicate è questo radiodramma, non esclusa la morte di Clara la quale alla fine, però, ricomparirà all'improvviso. Clara ricompare proprio in tempo per far sorgere una nuova complicazione, perché il radiodramma che viene iniziato con un geloso soltanto si conclude con due gelosi.



LE INTERVISTE DI « CIAK » Il radiocronista di Radio Firenze Amerigo Gomez in intervista per « Ciak » Amedeo Nazzari, il quale ha dichiarato che, dopo « Angeli sul masticapiede » che sta girando con Gianni Francioli, ha intenzione di ritirarsi dal cinema. Ma sarà poi vero?

SANGUE SULLA NEVE

TRE TEMPI DI GASTONE TANZI
LUNEDÌ ORE 10, 30 SECONDO PROGRAMMA

Presentare un giallo non è cosa facile. Non è lecito raccontarne la trama per non privare il pubblico del gusto di seguire la vicenda, tentare le soluzioni possibili e rimanere, infine, sorpreso dall'inaspettato finale. Non è opportuno approfondire una indagine critica perché il lavoro può compiutamente realizzarsi nel semplice svolgimento della trama senza ricorrere ad ausili letterari o di invenzione scenica. Il genere, insomma, è affidato, volta a volta, alla sensibilità ed all'acortezza dell'autore impegnato. « diciamo — a trasformare in azione teatrale, e senza tradimenti, il misterioso problema che si è presentato alla sua fantasia. L'autore, in questo caso, è Gastone Tanzi nome ben conosciuto dai nostri ascoltatori. La commedia è « Sangue sulla neve », fu portata sulle scene per la prima volta nel 1951, al Teatro Excelsior di Milano, dalla Compagnia Donadio Giorda.

La situazione di partenza è una fra quelle tradizionali di certo teatro: più persone in un'atmosfera che non è completamente di reciproca simpatia, si trovano nell'impossibilità di comunicare col resto del mondo, quando una di esse viene uccisa. In « Sangue sulla neve » le persone sono quelle che William Dawes, un distinto avvocato, ha invitato per una partita di caccia nel suo chalet, nell'Alta Savoia: un grande industriale con sua moglie, una signora amica di famiglia, un famoso chirurgo, un banchiere ed un capitano della polizia militare. Vi sono poi la moglie dell'avvocato, la segretaria, un guardiacaccia ed un cuoco cinese. A questi si aggiunge più tardi un pastore

presbiteriano. Menzura tutti sono praticamente isolati, senza la possibilità di comunicare neppure nel villaggio più vicino a causa dell'abbondante neve caduta che ha provocato l'interruzione della linea telefonica, un colpo di fucile tronca la vita del banchiere, l'uomo non gelava, si può dire, le simpatie di nessuno ed i sospetti gravano così potenzialmente su tutti giacché ciascuno di essi possiede un alibi apparentemente perfetto. C'è una persona che ha veduto chi è l'assassino, ma... Ma avevamo detto che non è lecito raccontare la trama di un « giallo ». Preferiamo invitare gli ascoltatori a seguire l'azione: una vicenda interessante, sorretta da un dialogo preciso e serrato.

LA PARODIA DEL GIORNO

TUTTI I GIORNI TRAMITA
DOMENICA ALLE ORE 14
SECONDO PROGRAMMA

Nell'attuale « Galleria del sorriso » delle ore 14 si è fatto posto, già dalla scorsa settimana, a un giovane comico di fresche quanto insospettabili risorse. Si tratta, come ormai sapete, di quell'Enrico Luzi che si è servito delle cronache radiofoniche di celebri personaggi (quali « Ercole », « Pinocchio » e « l'Uomo del cricche » come trampolino per l'affermazione di un « carattere » o per meglio dire di un « tipo » che in questo momento è tra i più richiesti dai nostri teatri di posa. Comunque, parlare di Luzi potrebbe apparire assolutamente superfluo, considerata la sua origine radiofonica e il successo che il suo « personaggio » ha incontrato tramite i film di Fabrizi e di Genina. Ma c'è un lato del suo temperamento artistico, forse sconosciuto alla maggioranza, che merita di essere messo in risalto. Castaldo e Magazzù (che già crearono per Tino Scotti le figure de « l'uomo del controlpelo » e de « l'ispettore Razouk ») hanno seguito il bizzarro e fantasioso estro di Luzi e, captandone le possibilità di natura strettamente musicale, hanno scritto una serie di parodie su celebri motivi. La satira che ne risulta, vivificata dalle trovate dell'interprete, rivela nuove qualità di questo fantasista, che aspira ad occupare nel nostro spettacolo un ruolo molto chiaro e preciso ispirato alla maestria personalità di Danny Kaye: « Sogni proibiti ».

OMBRE DELLA LUNA

ORCHESTRA LESLIE BAXTER
MARTEDÌ ORE 15,15.
SECONDO PROGRAMMA

Un'avventura e lo slogan con il quale una casa discografica americana ha voluto definire la strana musica che Harry Revel ha dedicato alla luna. E anche se, forse, questa «avventura» musicale può riportarci con la fantasia alle avventure di Gordini che leggiamo da ragazzi, rimanendo una semplice «curiosità» nel suo genere non si può non riconoscere la strana suggestione che questa musica, così romanticamente evocativa, può indubbiamente esercitare sull'animo degli ascoltatori.

L'idea, e i temi musicali sono di Harry Revel ma colui che li ha plasmati, con superbi effetti corali, e dando ad essi toni e colori veramente sorprendenti è Leslie Baxter, il direttore d'orchestra che è, ormai, noto anche da noi, in Italia, per il suo commento orchestrale al canto della famosa cantante peruviana Yma Sumac. E anche in «Ombre della luna» Leslie Baxter dà prova ancora una volta della sua abilità e del suo sensibilissimo senso musicale offrendo una perfetta, lucida esecuzione dei sei brani che formano la composizione di Harry Revel. (I titoli sono: *Rapsodia lunare, Sensazioni lunari, Lunette, Notturno celestiale, Tristezze della luna e Radar blues*).

Dei brani musicali alcuni



sono assolutamente privi di accompagnamento ritmico, altri, invece, veramente dominati da un ritmo trascinante e ricco di suggestivi effetti.

E' in queste esecuzioni che Leslie Baxter impiega quel piccolo, semplice, eppure apparentemente prodigioso, strumento elettronico che è il Theremin, il cui suono stranamente vibrante e tanto simile alla voce umana, viene ottenuto col semplice movimento delle mani nell'aria, innanzi all'apparecchio, senza che esse lo tocchino. (La

destra, spostandosi intorno al Theremin, ottiene l'altezza del suono; la sinistra gli dà il volume). Colui che suona questo strumento in «Ombre della luna» è Samuel J. Hoffman la cui bravura si rivelò nella colonna sonora del film *Io ti scelerò e Giorni perduti*.

Strana musica, dunque, questa che dovrebbe provenire «dalla luna», ma piena di un fascino e di una suggestione che con quest'anno entra coloro che vorranno ascoltarla.

«Il Signor Bruschino», di Rossini visto dal pittore Ciarrocchi

Il Signor Bruschino, opera buffa in un atto di Gioacchino Rossini che verrà trasmessa il 25 novembre alle ore 21 sulle Stazioni del Secondo Programma, viene illustrata questa settimana in Galleria Colonna a Roma dal pittore Ciarrocchi. Nato più comunemente come uno dei migliori incisori, Arnoldo Ciarrocchi è nato a Civitanova, nelle Marche, il 9 dicembre 1916; ha frequentato quella Scuola d'Urbino che nella memoria dei grandi pittori del Rinascimento e dei fusti della corte ducale continua una tradizione d'eccellenza tecnica, nel campo particolare delle arti grafiche.

Incidere una lastra di rame vuol dire legare, quasi al buio, estro e pazienza, l'invenzione fantastica e certe difficoltà tecniche solidamente definite; per questo l'opera dell'incisore, pur nella più varia ispirazione, da Bartolini a Morandi, da Bazzetti a Petrucci, ha alcuni tratti di meditazione e di raccolto, di intimo e chiuso: un piccolo campo dove si raccolgono tesori scavando in profondità e dove, in contrasto, il raggiungimento e la conservazione del buon fine sono sospesi a un soffio, ad una pressione quasi imponderabile.

I temi di Ciarrocchi, sono quelli del nativo paesaggio marchigiano: folti d'alberi, campi arati, colline tonde e quelli della Roma, dove egli vive, antica e suburbana, che mette radici coi suoi ruderi solenni nella flora minuta degli orti. Nel continuo affinarsi della sua grafia fluente e leggera, ora compaiono anche dolci visi e delicate figure femminili, colti coi sottili palpiti d'un segno, che ha intermittenze come vibrazioni di luce.

LA VITA DEL TRIONFI

TITO GOBBI

VENERDI ORE 22,30, SECONDO PROGRAMMA

Se, in arte — secondo un'inchiesta americana — questa è l'epoca dei baritoni, come in politica quella degli avvocati, non c'è dubbio che alla celebrità Tito Gobbi sarebbe arrivato in ogni caso. Perché il grande cantante è un uomo di legge mancato. Quando a 19 anni lasciò le aule universitarie per le scene liriche, egli stava, infatti, per laurearsi in giurisprudenza. Tito Gobbi è oggi tra i baritoni più famosi nel mondo, con un repertorio vastissimo che comprende più di settanta opere. Un repertorio che va dal *Barbiere alla Turchia*, dalla *Traviata* al *Ballo in maschera*, dal *Rigoletto* all'*Otello*; e un consenso di pubblico



e di critica sempre crescente. E non c'è da stupirsi, perché Gobbi è un artista nel senso più ampio della parola, ed è il baritono ideale del melodramma verdiano. Nel cantabile e nel fraseggiato la sua voce si piega morbida e flessuosa mentre nelle concitazioni passionali raggiunge una forza drammatica impressionante. Ma oltre a queste splendide qualità vocali e ad una rara padronanza della scena, egli possiede l'intelligenza e la sensibilità necessarie per penetrare nel personaggio e renderne le più lievi sfumature. Qualità che il pubblico ha avuto modo di ritrovare anche nel film da lui interpretato. Tito Gobbi ha 44 anni ed è nato a Bassano del Grappa.

CARO NOME

TUTTI I MERCOLEDÌ ORE 10
SECONDO PROGRAMMA

● Ascoltate *Caro nome*, la nuova rubrica inserita nella trasmissione di «Casa Serena», nel corso della quale viene presentato un personaggio artistico femminile, valendosi di brani musicali, liriche, scene tratte da commedie e tragedie ed aneddoti comunque riguardanti il personaggio interessato del quale non verrà precisato il nome.

● Segnalate il *Caro nome* presentato inviando una cartolina postale all'omonimo concorso - via Arsenale, 21 - Torino. Tale cartolina dovrà pervenire entro il lunedì della settimana che segue quella a cui si riferisce la soluzione.

● Parteciperete al sorteggio di tre frigoriferi «Sibir», prodotti dalla Ditta Alia di Milano e messi in palio per ognuna delle dieci trasmissioni stabilite.

SCHEMA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

per la trasmissione di «Casa Serena», del giorno

il «CARO NOME» è

Cognome

Nome

Via

Num.

Comune

Provincia

PALCOSCENICO GIREVOLE

GIROVOLI ORE 13.30, SECONDO PROGRAMMA

Tre autentici assi dello schermo e della canzone si alterneranno questa settimana sulla scena di questa immaginaria ribalta: Silvana Pampanini, Gene Kelly, Ava Gardner.

La storia di Silvana Pampanini è un po' ormai patrimonio nazionale. Rivelata da un concorso di bellezza quando ancora era una semplice e quieta ragazza della periferia romana, Silvana Pampanini è divenuta nel giro di tre anni una delle maggiori interpreti della storia del nostro costume, oltre che la titolare di una delle quotazioni maggiori nella borsa del noleggio cinematografico. Dotata di una voce pastosa e profonda, quella voce che coltivata amorosamente avrebbe dovuto portarla per altre vie (secondo le intenzioni familiari) al successo, Silvana Pampanini farà ascoltare ai suoi devoti ammiratori, due delle sue più personali interpretazioni.

Gene Kelly, il famoso ballerino-cantante-attore e possidente aggiunge il famoso coreografo-direttore-regista di tanti film musicali, è nato a Pittsburgh poco più di trent'anni fa ed a Pittsburgh ha incominciato a frequentare, giovanissimo, una scuola di ballo mentre a Broadway imperavano Ray Bolger, Buddy Ebsen e soprattutto Fred Astaire. Kelly trovò la maniera di imporre un suo personalissimo stile e bruciò le tappe a tal punto da arrivare, sconosciuto, fino al giorno prima, ai trionfi di Broadway e di Hollywood. Lavoratore accanito e insoddisfatto, uomo dal talento scenico veramente eccezionale Kelly ha

saputo dare allo schermo l'alta storia della danza almeno memorabili interpretazioni (come il ballo con un cartone animato in Due ragazze e un marinaio). Il suo slogan abituale è questo: «Bisogna partire dal concetto che una "danza" deve sa-



Silvana Pampanini

per dire qualcosa, deve avere una sua ragione. E se non si ha niente da dire è assolutamente inutile muoversi al ritmo di una musica qualsiasi. Gusto classico quindi, assolutamente inconfondibile fino a quel momento negli ambienti del cinema dove si teneva soprattutto al virtuosismo sbalorditivi del «tap». Ed è a questa campagna di rinnovamento oltre che alla sua straordinaria bravura che Kelly deve il suo successo.

Ava Gardner è nata il 24 dicembre del 1922 a Smithfield, nella Carolina del



Ava Gardner

Nord da Jonas e Maria Elizabeth Gardner, piantatori di cotone. Avviata a studi commerciali ha visto il suo destino cambiare dall'oggi al domani in seguito ad una di quelle combinazioni che tingono di romanzesco la nostra vita di tutti i giorni.

Invitata a passare una breve vacanza a casa della sorella, sposa recente di un fotografo newyorkese, Ava posò per il cognato. La foto, per quella combinazione di cui sopra, finì sul tavolo di una grande rivista a rotocalco che la stampò in milioni di copie e la fece così arrivare agli studi della M.G.M. Compiti dalla viva bellezza di Ava i produttori della M.G.M. invitarono la fortunata ragazza ad Hollywood, e decisi a fare di lei una stella, le fecero frequentare una severa scuola di recitazione permettendole, solo occasionalmente, di prendere parte in piccoli ruoli, ad alcuni film. Non appena la sua preparazione e la sua esperienza furono al punto giusto Ava fu lanciata. E anche in questo caso il resto è patrimonio pubblico, vita privata compresa.

EHI CH'AL SCUSA!

NUMERO SPECIALE DEL SETTIMANALE DI VITA CITTADINA DI RADIO BOLOGNA DOMENICA ORE 12 SECONDO PROGRAMMA

«Ehi, ch'al scusa», il settimanale di vita cittadina di Radio Bologna, si presenta alla ribalta del Secondo Programma. Vi si presenta senza indossare gli abiti della festa, cioè senza mutare la sua semplice veste fatta di umorismo gentile e cordate. Un umorismo, che, se ha la saporousa sostanza della cucina bolognese, ne possiede anche la casalinga genuinità. A Bologna si ride schietto, senza complicazioni. Logico, quindi, che i tipi che animano la trasmissione siano persone semplici, che portino al microfono le loro piccole avventure e disavventure. Ecco «Signer Pirelli», un vecchietto amareggiato dalle comiche fissazioni della matura figlia Arzia; ecco la «Piaga», un seccatore continuamente indaffarato per servire gli amici. «Ehi, ch'al scusa», che prima di essere rubrica fu, nell'Ottocento, popolarissimo giornale umoristico, non può, naturalmente, ignorare la vecchia Bologna, quella, per intenderci, di Marconi, di Carducci, di Stecchetti, di Murri, di Panzacchi, di Guerrieri, di Testoni e della sua «Signora Cattarella»: e ogni settimana tornano, all'insegna della nostalgia, i ricordi del tempo che fu. Non manca, però, l'attualità: i principali avvenimenti cittadini sono passati al vaglio di una critica, a volte pungente, a volte bonaria. Anche lo sport non sfugge alla satira.

E gli strali colpiscono, il più delle volte la squadra del Bologna, rea di non far più tremare il mondo. Corrono la trasmissione l'Angolino delle fameliche, in cui i bolognesi fanno sentire la loro voce sui molteplici problemi cittadini.



Sopra: «Al signor Pirelli» (il signor Pirelli impersonato da Augusto Liszt) con la figlia Arzia (Marcella Farini). A sinistra: Augusto Mazzoni e Giacomo Vecchi nella rubrica dello sciatore, «La piaga».



I racconti del tempo incantato

SABATO ORE 16.30, SECONDO PROGRAMMA

Inoltrandoci nella stagione invernale, il Secondo Programma ha voluto inviare una piacevole stregna



GIACOMO RONDINELLA

Giacomo Rondinella, un giovane siciliano da poco tempo classificatosi tra i migliori interpreti della nostra canzone, canterà per il Secondo Programma domenica alle 19.

ai suoi ascoltatori adulti. Perché mai gli adulti non dovrebbero avere anche loro un albero di Natale? Ecco che nell'angolo amico della stanza di soggiorno, la radio si accende; con gli occhi della fantasia potremmo vedere al suo posto un patriarcale focolare, e nel nostro spirito potrebbe farsi sentire la nostalgia della fiaba. Ed è per questo che fino alla prima settimana di gennaio, «Le Novelle del Secondo Programma», cambiano nome, e divengono «I racconti del tempo incantato». I nostri ascoltatori potranno riandare le care fiabe del Grimm, di Perrault, di Oscar Wilde e il glorioso racconto mensile del Cuore deamicisiano.

Sull'esile trama del racconto, più di una persona dai capelli brizzolati ritroverà il suo «tempo incantato», la stagione felice dell'infanzia e dell'adolescenza.



FOTO DAL MONTE

Sabato alle 13.30, per la rubrica «Grandi cantanti, piccole melodie» sarà al microfono una delle voci più celebri del teatro lirico: Toti Dal Monte, artista di estrema versatilità, sensibile, colto, che ha nutrito per il teatro molteplici interessi che vanno dalla lirica all'insegnamento del canto, alle rappresentazioni goldoniane. Ascolterete Toti Dal Monte in alcune canzoni e melodie di carattere folcloristico,

«La musica — così scriveva Liszt ad una amica — non è certo un'arte di diletto per me, ma essa colma un vuoto che senza di lei resterebbe spalancato nella mia anima». La musica fu lavoro per Liszt un imperativo che dominò la sua esistenza e la sua complessa personalità di musicista e di virtuoso.

Nato a Raiding in Ungheria, trasferitosi, ancora giovanissimo, a Vienna e a Parigi, fu cosmopolita per eccellenza. Animo aperto a ogni libero sentire, ebbe vita fortunata sia come artista, sia come uomo. Conobbe la gioia della più gloriosa fama e rappresentò nello spirito del romanticismo il prototipo del «concertista» nel senso di «virtuoso» del pianoforte, così come Paganini lo fu del violino. Amato da molte donne, a due soprattutto egli fu legato in maniera diversa e per lunghi anni: Marie d'Agoult e Carolyn Sayn-Wittgenstein; combattuto da opposte passioni, aspirò forse sempre a una vita di raccoglimento, che lo portò, nell'ultima parte della sua

Pomeriggio

DOMENICA ORE 15.45

esistenza, a circondarsi di nicotismo e a prendere, il 25 aprile 1865, gli ordini minori. Ritroviamo così Liszt a Roma in veste di abate Gregorovich, scriveva di lui in quel tempo. «Ho conosciuto Liszt: una figura straordinaria, demoniaca, alto, negro, con lunghi capelli grigi, feroce l'ho veduto scendere da una carrozza pubblica, col mantello nero di seta che gli ondeggiava alle spalle, ironicamente. Metastefele travestito da abate».

Il fascino che emanava dalla sua persona si perpetuava così negli anni e in ogni circostanza.

Come compositore la fortuna di Liszt fu meno sicura. Per rendere piena giustizia a Liszt compositore, non si può però prescindere dalla vocazione di Liszt virtuoso; effettivamente buona parte della sua produzione e soprattutto le composizioni per pianoforte, non si possono comprendere se non attraverso la psicologia dell'esecutore, circoscritto quasi dalla luce

IL «GRAMMA PER I RAGAZZI»

IL «GIRO DEL MONDO» CON ARNALDO FRACCAROLI

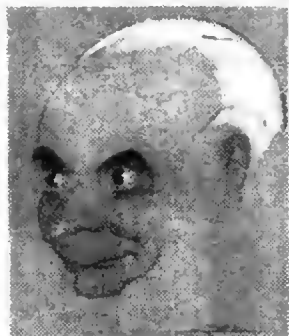
OGNI MARTEDÌ ALLE ORE 17, SECONDO PROGRAMMA

Da circa un mese i ragazzi sono nuovamente tornati a scuola ma non tutti, però, hanno ripreso la fatica scolastica: Mariella ed Alcardo, due nuovi amici della radio, intraprenderanno un meraviglioso viaggio intorno al mondo, in compagnia del loro amato babbo. Mariella ed Alcardo, rispettivamente di quattordici e dodici anni, hanno ottenuto dal genitore questo premio eccezionale: girare il mondo in trenta settimane, alla ricerca di quelle emozioni e di quelle cognizioni che si possono acquistare solo quando si ha la fortuna di imbarcarsi su una nave e andare a conoscere nuove terre, nuove genti, nuove usanze.

I nostri viaggiatori passeranno dall'Italia all'Africa e dall'Africa all'India; poi arriveranno in Estremo Oriente, facendo una capatina anche in Giappone; quindi navigheranno fra i Mari di Corallo, daranno un'occhiata all'Australia per raggiungere infine l'America, ultima tappa del lungo viaggio. E dall'America faranno ritorno in Italia quando gli altri ragazzi — finiti gli esami — inizieranno il beato periodo di vacanze.

Non c'è alcun dubbio, Mariella ed Alcardo sono proprio due ragazzi fortunati; ma della loro fortuna potranno partecipare anche tutti quei ragazzi che seguiranno le trasmissioni dedicate appunto al grande viaggio. Infatti sarà un diletto per tutti vagabondare, sia pure con la sola fantasia, di paese in paese con Mariella e Alcardo e una guida così simpatica, esperta e completa quale è il loro babbo.

Perché quest'ultimo è Arnaldo Fraccaroli, giornalista e scrittore famoso, che il pubblico bene conosce per i suoi articoli, per i suoi romanzi per le sue commedie. In questa occasione il pubblico radiofonico



Arnaldo Fraccaroli

farà la conoscenza con un nuovo Fraccaroli, perché egli inizia un nuovo giro del mondo, dedicandolo questa volta ad una categoria speciale: quella dei ragazzi.

Il viaggio intorno al mondo sarà reso ancor più attraente per i ricchi premi posti in palio dal semplicissimo concorso abbinato alle

trasmissioni. Infatti a partire dalla seconda tappa, prevista per martedì 2 dicembre, ai ragazzi in ascolto verrà posto ogni settimana un indovinello. Chi saprà indi-

care la soluzione esatta del quesito sarà messo in grado di partecipare ai sorteggi settimanali di alcuni premi di notevole valore e di sicura attrattiva per qualsiasi ragazzo. In che cosa consisteranno questi premi? In una copia della bellissima Enciclopedia per ragazzi, edita dalla Casa Mondadori e in due lussuosi bicicletti. E come si dovrà fare per essere ammessi ai sorteggi? Semplicissimo. Basterà scrivere su di una cartolina postale la soluzione esatta dell'indovinello, aggiungere le proprie generalità e indirizzare al concorso «Giro del Mondo», via Arsenale 21, Torino. Allora, intesi i nuovi amici della radio Mariella ed Alcardo, danno appuntamento a tutti i ragazzi d'Italia per martedì 25 novembre alle ore 17. Da tutte le stazioni del Secondo Programma sarà in partenza il «Giro del Mondo» con Arnaldo Fraccaroli. Buon viaggio e... tanti auguri!

Il giardino delle meraviglie

COLLOQUI SETTIMANALI DI GIOVANNI MOSCA CON I RAGAZZI MERCOLEDÌ ORE 17, SECONDO PROGRAMMA

Giovanni Mosca ha creato con la fantasia un giardino sospeso a mezz'aria, dal quale parla settimanalmente ai ragazzi in ascolto col tono di un mago saggio e bonario.

I ragazzi possono rivolgere a Mosca le più svariate domande, passando liberamen-

te dal campo scolastico a quello dell'avventura e del romanzo, dalla curiosità scientifica alla richiesta di un consiglio sul modo di comportarsi a casa o a scuola. E dall'alto della sua isola verde Mosca risponde a tutti.

Ma un giardino non è meraviglioso soltanto perché naviga fra cielo e terra. E' l'aria stessa che vi si respira a rendere incantati gli alberi e a suggerire consigli e risposte. E i ragazzi che salgono settimanalmente lassù possono scoprire con la guida di Mosca, le vere meraviglie nascoste fra le foglie, che sono poi le stesse in cui s'imbattono, senza avvedersene, nella vita di tutti i giorni.

La storia, la geografia ed il latino, sono rappresentati lassù da altrettanti alberi parlanti e fruscianti, ciascuno con caratteristiche inconfondibili ma, guarda un po', tutti simpatici. Come simpatici sono l'albero del galateo, che s'inclina ad ogni soffio di vento e il corvo portalettere, pieno di bonaria saggezza. Queste, alcune meraviglie del giardino. Ma altre, molte altre ne potranno scoprire i piccoli ascoltatori se seguiranno le risposte che Mosca, con l'aiuto di tutti i suoi alberi, darà alle loro letterine. Perché Mosca, da buon amico, cerca di insegnare ai bambini che la vita di ogni giorno, se guardata con occhi limpidi e con un po' di fantasia, è ricca di cose belle ed anche, talvolta meravigliose.

con F. Liszt

SECONDO PROGRAMMA

soprannaturale del prodigio; anche nelle composizioni orchestrali la singolarità del suo gioco pianistico riaffiorano continuamente si da confermare l'in-

scindibile rapporto esistente tra la natura del virtuoso e quella del compositore. La affascinante personalità di Liszt si arricchisce comunque di un merito che la critica sempre più decisamente sembra riconoscerli: l'aver egli sostenuto, nella storia dell'impressionismo musicale, una posizione preparatoria di decisiva importanza.



CACCIA AL TESORO Tiberio Mitri con la moglie Fulvia Franco al microfono di «Caccia al tesoro» dopo un movimentato «incontro» familiare acceso per divergenti opinioni sulla soluzione dei molti rompicapo proposti dal popolare gioco radiofonico.



Stella del film di René Clair "Le belle della notte"

COME

Gina Lollobrigida

SIATE UNA bellezza LUX

Ella dice: "Uso sempre il Sapone profumato Lux"

Accrescite il Vostro fascino usando anche Voi il Sapone profumato Lux. Il suo candore è garanzia di purezza, la sua ricca schiuma dona splendore alla carnagione. Con Lux la Vostra pelle sarà tutta permeata di bellezza!

9 "stelle" su 10 sono dello stesso parere

LUX IL SAPONE DELLE "STELLE"

IL SAPONE PROFUMATO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

E UNA SPECIALITÀ LEVER

52 XLT-19-52

Perché

faticare in cucina?

Sugòro

lavora per voi

Fate del Sugòro il vostro sugo

TERZO PROGRAMMA

I SESSANT'ANNI DI DARIUS MILHAUD

DOMENICA ORE 21,15, MARTEDÌ ORE 22
GIOVEDÌ ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

Il 1952 è anno di numerosi e importanti compleanni musicali: gli ottant'anni di Përosi e Vaughan Williams, i settanta di Stravinsky, Malipiero e Kodaly, i sessanta di Ghedini, Honegger e Milhaud, e chissà quanti ne dimentichiamo. Alcuni di questi compositori hanno tenuto il passo con la loro età, cioè hanno saputo invecchiare, non fanno più la stessa musica che facevano a quarant'anni, hanno tratto il miglior partito possibile dal melaoconico privilegio della maturità. Altri, invece, d'invecchiare non ne vogliono sapere e, qualunque sia l'età che loro attribuisce lo stato civile, continuano a fare la stessa musica con cui avevano fatto irruzione nel panorama europeo.

Tra questi irriducibili è Milhaud, non fiaccato, né modificato dal peso degli anni né da quello dell'infirmità che da tempo lo attanaglia. La sua pagina di musica conserva la fresca impertinenza della sua bella età, quando si divertiva a far schiumare di rabbia i benpensanti musicali. Forse non c'è al mondo un compositore — e sia d'avanguardia finché vuole — che possieda il potere d'irritare l'ascoltatore nella stessa misura in cui lo possiede Milhaud. Nemmeno Webern, direi: che anche in lui, come negli altri dodicifonici, l'ascoltatore insosperto, per quanto irritato e scandalizzato, percepisce vagamente che questi compositori pervengono a quei risultati di sgradevole apparenza perché sono volontariamente subordinati a un determinato sistema di composizione. L'ascoltatore può magari deplorare questo sistema, ma ne ha una certa percezione, come di una forza che costringe quei musicisti ad esprimersi in quel modo. Invece, nei casi più spinti dell'allegria polifonica di Milhaud — pensiamo ai *Cinque studi* per pianoforte e orchestra, per esempio — l'ascoltatore ha l'impressione, non del tutto ingiustificata, di essere deliberatamente preso a schiaffi. All'asprezza stridente degli incontri dissonanti si aggiungono gli sberleffi d'una strumentazione abilmente bluffistica e provocante, la brevità irrispettosa delle frasi, l'impostazione comica e buffonesca della composizione. Milhaud è un maestro del persiflage musicale: le sue note scottano e portano via la pelle come gocce di acido formico.

D'altra parte, quando lo abbandona questo spiritello maligno, ecco che allora dobbiamo a Milhaud alcune delle pagine più melodiose ed inaspettate della musica contemporanea, come la prima *Sonata* per viola e pianoforte, con quell'aria di una dolcezza che rinnova, senza imitazione, l'incanto schubertiano, o il delizioso *Scaramouche* per due pianoforti, con quel patetico andante d'un nobile idealismo ottocentesco, anche qui, sentito in presa diretta, e non già attraverso lo specchio deformante della parodia.

Il meglio dell'arte di Milhaud vive tra questi due estremi, che sono — com'è ovvio — eccezionali e alla lunga insostenibili. C'è tutto

un largo settore della sua immensa produzione, in cui confluiscono felicemente il calligrafismo raffaellesco del Milhaud «buono», e la sfrontatezza corrosiva del Milhaud «cattivo»: quando riesce la reazione chimica tra questi due elementi, allora si hanno riuscite definitive come quelle *Saudades do Brasil*, che hanno determinato tutto un filone, tuttora inesaurito, della sua produzione. Il veleno polifonico di Milhaud si riduce allora ad un'eccitante maniera di flirtare con la stonatura; quelle semplicissime melodie brasiliane, da lui apprese durante il suo soggiorno a Rio, più di trent'anni fa, come addetto dell'ambasciata Paul Claudel, egli le arrischia nei più pericolosi labirinti armonici, le deforma, le smarrisce, e ci si aspetta un naufragio generale; quando tutto sembra perduto, egli le ritrae dal gineprale armonico in cui s'erano fiate, ancora in tempo per salvar loro i connotati e riaffermare un'ultima volta allegramente nella loro integrità.

Due fonti melodiche principali alimentano questo genere di musica di Milhaud: una è appunto il serbatoio di melodie e di ritmi dell'America Latina, che gli fornisce tuttora materia per decine di concerti degli strumenti più vari, dalla marimba al duo di pianoforti, la cui precisa e scattante meccanica si addice felicemente alla ritmica rimbalzante di quegli spunti di danza; l'altra fonte è la sua Provenza luminosa ed allegra, calda il sole e risonante di canzoni, una Provenza che è cugina della Spagna di De Falla nel *Capriccio a tre punte* e della Sicilia di Casella nella *Glera*. Se il *Carnaval d'Aix* è in questo senso la composizione programmatica, il frutto più sorprendente e squisito di questo filone provenzale è la breve operina



Scena di Enrico Paolucci per il terzo atto de «Les malheurs d'Orphée» di Darius Milhaud nella rappresentazione veneziana che ebbe luogo nel 1948 al teatro «La Fenice».

Les malheurs d'Orphée. Tre atti che durano in tutto quaranta minuti: un Orfeo modernizzato che fa il farmacista in Provenza, o meglio il medicine di campagna, guaritore empirico d'uomini e di animali, soprattutto d'animali, domestiche e no, che lo ricambiano di una magica amicizia. Euridice è una «bohémienne», una zingara di passaggio, di cui il buon veterinario s'innamora. C'erano tutte le premesse per una delle solite farse intellettuali, alla Cocteau, con spassi funambolici ed allegri sberleffi. Invece niente di tutto questo: la piccola opera è una delle cose più commosse e delicate che il teatro musicale del nostro tempo ci abbia dato. Nel suo pericoloso equilibrio tra verismo provenzale e idealizzazione mitologica, raggiunge una verità umana di profonda essenzialità. E tutto questo senza abbandonare mai la semplicità dei modi, come una cronaca che si faccia a poco a poco arte, mito.

Cronaca che si fa arte, è una definizione che può valere anche per l'altro successo teatrale di Milhaud, l'opera breve *Le pauvre matelot*, tragica storia popolare del marinaio che torna a casa dopo tanti anni senza farsi subito riconoscere, e viene ucciso dalla moglie a scopo di furto. Se la campagna provenzale e il mito classico erano il regno dei *Malheurs d'Orphée*, qui abbiamo invece il popolaresco cittadino, il Grand Guignol. La fonte musicale si accosta allora a più sofisticate esperienze come quella del jazz (per cui Milhaud ebbe interessi assai vivi, elaborando, nella *Création du monde*, una specie di primitiva cosmogonia da povero negro) e soprattutto della canzone di città. Una cupa ed equivoca giara costituisce l'ossessionante pedale del *Pauvre matelot*, un'opera che si direbbe sviluppata da alcune geniali intuizioni del *Tabarro* pucciniano.

È tipico della fecondità sbalorditiva di Milhaud, che questi successi non esauriscano nemmeno lontanamente la sua produzione, ma al contrario vi figurino quasi come lavori secondari, felici naxae improvvisate in momenti di lieta distensione. Chè il maggiore impegno Milhaud l'ha riservato per quelle sue enormi opere storiche, la cui inascoltabile difficoltà di messa in scena non ha permesso finora che entrassero così correntemente nel repertorio come è avvenuto per gli agili saggi teatrali dei *Malheurs d'Orphée* e del *Pauvre matelot*. Sono il *Cristoforo Colombo*, del 1928, su libretto di Paul Claudel, il *Massimiliano*, del 1930, su testo di Franz Werfel, e il recente *Holtar*, che quest'anno verrà rappresentato al S. Carlo di Napoli. Forse queste opere, col loro ingigantimento di proporzioni e con le loro ambiziose intenzioni ideologiche, costituiscono l'unico sintomo d'una maturazione del musicista ad opera dell'età, sebbene non si tratti, appunto, che d'una differenza di misura e di proporzioni, non di qualità: sono macrocosmi in cui si ritrovano ingranditi il problema sta a vedere se non siano pure diluiti) gli stessi elementi delle precedenti composizioni.

MASSIMO MILA



Darius Milhaud a Parigi nell'intimità della sua famiglia (da «Radio»).

PAOLO

POEMETTO DRAMMATICO DI POMPEO BETTINI
ADATTAMENTO RADIOFONICO DEL DOMENICO GIANNI
MERCOLEDÌ ORE 23 - TERZO PROGRAMMA

Del anni fa apparve in un volumetto di centotrenta pagine una raccolta di poesie e prose di Pompeo Bettini, raccolta curata con amore da Benedetto Croce. Il nome di Pompeo Bettini rappresenta quasi una novità nel campo della letteratura italiana, e la riesumazione — per diversi motivi — fu

tura del suo fratello minore, e fu composto sotto l'impulso di una genuina ispirazione, mai frettolosa, ma sempre attenta, precisa, com'era d'altronde tutta la sua poesia. Ed è facile, rileggendo questo poemetto drammatico, accorgersi di quanta coscienza si rivestisse il suo « lavoro » di poeta, curvo sulla ricerca

naturale della rima, sulla perfezione del verso, senza mai venir meno alla ispirazione, al pensiero, alla sincerità, alla personalità, alla sua « anima dolorosa ed anelante », e pur serenamente conscia di sé.

Paolo è la storia poetica di un uomo, dal giorno in cui, bambino appoggiato al muricciolo di un cortile che guarda il paesaggio di Brianza, ha un colloquio con la notte stellata, al giorno in cui, giovane, Paolo

muore nella sua camera in disordine. Una vita spesa a guardare cose, a trovare la parola e l'anima in tutto, ad accettare il bene e il male con una sopporta-

zione che non è mai lodolente.

E' per questo che i personaggi che accompagnano Paolo dalla fanciullezza alla morte sono uomini e cose, alberi e ombre, la pianura, il ruscello, il vento, la vena d'acqua, la prostituta, un grillo, la pioggia, il tocco della campana; tutte le immagini che trascorsero negli occhi del giovane, e le sensazioni, e i rumori, e uno gerlicchiolo di una porta che diventa parola, colloquio, consiglio, accusa.

E non per caso sono proprio gli oggetti che furono familiari a Paolo, gli oggetti che riempiono la stanza dov'egli ha dimorato e nella quale è morto, che chiudono il poemetto con un accorato e malinconico addio:

Nel queste cose, fummo un perché di sua vita. Ci aspettiamo il noto toccar delle sue dita: — ma sentiamo altre mani con torchi differenti — e un molesto umidore di fumme cadenti.

La trascrizione radiofonica di un testo come Paolo doveva tener presente queste difficoltà, che nella lettura sono facilmente giustificabili e superabili; ma s'è cercato di riportare intatte le suggestioni che gli uomini e la natura hanno esercitato sull'animo delicato del poeta Bettini, un poeta a molti oscura che rappresenta una generazione, e che, come scrisse il Treves « lo fu assai più di altri e di altre, che la fama saluta rumorosa perché seppe gettare nel ritmo sonante che piace ai volghi le esteriorità dell'idea mai compresa e peggio sentita: egli non poté essere poeta popolare: la volgarità sfuggiva da lui, quasi sgomentata da quel suo sorriso che penetrava dentro come un trapano ».



Pompeo Bettini

quanto mai felice, sebbene sull'opera del poeta veronese si debbano fare delle riserve.

Pompeo Bettini nacque nel maggio del 1862 a Verona, e in questa città trascorse buona parte della sua giovinezza; ben presto, per motivi di salute, abbandonò gli studi regolari e cominciò a lavorare come correttore di bozze presso la casa editrice Sonzogno. E fu allora che alimentò la sua vocazione letteraria, che doveva poi intensificarsi e risolversi tra il 1892 e il 1895 quando prese a collaborare intensamente a « Vita Moderna », giornale d'arte e letteratura, apparso a Milano nel gennaio del 1892, e nel quale scrissero Rovetta, Giacosa, Ada Negri, Thovez, Neera, Butti, Bertacchi, Claudio Treves, Grazia Deledda e tutte le giovani speranze della letteratura del tempo.

E proprio su « Vita Moderna » il Bettini pubblicò il suo dramma in versi Paolo, che in un certo senso rappresenta — delle sue più felici composizioni poetiche.

Il Paolo pare venisse suggerito dalla morte prema-



Leio Bersani intervista Vittorio De Sica e Montgomery Clift, il simpatico e valente attore americano che con Jennifer Jones interpreterà « Stazione Termini », il nuovo film del celebre regista italiano.



Watteau: Particolare del dipinto « L'imbarco per Citera » (Berlino - Castello Reale)

IMBARCO PER CITERA

IL COSTUME AMOROSO NEL SETTECENTO
E I SUOI RIFLESSI SULL'ARTE E SULLA CULTURA
GIOVEDÌ ORE 2 - 3, TERZO PROGRAMMA

Ragione e sensibilità si alternano e si compungono, nel costume e nella cultura settecentesca, così armoniosamente, che non si può dire quale dei due termini prevalga nei suoi effetti sull'altro. Per convenzione il XVIII secolo continua ad essere chiamato il secolo dei lumi, mentre è più propriamente il secolo in cui l'uomo, tuttora diviso alla maniera di Cartesio in ragione e senso, ama sfuggire le sue passioni per meglio aprire un varco alla ragione. Uno sguardo al costume amoroso dell'epoca può riuscire utile ai fini di una migliore comprensione di molti documenti ed opere che, visti alla luce della critica accademica, non rivelano mai intero il loro carattere. Così non solo la musica, la pittura, la poesia, l'architettura, il teatro, il giardinaggio, le ceramiche, ma anche la filosofia e la scienza possono illustrare lo spirito di una società che, nell'oblio di ogni grave e sussiegoso contegno, era indirizzata ad un progressivo raffinamento del piacere. Se, infatti, da un lato incontriamo Watteau con le sue feste galanti, e Boucher e Fragonard con le loro sensuali allegorie boeschie e campestri, dall'altro ci imbattiamo in Voltaire, che dalla levità delle donne della Régence e di Luigi XV trae lo spirito, il sarcasmo, il brio per i suoi lampeggianti epigrammi. Il Settecento è epoca di dominazione femminile, se non di infemminimento, ove predomina lo spirito di una galanteria che si confonde con l'intellettualità, e dove l'amore non è mai delirio. Tuttavia, se la disinvoltura, l'indulgenza, l'oblio, la dilettevole navigazione per Citera, son legge e convenzione, qua e là lungo tutto il secolo, e particolarmente verso la fine, s'insinua nel romanzo e nella commedia l'istanza delle passioni autentiche. Questo senso di una nuova dignità dell'amore rompe già la crosta di conformismo del nostro bonario Goldoni, e si fa protesta nel Clavigo di Goethe, nel Mariage de Figaro, e accompagna la vita avventurosa di alcuni fra i più nobili spiriti: Alfieri, Madame du Deffand, Rousseau, Mirabeau. La sazietà della galanteria e del facile inseguimento generico, quale sua spontanea antitesi, l'anelito agli amori insostituibili, unici, insondabili nella loro profondità. Dall'amore assimilato alla caccia, si passa, secondo la frase famosa di Stendhal, all'amor-passione.

STAGIONI SINFONICHE DEL TERZO PROGRAMMA

MUSICHE DI RICHARD STRAUSS

DIRETTORE RUDOLF MORALT - SABATO ORE 21.30

Il concerto straussiano diretto da Rudolf Moralt, si apre con *Metamorphosen* — Studio per 23 archi solisti —, una delle ultime composizioni del musicista bavarese, scritta nel 1945, alla vigilia del crollo tedesco, e pervasa da un'espressione funebre ed eroica, nel doloroso presentimento della rovina definitiva della patria. Il titolo di quest'opera si riferisce alle trasformazioni cui Strauss sottopone il tema della *Marela funebre*, della beethoveniana *Sinfonia Eroica*; ma può alludere anche ad una metamorfosi spirituale e stilistica: che qui il musicista abbandona il suo abituale modo oratorio e la pletorica struttura strumentale, per tendere verso una concentrazione interiore resa con mezzi sobri. Allungano il principale tema beethoveniano due motivi secondari: l'uno, dal carattere più sereno, sembra esprimere una nobile rassegnazione; l'altro la tornare il nostro ricordo allo Strauss di una volta, con i suoi slanci eroici e con la sua foga giovanile. Ed il confronto



Rudolf Moralt

rende ancor più straziante la cupa malinconia che emana da questa ch'è tra le più commosse pagine straussiane.

Dall'estrema maturità, saltiamo agli esordi del musicista, con la *Buiesca* per pianoforte ed orchestra composta nel 1886. In questa pagina famosa, cara ai virtuosi per la scrittura brillante ed ardua — si avverte l'influen-

za di Brahms (il tema principale richiama quello della *Ballata* in sol minore dell'amburghese); tuttavia la sua espressione più ironica, che propriamente burlesca o comica, già rivela un tratto caratteristico straussiano. La parte solistica di questo lavoro è affidata alla pianista Valeria Navach.

Il concerto si conclude col *Don Chisciotte*, poema sinfonico che si ispira al capolavoro del Cervantes e che reca come sottotitolo: *Variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco*. Riassumiamo la trama narrativa illustrata dalla musica:

Don Chisciotte — raffigurato musicalmente nella *Introduzione*, con motivi della espressione ora eroica ed ora galante — è immerso nella lettura dei romanzi cavallereschi. Le straordinarie e innumerevoli avventure degli eroi romanzeschi — evocate con una dozzina di temi combinati polifonicamente — eccitano la infiammata fantasia del Cavaliere, che decide di passare egli stesso all'azione, facendosi seguire da Sancio. La prima variazione descrive la partenza di Don Chisciotte e la sua battaglia con i mulini a vento. Seconda variazione: lotta col branco di montoni che egli ha preso per soldati dell'imperatore Alifanfalone; con una musica onomatopoeica l'orchestra fa udire i belati delle bestie e le grida dei pastori. La terza variazione s'intitola: *Discorsi, quesiti, domande e proverbi di Sancio*, lezioni, risposte rassicuranti e incoraggiamenti di Don Chisciotte: il tutto rappresentato con un brillante intreccio di temi. Quarta variazione: attacco alla processione dei *Penitenti bianchi*. Quinta variazione: nella quiete notturna la mente del Cavaliere sogna di Dulcinea. Sesta variazione: incontro con la contadina dal naso camuso, scambiata da Sancio per Dulcinea. Settima variazione: Don Chisciotte e Sancio, con gli occhi bendati, inforcano Clavileno, il cavallo di legno, per andare a combattere il gigante crudele. Ottava variazione: i due eroi, partiti per nuove avventure su una piccola barca, sono travolti dalle acque turbolente; si salvano ed elevano al cielo un atto di grazia. Nonna variazione: attacco ai due poveri monaci, messi in fuga dall'esaltato Cavaliere. Decima variazione: altre singolari battaglie e sconfitta di Don Chisciotte. Finale: tornato al suo villaggio e guarito dalla febbre eroica, il Cavaliere dallo triste figura ripensa alle sue avventure e medita amaramente sul suo idealismo sconfitto.

Frizione gradevole...
Sollevio immediato!

ACIS 7510 del 27-9-1952



Contro i
RAFFREDDORI
un rimedio che piace
ai bimbi!

VOI POTETE ora alleviare rapidamente il raffreddore del vostro bambino con un rimedio gradevole, a uso esterno! Basta che frizioniate con la pomata piacevole Vicks VapoRub il petto, la gola e le spalle del bambino prima che si addormenti.

AGISCE IN DUE MODI

1. I vapori medicinali sprigionati da Vicks VapoRub sono inalati con ogni respiro. Questi vapori facilitano la respirazione e calmano la tosse. Allo stesso tempo...

2. Come un cataplasma, Vicks VapoRub agisce attraverso la pelle e allevia il dolore al petto.

QUESTA DUPLICE AZIONE di Vicks VapoRub continua a combattere il raffreddore mentre il bimbo dorme. Spesso, al mattino seguente, il peggio del raffreddore è passato.



IL VICKS VAPORUB vi invita ad ascoltare L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI ogni martedì dalla 13 alle 13,30 ad ogni venerdì dalle 21,30 alle 22 sul Secondo Programma.

NOTIZIE E COMMENTI

LA SVIZZERA ONORA
HERMANN SUTER

Ci fu chi scrisse che vi sono degli artisti che si rievocano con le fanfare, ed altri con le cornamuse. Lo stesso critico sentenziò che gli applausi non creano la gloria, ed i fischi non la distruggono. Ora, è indubitato che la Svizzera, volendo ricordare Hermann Suter, non mobiliterà fragorose batterie internazionali, ma si limiterà a dare fiato ad strumenti modesti, nostalgici e familiari.

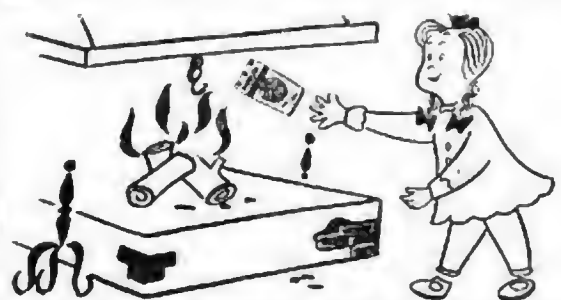
Una casetta bianca, gettata sulla riva del laghetto di Sils dalla tenebrosa e fantomatica pineta di Montaldo fu il umido rifugio dove Hermann Suter, tra il 1923 ed il 1924, compose *Le Laudi* di S. Francesco.

Come avvenne che il Suter, al di là dei picchi che paiono la pietrificazione di urli strazianti, al di là dei ghiacciai senza volto e senz'anima, poté scorgere il veggioso profilo claustrale di Assisi, ed accodarsi spiritualmente al corteo orante dei cipressi sul monte Subiaco? Sono i mutieri dell'anima! Certo si è che, sebbene il Suter abbia respirato da vicino un nuovo mondo musicale che anelava a sensazioni inedite, si esprime invece con una chiarezza lineare e trasparente, intimamente nutrita di sincera emozione. Il che spiega come l'abbiano particolarmente attratto l'Oratorio ed il canto corale infantile, e come abbia evitato la teatralità ritenendola una corruzione che avrebbe potuto intorbidare lo specchio limpido della sua anima.

Il suo Oratorio *Le Laudi* di S. Francesco (per coro, soli, orchestra, coro di bimbi ed organo) è assai noto. Tra le altre sue composizioni citeremo tre Quartetti ed un Sestetto (op. 18) per archi, due Sinfonie ed il Poema Sinfonico *La notte di Valpurga* (da Goethe); un Concerto per violino e orchestra (op. 23), Intermezzi, Oratori, Canzoni latine, Laudi, Inni.

La storia di Suter non è lunga, poiché breve fu la sua esistenza. Nato il 28 aprile 1870 a Kaiserstuhl, compì gli studi universitari a Basilea, e musicali a Stuttgart, Leipzig e Zurigo. Nel 1902 si fissò a Basilea dedicandosi alla direzione di società corali ed orchestrali. Nel 1918 successe a Huber nella direzione del Conservatorio. Nel 1926 (il 22 giugno) concluse, a soli 56 anni, la sua troppo rapida, ma non dimenticabile, esistenza.

R. B.



**PULIRE IL CAMINO
E' UN GIOCO!**

Sì, è un vero gioco, signora... purché usiate **DIAVOLINA**. Lo spazzacamino in barattolo. **DIAVOLINA**, gettata sulla brace della stufa, del camino o della cucina economica, pulisce radicalmente le canne fumarie senza che un solo pulviscolo di fuliggine

cada ad insudiciarvi la casa. **DIAVOLINA**, il più pratico, il più veloce, il più igienico spazzacamino, costa solo 35 lire, e si trova in vendita presso droghieri, carbonai, fumisti... È un prodotto Combustio, Milano, Via Lamarmora, 46.

DIAVOLINA
DISTRUTTORE CHIMICO DELLA FULIGGINE



ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMEDIE E RADIOGRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
D O M E N I C A	Ore 14,30 Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 22 circa Les malheurs d'Orphée, tre atti di D. Milhaud. Direttore N. Sanzoni (Terzo Programma).	Ore 15,45 Pomeriggio con Liszt (Secondo Programma). Ore 17,30 - Concerto diretto da F. M. Giulini (Progr. Naz.). Ore 21,15 Per i sessant'anni di Darius Milhaud. Direttore N. Sanzoni (Terzo Progr.). Ore 22,30 - Pianista Geza Anda (Programma Nazionale).	Ore 15 L'orloio col cuculo, racconto di R. Fucini (Pr. Nazionale). Ore 16,30 - Il geloso, l'atto di Vito Basi (Secondo Pr.).	Ore 13 Angelini e otto strumenti (Secondo Programma). Ore 17 Festival della canzone napoletana (Sec. Progr.). Ore 20,30 - Abbicci di Ricci e Romano (Secondo Progr.). Ore 21 - Chicchirichi (Progr. Nazionale).	Ore 15,30 Secondo tempo di una partita di calcio (Progr. Nazionale). Ore 21 - L'avvenimento della settimana (Terzo Progr.). Ore 21,15 Cia (Sec. Progr.). Ore 22 - Voci dal mondo (Programma Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma).
L U N E D Ì	Ore 21 - Antologia dell'opera a cura di E. Zucchi (Programma Nazionale).	Ore 18 - Musiche di L. Perrachio (Programma Nazionale). Ore 19,30 Violoncellista Pierre Fournier (Sec. Progr.). Ore 21,40 Dal clavicembalo al pianoforte (Terzo Progr.).	Ore 19,30 - L'approdo (Progr. Nazionale). Ore 20,30 - Sangue sulla neve, tre tempi di G. Tassi (Secondo Programma). Ore 21 - Riviste della cultura moderna in Italia (Terzo Programma).	Ore 14,45 Il tango e l'orchestra Moroni (Secondo Pr.). Ore 18,45 Omaggio al sassofono (Secondo Programma). Ore 22 - Sulle ali della musica (Secondo Programma). Ore 22,30 Cavalcata napoletana (Progr. Nazionale).	Ore 22,20 - Radio Europa (Terzo Programma). Ore 22,30 Impresa Italia (Secondo Programma).
M A R T E D Ì	Ore 13,15 Album musicale (Programma Nazionale). Ore 21 - Il signor Bruschino, di G. Rossini. Direttore C. M. Giulini (Secondo Progr.).	Ore 11,45 Musica da camera (Programma Nazionale). Ore 18,45 Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 22 - Per i sessant'anni di Darius Milhaud, a cura di L. Roggioni (Terzo Progr.).	Ore 19 - I personaggi dell'arte: Titania (Secondo Progr.). Ore 21 - La cucina degli angeli, tre atti di A. Jansson (Programma Nazionale).	Ore 13,30 King Cole e il suo trio (Secondo Programma). Ore 18,15 Gli assi della rivista: Wanda Osiris (Secondo Programma). Ore 22,30 - Sogni ad occhi aperti, di A. Zucchi.	Ore 14,30 Un libro per voi (Secondo Programma). Ore 21 Inchiesta sulla terza pagina (Terzo Programma). Ore 22,45 Vita economica, a cura di P. Battara (Terzo Programma).
M E R C O L E D Ì	Ore 18 - Musica operistica. Direttore C. Giulini (Programma Nazionale). Ore 21 - La Favorita, di G. Donizetti. Direttore G. A. Gavazzoni (Progr. Nazion.).	Ore 13,15 Album musicale (Programma Nazionale). Ore 16,15 - Pianista Adriana Brugnolini (Secondo Progr.).	Ore 18,45 Mercurio in piazza, di Ugo Boscò (Pr. Naz.). Ore 20,30 - 777, qui polizia, di P. Levi (Secondo Progr.). Ore 21,15 - Teatro di Duncan: « Questa via alla tomba » e « Il giocoliere della vergine » (Terzo Programma). Ore 22 - Paolo, di Pompeo Bettini (Terzo Programma).	Ore 13 - Dalla torre Eiffel al Campidoglio (Sec. Progr.). Ore 15,15 - Parata d'orchestre (Secondo Programma). Ore 21,15 - Il piccolo naviglio, di Silva e Terzoli (Secondo Programma).	Ore 19,45 Fatti e problemi del giorno (Progr. Naz.). Ore 21 - Figure dell'azione sociale repubblicana in Italia. Oronzo Reale: « Carlo Cattaneo e Giuseppe Ferrari » (Terzo Programma).
G I O V E D Ì	Ore 10,15 - Musica operistica (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 21,15 Per i sessant'anni di Darius Milhaud, a cura di L. Roggioni (Terzo Progr.). Ore 22,30 Soprano Alda Mori (Programma Nazionale).	Ore 22,05 Imbalco per Citera (L'amore nel '700), a cura di L. Giusto (Terzo Progr.). Ore 22,15 - Vent'anni, concorso per una conversazione tra disforica riservato ai giovani (Progr. Nazionale). Ore 22 - L'Orloio di Guy de Maupassant (Secondo Pr.).	Ore 13,30 - Palcoscenico girovole (Secondo Programma). Ore 20,30 - Voci e melodie da Culver City (Sec. Progr.). Ore 21 - Caccia al tesoro (Secondo Programma).	Ore 21 - Problemi civili (Terzo Programma). Ore 14,15 Cronache cinematografiche, di P. Giulia Conti - Novità di teatro, di G. V. (Progr. Nazion.). Ore 21 - Il convegno dei cin que (Programma Nazionale).
V E N E R D Ì	Ore 13,15 Album musicale (Programma Nazionale). Ore 18,30 - Tenore Giuseppe Maltè (Secondo Progr.). Ore 22,30 - La via dei Monti. Tito Gozzi (Secondo Pr.).	Ore 21 - Concerto diretto da Mario Rosa con la collaborazione pianistica di Ernestina Mugnietti (Pr. Nazion.). Ore 22,45 - Benjamin Britten: « Sinfonia da Requiem » op. 20 ». Direttore R. Lindi (Terzo Programma).	Ore 18,45 - Il ridotto (Programma Nazionale). Ore 21,15 - Teatro di Duncan: « Don Giovanni » (Terzo Pr.).	Ore 14,45 Vedette al microfono: Dazzi Giuseppe (Secondo Programma). Ore 20,30 Rosso e Nero (Secondo Programma). Ore 21,30 - Orchestra Angelini (Secondo Programma).	Ore 14,15 Il libro della settimana (Progr. Nazion.). Ore 21 Corrispondenze dall'estero: Da Londra - L'Espresso - e il giorno di Gai Fawkes - (Terzo Progr.).
S A B A T O	Ore 17,45 - Il tenore sconfitto, ovvero « La presunzione punita » - Musica di V. Tommasini. Direttore E. Frestak (Progr. Nazionale).	Ore 18,45 - I concerti del Secondo Programma. Direttore W. Furtwängler. Ore 21,30 - Stagione sinfonica del Terzo Programma. Musiche di Riccardo Strauss. Direttore R. Morat.	Ore 19,15 - Storia biblica (Programma Nazionale). Ore 21 - April, Alessandra, di M. Pezzoli (Progr. Naz.). Ore 21 - Il '900 letterario italiano, a cura di A. Biondi (Terzo Programma).	Ore 14,30 Ghirlanda tropicale (Secondo Programma). Ore 20,30 - Avanspettacolo (Secondo Programma). Ore 21,30 - Il mondo è uno spettacolo (Secondo Progr.). Ore 22 - Medaglioni musicali (Programma Nazionale).	Ore 22 - Partita senza carte (Secondo Programma). Ore 22,10 circa - Rassegna delle arti figurative, a cura di R. Longhi (Terzo Progr.). Ore 22,30 Cancellata la linea golica, documentario giornalistico di S. Zavala (Progr. Nazionale).



■ Luca Di Schiena ha iniziato la serie dei documentari e di servizi giornalistici nel Giappone e nel Siam. E' la prima volta che un radiocronista della Radio Italiana si reca in Estremo Oriente. Eccolo, a sinistra, a colloquio con il campione nazionale di Sumò, la lotta giapponese dei giganti ed, a destra, con Oisi un giovane seminarista cattolico che, a 14 anni, si trovava a Nagasaki quando scoppiò la seconda bomba atomica. Ebbe fenomeni stranissimi: perse tutti i capelli e per alcuni anni fu afflitto da dolori dovuti alle radiazioni. Oisi ha raccontato della vivissima luce che accendeva centinaia di migliaia di giapponesi, del fragore spaventoso che fece i timpani e della furia devastatrice di mille uragani che rase al suolo in un attimo la bella e fiorente città.



■ Ogni rione di Tokio ha la sua festa religiosa. Per ore e ore, la gente sembra impazzire. Gruppi di fanatici, afferrano simulacri di tempetti, se li caricano sulle spalle e cominciano a correre per le strade cantando e recitando preghiere propiziatorie alla divinità.

In Giappone, dopo la fine della guerra, non era ancora giunto alcun giornalista italiano quando la Radio vi ha inviato Luca Di Schiena. Il materiale che ha raccolto è stato vario e interessante; gli ascoltatori ne hanno avuto qualche saggio nelle trasmissioni già effettuate su questo argomento; altre sono ancora in programma e completeranno il panorama della vita di questo paese, di ciò che è rimasto intatto della sua civiltà e dei suoi antichissimi costumi, di ciò che è mutato dopo la grande bufera della guerra e dopo l'occupazione americana, dopo il «Sen-jin», insomma. E' questo un termine complesso. I giapponesi lo spiegano con una perifrasi: «è la polvere sollevata dall'uragano della guerra». Simbolismo, cioè, per giustificare stati d'animo di un popolo stranissimo, che all'arte

della grazia, sostituisce d'un tratto improvvisi eccessi di violenza. Solo conoscendo i segreti di questo «simbolismo» si riesce a capire la vita giapponese. E' come un diaframma che separa la parola dal pensiero, la realtà dalla finzione, il fatto immediato dalle tradizioni che hanno radici nelle ombre del passato più lontano.

Il radiocronista ha cercato prima la chiave del «Sen-jin» e poi ha cominciato a lavorare sui soggetti più disparati la cui somma, però, fosse una sola: il Giappone. E' stato ai funerali, al mercato del pesce. Ha intervistato il Capo Supremo della Corte di Giustizia; ha ascoltato il parere di scultori e di pittori; ha avvicinato campioni dello sport, gente nell'intimità della propria casa, bambini e scolari. Ha avvicinato i cosiddetti «tamatiz-

zati», gli italiani, cioè, che risiedono da molto tempo nel Giappone, specie gli «insabbiati d'Africa». Luca Di Schiena è stato alle feste religiose, alle cerimonie pubbliche, è andato a ricercare gli americani in licenza dal fronte coreano, è penetrato nei segreti del cerimoniale giapponese ed ha cercato di entrare nello stesso mistero del «karakiri», che altro non è che un supremo grido di innocenza contro l'accusa ingiusta, unica riparazione dell'onore offeso. Ha perso giorni e giorni per rintracciare un giovane seminarista cattolico, uno dei pochi superstiti dell'esplosione atomica di Nagasaki.

Da quest'esperienza molteplice, profonda, accurata, ha tratto materiale per servizi che vanno in onda nella trasmissione domenicale di Voci dal mondo e per una serie di documentari sulla vita giapponese

in genere, sulle cerimonie particolari, i giapponesi eseguono milioni e milioni

Sono fat-
sembrare que-
Ma che, appun-
più interessan-
dezza o nella
zione. Vita di
occhi di uno
cuore di uno

Anche del
parenza e più
Luca Di Schie-
il colore e i
ha un solo imp-
allo scopo di

QUATTRO PA

INCHIES

Il - Kubakiza. E il teatro classico giapponese. Non v-
in tutto il mondo. Più che un teatro è un tempio e pl-
con le strade, i ristoranti, e negozi. Il pubblico, che
gli intervalli dell'interminabile spettacolo che ha ter-
l'attore Ennoskue, uno dei più grandi interpreti del
noto in tutto l'Arcipelago dopo quello dell'imperatore
borghesi, per capire quale trasformazione subisca ap-



SSI IN ESTREMO ORIENTE

TA RADIOFONICA SUL GIAPPONE E SUL SIAM

è nulla vi simile al « Kubaki-za »
che un tempio è una piccola città
entra la mattina, li affolla durante
a tarda sera. Nella foto a destra
Kubaki - ed il cui nome è il più
bisogna vedere quest'attore in panni
pena indossa i costumi di scena.



teatro, sui problemi sociali,
e, addirittura, su certi
grammi che i ragazzi giappo-
no alla Radio per altri mi-
di coetanei.

ma realtà che a noi può
la, forse, di un altro mondo.
nto per questo, si presenta
te e viva, nella sua cru-
sua fantastica manifesta-
un altro mondo, vista da
di noi, e ascoltata con il
di noi.

Siam (più simbolico d'ap-
semplice nella sostanza)
ha raccolto l'aria, il senso,
regreti, con lo spirito di chi
pegno: « scoprire e conoscere
far scoprire e conoscere ».



Un auditorio della N.C.B. a Tokio. In questa cornice moderna gli uomini della Radio continuano ad indossare i tradizionali costumi. E' il momento di una trasmissione popolare: « Gongi Monogatari ». Il signore accoccolato è un cieco, famoso per la bravura con cui esegue brani di musica classica sul Kotô, l'antichissima arpa giapponese.



Le Geishe. Argomento vecchio ma sempre nuovo. Sono delle « trattenitrici » professionali, esperte nel discorrere, danzare e rallegrare un banchetto. Sostituiscono le padrone di casa nei doveri dell'ospitalità. Sono educate, nei loro collegi, alle belle maniere, studiano letteratura, lingue e musica; l'amore soltanto ne è escluso severamente. Nella foto, Luca Di Schiena, in un ristorante di Yoshiwara, mentre registra una danza antica di geishe.

LA PESCA DEI MOTIVI

TUTTI I GIORNI ORE 21
PROGRAMMA NAZIONALE
ORE 20,30, SECONDO PROGRAMMA

Vincitori della settimana 2-9 novembre

2 novembre - Programma Nazionale:
LUSSANA PIETRO, via Felicità Morandi, 17,
Milano - Secondo Programma: ANNA
MARIA ROHRICH, via Buonarroti, 29, Trieste.

4 novembre - Programma Nazionale:
MARIA LUISA GRANDISSO, via S. Tommaso,
n. 56 A, Padova - Secondo Programma:
ADOLFO TOSI, Maropello Stazione (Pe-
soba).

5 novembre - Programma Nazionale:
MONTEFANO CECILIA, via M. Aizi, 20, Co-
mo - Secondo Programma: ENYA FLORIO,
Campanile dei Miracoli, 19, Napoli.

6 novembre - Programma Nazionale:
LILIANA LUCCA, via Belfiore 15, Torino -
Secondo Programma: LUIGI PALOMBA,
viale Lungo Teatro Nuovo 49, Napoli.

7 novembre - Programma Nazionale:
GERVASIO FRIZZAZ, via La Thuillie 20, To-
rino - Secondo Programma: RENATA EL-
ZICORNA, via della Stazione 11, Bressanone
(Bolzano).

8 novembre - Programma Nazionale:
LINA FANTINI, via Mazzini 30, Castel S.
Giovanni (Piacenza) - Secondo Program-
ma: SALVATORE MORRINO, Castoreale Ba-
gni (Messina).

9 novembre - Programma Nazionale:
NORRINO CASALI, via Fontana 15, Lucca -
Secondo Programma: DE MORI GIOVANNI,
corso Re Umberto 21, Torino.

AUTOSTOP

OGNI DOMENICA ALLE ORE 15
SUL SECONDO PROGRAMMA

Risultati dell'estrazione
del 16 novembre

effettuata fra tutti coloro che hanno con-
tratto un nuovo abbonamento alle radi-
audizioni per AJTORADIO nel periodo
20 ottobre-13 novembre:

1° BONA RINO, Ferrara, via Bologna,
n. 134 - Nuovo abbonamento per auto
FE-19777, contratto il 3 novembre 1952.

2° GIOIA GIOVANNI su Enrico, Vice-
vano (Pavia), via del Carmine, 25 - Nu-
ovo abbonamento per auto PV-34851, con-
tratto il 30 ottobre 1952.

3° GUERINO MARIO di Raffaele, Catania,
via Perugia, 1 - Nuovo abbonamento per
auto CT-23786, contratto l'8 novembre 1952.

CACCIA AL TESORO

GIOVEDÌ ORE 21, SECONDO PROGRAMMA

Ecco il testo del consueto messaggio
speciale diramato per questa settimana:

- Tenete presso apparecchio radio
una copia - Promessi sposi - et un bic-
chiere. Stop. Firmato Arsenio Lupin
junior -.

Vincitori del 6 novembre

1° TINA BANCHETTI, via De Nicolai 14/B,
Genova Pegli - Una supertermocoppia
« Lanificio Rossi ».

2° NUCCI MARINO presso Colorificio Mor-
ganti, Genova Friuli (Udine) - Un su-
pertermocoppia « Lanificio Rossi ».

3° ANNIDALE GASTINI, via Bochetto 9,
Milano - Un taglio tessuto Rossi.

4° UMBERTO CROCI, via Giordano Bru-
no 10, Livorno - Un taglio tessuto Rossi.

5° SERGIO PALADINO, via S. Lucio 143,
Napoli - Un taglio tessuto Rossi.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno
7.30 Canto Evangelico
7.45 La radio per i medici

8 Segnale orario - Giornale radio
- Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Bollettino meteorologico - Pre-
visioni del tempo

8.30 Vita nel campo
Trasmissioni locali

9 - SANTA MESSA in collega-
mento con la Radio Vaticana

9.30 Lettura e spiegazione del Van-
na a cura di padre Raimondo
Vizzini

9.45 Organista Enzo Marchetti

10 - Notiziario del mondo cat-
olico

10.15-11 Trasmissione per le Forze
Armate - «SIGNORSI» di
Pantani e Verde

12 - Orchestra d'archi diretta da
Carlo Savina

12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale
Negli intervalli comunicati com-
merciali

14 Giornale radio

14.15 Complesso caratteristico «Es-
peria» diretto da L. Granzino

14.30 Musica operistica
Trasmissioni locali

15 - L'ORIOLO COL CUCULO
Racconto di Renato Fucini
Adattamento di Gian Domenico
Gianni - Compagnia di prosa di
Finanze della Radio Italiana -
Regia di Umberto Benedetto

15.30 RADIOCRONACA DEL SE-
CONDO TEMPO DI UNA PAR-
TITA DEL CAMPIONATO NA-
ZIONALE DI CALCIO
(Barilla)

16.30 Curiosando in discoteca

17 - Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna

17.30

CONCERTO SINFONICO
diretto da CARLO MARIA
GIULINI

Petrassi: Ouverture da concerto;
Ferro: Persone, mistero core-
grafico in tre episodi; Il episodio
Recitativo e danza infernale; Ci-
lea: Piccola suite: a) Danza, b)
Notturno, c) Alla marcia, d) Fa-
na: Disertimento: di Introduzione
e aria, b) Recitativo e Rondò
Orchestra stabile del Maggio Mu-
sicale Fiorentino
(Ricordi)

18.30 Notizie sportive

18.45 Festival radiofonico della
canzone napoletana - Orchestra
diretta da Giuseppe Anepeta

19.15 Musica da ballo

19.45 Notizie sportive

20 - Enzo Ceragioli e il suo com-
plesso
Negli intervalli comunicati com-
merciali

La canzone del giorno
(Kriemata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale
radio - Questa settimana
nel mondo, a cura di Vittorio
Zincone - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque
minuti di musiche senza titolo -
Concorso fra gli ascoltatori

CHICCHIRICHÌ
Verletti musicale di Falconi,
Frattini, Nelli, Simonetta e Zuc-
coni - Orchestra diretta da Ma-
rio Consiglio - Compagnia di ri-
vista di Milano della Radio Ita-
liana - Regia di Giulio Scarselli
(Locatelli)

22 - VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

22.30 Concerto del pianista Gera
Auda

Schumann: Kreisleriana op. 16;
Chopin: Due 24 preludi op. 28; n. 1
in fa maggiore, n. 2 in la minore,
n. 3 in sol maggiore, n. 4 in mi
minore, n. 5 in re maggiore, n. 6
in s. minore, n. 7 in la maggiore,
n. 8 in fa diesis minore, n. 9 in mi
maggiore, n. 10 in do diesis mi-
nore, n. 11 in si maggiore, n. 12 in
sol diesis minore, n. 13 in fa diesis
maggiore

23.15 Giornale radio

Questo campionato di calcio,
commento di Eugenio Danese -
Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime no-
tizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8.30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parle prims)

10.15 Mattinata in casa
Trasmissione per le lavoratrici

10.45 Parla il programmatista

11 - ABBIAMO TRASMESSO
(Parte seconda)
Trasmissioni locali

11.45-12 Il caffè dello sport

13 Angelini e otto strumenti
Cantano Carlo Boni, Gino La-
tilla, Nilla Pizzi e Achille To-
gliani

Marano-Bernardo: Ammore è per-
cerella; Sussani-Mariotti: Carret-
tino siciliano; Colombi-Fabrizi: La
vetrina della felicità; Cherubini-
Bixio: Canzone dell'amore; Azze-
vedo: Delicato; Fiorelli-Galassini:
Signora canzone; D'Ellena-Lodi:
La mutua; Sopranzi-Senior-Lace-
renza: Desiderio di te
(Frank)

13.30 Do - re - mi

Dizionario di musica leggera
di Morbelli e Zivelli
(Vasanol)

14-14.30 Appuntamento con Alfre-
do Antonini

Ignolo El Cascabel; Kern: Fanta-
sia da «Show boat»; Ignolo: Fanc-
cellina burlone; Kern: Fantasia
dal film: «Roberta»; Romero:
Una notte a Rio; Berlig: Fantasia
da «Anna prendi il fucile»; Mc
Dowell: Will o' the wisp

Negli intervalli comunicati com-
merciali

Trasmissioni locali

15 AUTOSTOP
Trasmissione per gli automo-
bilisti a cura di Brancacci e
Lafrancesco

15.45 POMERIGGIO CON LISZT

16.30 IL GELOSO

Un atto di Vito Blasi
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana - Regia di
Anton Giulio Majano

17 - Festival radiofonico della can-
zone napoletana - Orchestra di-
retta da Giuseppe Anepeta

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Notizie
sportive

19 - Erro; Garner al pianoforte

19.15 Canta Giacomo Rondanella

19.30 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

Cantano Nardella Parigi, Fin
Sandoni e il Quartetto Stars
Hampton; Boulton's boogie; So-
pranzi-Cambi: Certo un cuore,
Testoni-Mascherani: Con te ho
messo una rita; Biri-Ferrari: La
quaracha; Isham-Jones: It had to
be you

Negli intervalli comunicati com-
merciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

Trasmissioni locali (vedi pro-
grammi a pagina seguente)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi. Cinque
minuti di musiche senza titolo -
Concorso fra gli ascoltatori

ABBICCIDDI

Enciclopedia umoristica con ap-
pendice musicale di Ricci e Ro-
mann - Compagnia del Teatro
comico musicale di Roma della
Radio Italiana - Orchestra di-
retta da Gino Filippini - Regia
di Silvio Gili
(A. Geronzi e C.)

21.15 Clink

Attualità cinematografiche, a
cura di Lello Bersani

21.30 Orchestra della canzone di-
retta da Angelini

Cantano Carlo Boni, Gino La-
tilla, Nilla Pizzi e Achille To-
gliani
De Torres-Fragna: Inganno; Pan-
zeri-Casoli: Mettiamoci un luc-
chetto; Testoni-Fanelli: Non così;
Filibello-Coffner: Mari Carmen;
Leroy-Anderson: Blue tango; Pin-
chi-Glanzberg: Padan Padan; Na-
tali-Bassi: Acquaiolo; Rotondella-
Giuliani: Toppe stu
(Tre Valletti Santi)

22 - El eh'al seusa!

Numero speciale del «Settima-
nale di vita cittadina» di Radio
Bologna

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata
sportiva

23 - Orchestra melodica diretta da
Ernesto Nicelli

23.30-24 Dall'Open Gate Club» di
Roma - Complesso Righi-Saitto

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 Museo di balletto
Maurice Ravel: La Valse
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da E. Ansermet
William Walton: Façade
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da F. Previtali
Vittorio Rieti: Barabas, balletto con coro in un atto
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana diretti da A. Basile
Istruttore del coro Ruggero Maghini

16.20 La turlupinelle
Ricostruzione dello spettacolo studentesco del 21 aprile 1908
al Teatro Filodrammatici di Milano
Documenti di costume, canzoni, caricature, a cura di Alberto Casella
Orchestra diretta da Gino Filippini

17.50-18 Parla il programmatista
20.30 Concerto d'apertura
Robert Schumann: Carnaval op. 9 (pianista Solomon)

21 - L'avvenimento della settimana
21.15 PER I SESSANT'ANNI DI DARIUS MILHAUD
a cura di Luigi Rognoni, con una testimonianza di Jean Cocteau

La création du monde (1933)
Balletto di Blaise Cendrars - Musica di Darius Milhaud
Orchestra da camera Columbia diretta da Leonard Bernstein

Le pauvre Matelot (1926)
Opera in tre atti di Jean Cocteau - Musica di Darius Milhaud
Sa femme Maria Vitale Son beau-père Dario Caselli
Le Matelot Aldo Bertocci Son ami Filippo Maero

Les malheurs d'Orphée (1924)
Opera in tre atti di Armand Lunel - Musica di Darius Milhaud

Orfeo Heinz Rehfuß La volpe Carla Schlean
Euridice Lidia Str La sorella gemella
Il maniscalco Gino Del Signore Il lupo
Il cinghiale Enrico Campi La sorella maggiore Britta Devinal
Il carrolo Ettore Lollini La sorella minore Maria Teresa Mandalari
L'orso

Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Nino Sanzogno

23 - L'osservatore dello spettacolo, diretto da C. E. Gadda
Rassegna di spettacoli vari, a cura di Alfredo Panfucchi

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e poetici trasmessi dalla stazione di Roma 1 e 1575 845 pari a n. 333

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Leziona di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

7.30 Domenica sport
Reali e commenti

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)

11 - La Radio per le scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «La zolfarina», racconto sceneggiato di Giacomo Eina - «Disegniamo insieme»

11.30 Musica sinfonica

12.15 Mosaico musicale
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietti)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale

Migliari: Il distinto; Bertini-D'Arena: Un giorno; Nisa-Calzia: Ascolta un po'; Lari-Meyer: Anate; Ardo-Jerome: Flamingo; Bartoli-Minguel: So che piangi; Piccini-Cianberg: Grande Bimbenarda; Rolando-Pisero: Destino crudele; Bini-Ferrari: Quel pezzetto (di chiton)

Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Cantano Elena Beltrami, Natalino Otto e i Radio Boys
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative, di Valeria Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo

Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare

17 - Canzoni di ieri e di oggi

17.30 La voce di Londra
La corte di San Giacomo

18 - Musica di Luigi Perrachio
I) Dai «25 preludi» per pianoforte: n. 2 Nuove, n. 4 Alla russa, n. 9 Officina, n. 14 Angoscia, n. 18 Romanza, n. 20 Spiriti, n. 24 Treni - II) Dalla «Sonata popolare» per arpa: a) Andantino (Femmina ea' luive), b) Allegro (Su una danza sarda), c) III) «Toccata» dai «Tre pezzi per pianoforte»

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Giuseppe Caraci: L'esplorazione del mondo sotterraneo

18.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani

19.15 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'APPRODO

Seminario di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angeletti - Redattori Adriano Seroni e Leone Piccoli

20 - Musica leggera

Ziehrer: Borghesi eleanosi, valzer; Falcocchio: Tutto è possibile; Porter: Sempre nuove riviste; Astor-Morbelli: Baciarmi piccina; Russolacci-Carrara: Valzer fra le nuvole; Vaccari: Sirelli e scarpe

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelenota)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

ANTOLOGIA DELL'OPERA

a cura di Emilia Zanetti
Cavalli (revisione Nielsen): Eroico amante, sinfonia e aria di Desdemona, atto secondo; Beethoven: Fidelio, introduzione e aria di Florestano, atto secondo; Schumann: Genoveffa, duetto, atto secondo; Berlioz: Beatrice et Benedict, nauture, Weber: Oberon, «Mare possente mare», aria di Rezia, atto secondo; Verdi: Otello, «Nimmi tema», atto quarto; Donizetti: Poltato, sinfonia

Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana diretti da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Luciana Veroni e del tenore Amedeo Verdini - Istruttore del coro R. Benaglio

22 - Musica da camera

22.15 Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo

22.30 CAVALCATA NAPOLETANA di Ermete Liberati, Ettore De Mura e Tito Manlio - Settimo episodio - Regia di Riccardo Mantoni

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Giorno per giorno

9.30 Canzoni senza età

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Cantano Bruno Rosettani, Narciso Parigi e Flo Sandon's
Nisa-Olivieri: Marinarella; Cavaliere-Trenet: L'âme des poètes; Piacchi-Savina: Corina; Panzeri-Tostoli-Capogni: Fontane di Roma; Natili-Casoli: Triste e stanco; Susan-Starr: Di che mi vuoi bene; Cavaliere-Ferrari: Notte... peccata di mistero; Valsario: Melodie di jazz

13.30 Un po' d'allegria con Bruno Quirinetta

Ebra: Es Houpe; Calango-Minero: Dica, dicitela e l'eterno; Ignazio: Rumba della risata; Maribus-Louche: Cae-ae, Pittini-Bruno: Sera Zanze

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso

La parodia del giorno presentata da Enrico Luzi (Simmenthal)

Che cos'è?
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Prime visioni

Panorama della produzione cinematografica, di Franco Calderoni

14.45 Il tango e l'orchestra Moroni

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15

CHICCHIRICHI

Varietà musicale di Falconi, Fratini, Nelli, Simonetta e Zucconi - Orchestra diretta da Me-

rio Consiglio - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Regia di Giulio Scarnicci

(Replia dal Programma Nazionale)

16.15 Il professor Aurelio o Le avventure della scienza: La pioggia artificiale

16.30 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta

17 - Programma per i ragazzi

Il segreto di Pinocchio - Racconto di Gemma Rambaldi Montgardi - Adattamento di Luciano Folgore - Terzo episodio

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Concerto in miniatura

Violoncellista Pierre Fournier e pianista Pina Pitini

Fauré: Romanza da «Papillons»; Dvorak: Pezzo romantico e rondò

Trasmissioni locali

18.45 Omaggio al sassofono

19 - Romanza sceneggiata

ACQUE DI PRIMAVERA

di Ivan Turgenev - Adattamento di Antonio Passaro - Allestimento di Vittorio Brignole - Terza puntata

19.30 Melodie care

Offenbach: Barcarole; Ruz: Amar amor; Maccheroni: Addormentarmi così; Rodgers: Blue moon; Ponce: Esirella

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi. Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Falcoscenico del Secondo Programma

SANGUE SULLA NEVE

Tre tempi di GASTONETANZI - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana

William Daves Arnold Martelli
Barbara Mariangela Ravaglia
Roland Cooper Vittoria Gattardi
Annie Anna Dolens
Rosemarie Beakston

Misa Mordeglia Mari

Allan Cook Angelo Zanolini

Gary Carson Sandro Rocca

Spencer Malley Gino Sabbatini

Reverendo George Beaven

Gino Navaro

Jenny Anna Caravaggi

Daniel Emilio Petacci

Ming Luigi Lampugnani

Regia di Eugenio Salussolia

(G. Crippa e C.)

22 - Sulle ali della musica

Molti strumenti, molti virtuosi

22.30 Impresa Italia

22.45 Parole e musica

23 - Siparietto

23.15 Dal «Settimo Cielo» di Bologna - Giovanni Lamberti e la sua orchestra

23.45-24 Notturno: Il barbiturico

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura

C. Debussy: Terza sonata in sol minore per violino e pianoforte
Allegro vivo - Fantasque et léger - Très animé

Riccardo Odnoposki, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

I. Stravinsky: Tre pezzi di Petruska

(Trascrizione dell'autore)

Pianista Marcelle Meyer

21 -

Riviste della cultura moderna in Italia

Ciclo diretto da Natalino Sapegno

Riviste erudite («Archivio storico», «Propagatore», «Giornale storico»)

a cura di Angelo Monteverdi

21.40

Dal clavicembalo al pianoforte

a cura di Luigi Ronga

Muzio Clementi

Sonata in do maggiore

Allegro con spirito - Adagio cantabile con espressione - Presto

Sonata in si minore

Molto adagio e sostenuto, allegro con fuoco e con espressione

Largo, mesto e patetico, allegro

Pianista Armando Renzi

22.20

Radio-Europa

Può vivere il pool dell'acciaio e del carbone senza una politica comune negli altri settori economici?

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi propri e ufficiali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di ore 10 pari a n. 393

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Vanni

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e II classe del mattino: «L'Espresso», racconto sceneggiato di Alberto Libonati

11.15 Folclore internazionale

11.45 Musica da camera

12.15 Ritmi e canzoni

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetti)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale

Leoncavallo: Pasticci; 1) Prologo, 2) «Vesti la giubba»; Mascagni: 1) Silvano, barcarola; 2) Capatteria rusticana; «Addio alla madre»; 3) Iris; «Un di ero piccina»; Puccini: 1) Manon Lescaut; «No! Pazzo son! Guardate!»; 2) La bohème; «Dondo lieta usci»; 3) Madame Butterfly; «Addio fiorito asil»

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Marziano Bernardi - Cronache musicali, di Giulio Cantaloni

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare

16.45 Musiche per organo da lento

17 - Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini

17.30 Ai vostri ordini
Risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Petrarci
Cantano Bruno Rossetti, Narciso Parigi e Pio Sandomeni

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Nichols: Il valzer della stella d'argento; Rondine; Napoli gran signora; Jaiowicz; Ysimachi; Elrpa-Giusca; Ampefondo il tram; Elenberg: Il mulino nella foresta nera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kotemata)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

LA CUCINA
DEGLI ANGELI

Tre atti di ALBERT HUSSON
Traduzione di Paola Ogelli - Novità per l'Italia - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana

Felice Duchtel Guido De Monticelli
Amelia Duchtel Renata Salvagno
Isabella Duchtel Itala Martini
Gustino Trochard

Giuseppe Clabattini
Paolo Cassagnon Giorgio Guiso
La signora Parole

Adriana Innocenti
Il sottotenente Ruggero De Dainos
Un negro Peppino Mazzullo
Alfredo D. Michelotti
Guillo (forzati) Etio Jotta
Giuseppe G. Bortolotto

Regia di Enzo Ferrieri

Dopo la commedia: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

22.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Giorno per giorno

9.30 Musiche da film e riviste

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angelotti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Gino Lailla, Nilla Pizzi e Achille Togliatti

Larici-Leccona; La campara; Da Rovere-Ariani: Sotto il cielo dell'Avana; Pugliese-Rosso: Triste domenica; Testoni-Panzeri-Coppola: I pirati; Grey: Una collana di perle; Cherubini-Lopez-Mongay: Rosaria; Bergamo: La fustanelle; Molack: If I had million e dollars
(Vicks VapoRub)

13.30 King Cole e il suo Trio

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso

La parodia del giorno, presentata da Enrico Luzi (Siminethal)

Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Un libro per voi

«Il deserto nella Libia» di Dario Tobino

14.45 In due si canta meglio

Jo Stafford e Dick Haymes
Niles: I wonder as I wander;
Young-Heyman: Love letters (Amanti del sogno); Mercer-Alm: Out of this world; Lane-Lerner: Too late now; Trad: Black is the colour

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Microsoleno

Ombre della luna - Orchestra Les Baxter

15.45 Piccola storia di grandi cose
Lo specchio, di Mario Fucile

16 - Parata d'orchestre

Gene Williams - Gino Conte - Ralph Norman

16.45 Il topo di discoteca

17 - Programma per i ragazzi - Il giro del mondo con Arnaldo Fracardi

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Passerella

Claudio Villa

Trasmissioni locali

18.45 Testiera

Luciano Sangiorgi al pianoforte

19 - I personaggi dell'arte: Titania

19.15 Gli esili della riviste

Wanda Osiris

19.30 Enzo Ceragioli e il suo complesso

Cantano Nuccia Hongiovanni, Corrado Lojaceo, Nino Naldi, Alma Rella e Vera Velli

Sussani-Gilardini: Sogno sempre una bambolina; Mari-Lope: Ay, my aim; Ventrella-De Palma: Ho scritto una canzone; Petralia: Ricordo d'amore; Biraghi: O Nicoletta; Mari-De Arcangelo. Inutilmente; D'Ellena-Galletti-Romitielli: Lucia novicento

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Mostra personale

MARIO BRANCACCI
(Alberti)

21 -

IL SIGNOR BRUSCHINO

ovvero

IL FIGLIO PER AZZARDO

Farsi giocare in un atto di Giuseppe Foppa - Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Gaudenzio Sesto Bruscolini
Sofia Alda Noni

Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solev

Florville Antonio Spruzzola

Un delegato di polizia

Giulio Scarinci
Filiberto Cristoforo Dalamangas

Marianna Fernanda Cadoni
Direttore Carlo Maria Giulini

Orchestra di Milano della Radio Italiana
(Manetti e Roberts)

22.15 Appuntamento con Guasta

22.30 Sogni ad occhi aperti

Divagazioni di Vittorio Zivardi

23 - Siparietto

23.15 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna

23.45-24 Lume a gas, di Diego Calogno

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1
Orchestra della Radio Italiana diretta da Carlo Zecchi

A. Vivaldi: Concerto in sol minore op. 12 per violino e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro

Solista Peter Rybar

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt

21 -

Inchiesta sulla Terza Pagina

a cura di Enrico Falqui

22 -

Per i sessant'anni di Darius Milhaud

a cura di Luigi Rognoni

«Le bœuf sur le toit» (1919)

Orchestra sinfonica di Minneapolis

diretta da Dimitri Mitropoulos

«L'Homme et son désir» (1919)

Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

diretta da Franco Caracciolo

22.45

Vita economica

a cura di Pietro Battara

Dalle ore 0.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 7 di 10/5 045

Trasmissioni locali

7.30 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bologna 2 - Bressanone Merano)

8 **Corriere dell'Abruzzo e delle Marche** (Ancona 2 - Ancona - Anelli Piceno - Pescara 2)

12.15 **Cronache di Torino - I vine** (Borsa di Torino - Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.20 **Listino Borsa Valori di Venezia** - Chiamata marittimi (Venezia - Venezia 2 - Verona 2 - Venezia)

12.30 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bressanone - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penite MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Venezia)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa (Palermo - Cattolica - Catania 2 - Palermo 2)

Gazzettino toscano - Listino Borsa (Firenze - Firenze 2 - Firenze - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino

Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma (Roma 2)

12.40 **Impressioni della Radiosquadra** dedicate alla provincia di Brindisi (Bari II - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

12.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 **Listino Borsa di Roma e medie dei cambi** (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)

Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penite MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (L'Espresso - Venezia 2 - Verona 2 - Venezia)

13.30 **Trasmissione per la Venezia Giulia** - Calendario giuliano - Assistenza nazionale - Album dei ricordi - 13.30 Canzoni (Cultura - Africa - De Hoven - De Angelis - Ti perdoni - Di Lazzaro - Di Vinci - Una moglie) 14.10, 14.30 Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario

chiano - Mosche raduno (Venezia 3)

14.30 **Notiziario regionale** (Bologna 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

14.45 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bologna 1)

14.50 **Notiziario siciliano** (Messina)

14.55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)

15 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)

15.55 **Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 **Programma altoatesino in lingua tedesca** - Volkstanz - Hirsche der Woche - Tanzmusik (Bologna 2 - Bressanone - Merano)

19.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

CLASSICI DELLA DURATA



L. 358.000. Consegna ovunque gratis - anche a rate - CHIEDETE oggi stesso, unendo L. 50 e indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, il nuovo catalogo illustrato R 4 alla MOBILITERNA IMEA Sede Carrara, Filiale: SPEZIA Via Magenta 39r

MOBILITERNA IMEA - CARRARA

LIQUORE STREGA

digestivo, delizioso

Ascoltate questa sera sul Secondo Programma alle ore 20,30
«Mostra personale» MARIO BRANCACCI
organizzata per la Società STRECA ALBERTI - BENEVENTO

Autonome

TRIESTE

7.15 **Calendario**, bollettino meteo e logico, 7.18 **Ginnastica da camera**, 7.30 **Segnale radio**, **Giornale radio**, 7.45-8.30 **Musica del mattino** 11 La radio per le scuole, 11.15 **Fiducia internazionale**, 11.45 **Musica da camera**, 12.15 **Ritmi e canzoni**, 12.54 **Oggi alla radio**, 13 **Segnale radio**, **Giornale radio**, 13.25 **Colonna sonora**, 14 **Francia** - «Varietè di musica» - 14.15 **Terza pagina** 14.25 **Cantano Gloria Dauri e Piero Visentini**, 14.45 **Arti plastiche e figurative**, a cura di R. De Grola; **Cronache musicali**, di G. Gentilone; 15 **Listino Borsa e rassegna della stampa italiana**, 17.30 **La famiglia Parker** vincenzina l'inglese, 17.35 **Programma della BBC**, 18 **Orchestra diretta da F. Ferrari**, 18.30 **Musica sovietica**, 19 **La voce dell'America e rassegna della stampa americana**, 19.25 **Musica leggera**, 19.50 **Brevi sport**, 20 **Segnale radio**, **Giornale radio**, 20.35 **Mostra personale** 21 **«Il signor Bonifazi»**, opera di G. Schreiner, 22.15 **Piccola rubrica** di G. Steppich, 22.25 **Orchestra da camera** diretta da L. Tullio, 22.45 **Orchestra diretta da E. Nicolli**, 23.15 **Segnale radio**, **Giornale radio**, 23.30-24 **Musica da sala**.

Estere

ANDORRA

19.30 **Baliball**, 19.40 **Al bar delle vedette**, 19.55 **Notiziario** per signore, 20.10 **Chiamata ricevi** Beratin, 20.20 **L'Espresso** V. a. con J. J. P. 20.35 **Lista anniversari**, 20.45 **Omaggio da festeggiare**, 21 **André Pissier**, 21.05 **La signorina e il suo cuscino**, 21.15 **«Libra Gilioli»**, di G. G. Laurent, 21.30 **Viva Montand**, 21.40 **Opera lampo**, 22.30 **Musical**, 23 **Varietà**, 23.45-2 **concerto**.

AUSTRIA SALISBURGO

19 **Notiziario**, 19.10 **Rain**, **colpo**, 19.15 **La grande canzone con Max Bihm**, 19.15 **La voce dell'America**.

20 **Notiziario del mondo**, **La situazione mondiale**, 20.15 **«Il ritorno di Proctor»**, radiomusica di Walter Schuler, 21.20 **Giochi musicali** Concerto diretto da P. Weller - Il Concerto Guita; **La bibbia domata** direttore: Wolf-Peter; **Sulla veneziana** per piccola orchestra, op. 13; **Stefano**; **Quattro scene storiche**, opera 25 n. 1, 22 **Notiziario del mondo**, Sport, 22.15 **Chanson di Parole**, 22.30 **Specchio dell'Inghilterra** 23 **Notiziario in libro**, **Rassegna della stampa**, 23.10 **Notiziario di sera**, 24.1.03 **Programma come lunedì**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 **Requiem**: Scherzo e trio della prima e seconda sinfonia, 19.30 **Notiziario**, 20 **Musica da camera**, **Libretto**: **Trappes**, primo atto; **Schmitt**: **Quintetto di sassofoni**; **Pierrot**: **Trio**, 21.45 **«Les Beaux Jours»**, di M. M. 22.15 **La musica da camera**: **«Don Giovanni»**, 22.45 **Rassegna**: **La ridotta dei folletti**, 22.50 **«Il mondo e l'uomo»** di J. J. M. 23.46-24 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

19 **Notiziario**, 19.15 **Baliball** e **concerto**, 19.30 **Giro del mondo intorno ad un titolo**, 20 **Notiziario**, 20.35 **Il Masso della notte**, 21.30 **Tullio**, **storia**, 22 **L'antico**, **musica**, 22.30 **Trilussa** **parlata**.

MONTECARLO

19 **Notiziario**, 19.11 **Zano** **fiore** **Ba-**

GERMANIA AMBURGO

19 **Notiziario**, **Commenti** 19.15 **Parla Berlino**, 19.30 **Novo questionario**: **La competizione degli esuli**, 19.45 **Musica da camera** - **Reichsberg**: **Sonata in sol maggiore per pianoforte e violino** op. 96 (Schubert) da F. D. 20.15 **Musica da camera**, 20.45 **«L'Espresso»**, 21.15 **«L'Espresso»**, 21.30 **«L'Espresso»**, 21.45 **«L'Espresso»**, 22.15 **«L'Espresso»**, 22.30 **«L'Espresso»**, 22.45 **«L'Espresso»**, 23.15 **«L'Espresso»**, 23.30 **«L'Espresso»**, 23.45 **«L'Espresso»**, 24.15 **«L'Espresso»**, 24.30 **«L'Espresso»**, 24.45 **«L'Espresso»**, 25.15 **«L'Espresso»**, 25.30 **«L'Espresso»**, 25.45 **«L'Espresso»**, 26.15 **«L'Espresso»**, 26.30 **«L'Espresso»**, 26.45 **«L'Espresso»**, 27.15 **«L'Espresso»**, 27.30 **«L'Espresso»**, 27.45 **«L'Espresso»**, 28.15 **«L'Espresso»**, 28.30 **«L'Espresso»**, 28.45 **«L'Espresso»**, 29.15 **«L'Espresso»**, 29.30 **«L'Espresso»**, 29.45 **«L'Espresso»**, 30.15 **«L'Espresso»**, 30.30 **«L'Espresso»**, 30.45 **«L'Espresso»**, 31.15 **«L'Espresso»**, 31.30 **«L'Espresso»**, 31.45 **«L'Espresso»**, 32.15 **«L'Espresso»**, 32.30 **«L'Espresso»**, 32.45 **«L'Espresso»**, 33.15 **«L'Espresso»**, 33.30 **«L'Espresso»**, 33.45 **«L'Espresso»**, 34.15 **«L'Espresso»**, 34.30 **«L'Espresso»**, 34.45 **«L'Espresso»**, 35.15 **«L'Espresso»**, 35.30 **«L'Espresso»**, 35.45 **«L'Espresso»**, 36.15 **«L'Espresso»**, 36.30 **«L'Espresso»**, 36.45 **«L'Espresso»**, 37.15 **«L'Espresso»**, 37.30 **«L'Espresso»**, 37.45 **«L'Espresso»**, 38.15 **«L'Espresso»**, 38.30 **«L'Espresso»**, 38.45 **«L'Espresso»**, 39.15 **«L'Espresso»**, 39.30 **«L'Espresso»**, 39.45 **«L'Espresso»**, 40.15 **«L'Espresso»**, 40.30 **«L'Espresso»**, 40.45 **«L'Espresso»**, 41.15 **«L'Espresso»**, 41.30 **«L'Espresso»**, 41.45 **«L'Espresso»**, 42.15 **«L'Espresso»**, 42.30 **«L'Espresso»**, 42.45 **«L'Espresso»**, 43.15 **«L'Espresso»**, 43.30 **«L'Espresso»**, 43.45 **«L'Espresso»**, 44.15 **«L'Espresso»**, 44.30 **«L'Espresso»**, 44.45 **«L'Espresso»**, 45.15 **«L'Espresso»**, 45.30 **«L'Espresso»**, 45.45 **«L'Espresso»**, 46.15 **«L'Espresso»**, 46.30 **«L'Espresso»**, 46.45 **«L'Espresso»**, 47.15 **«L'Espresso»**, 47.30 **«L'Espresso»**, 47.45 **«L'Espresso»**, 48.15 **«L'Espresso»**, 48.30 **«L'Espresso»**, 48.45 **«L'Espresso»**, 49.15 **«L'Espresso»**, 49.30 **«L'Espresso»**, 49.45 **«L'Espresso»**, 50.15 **«L'Espresso»**, 50.30 **«L'Espresso»**, 50.45 **«L'Espresso»**, 51.15 **«L'Espresso»**, 51.30 **«L'Espresso»**, 51.45 **«L'Espresso»**, 52.15 **«L'Espresso»**, 52.30 **«L'Espresso»**, 52.45 **«L'Espresso»**, 53.15 **«L'Espresso»**, 53.30 **«L'Espresso»**, 53.45 **«L'Espresso»**, 54.15 **«L'Espresso»**, 54.30 **«L'Espresso»**, 54.45 **«L'Espresso»**, 55.15 **«L'Espresso»**, 55.30 **«L'Espresso»**, 55.45 **«L'Espresso»**, 56.15 **«L'Espresso»**, 56.30 **«L'Espresso»**, 56.45 **«L'Espresso»**, 57.15 **«L'Espresso»**, 57.30 **«L'Espresso»**, 57.45 **«L'Espresso»**, 58.15 **«L'Espresso»**, 58.30 **«L'Espresso»**, 58.45 **«L'Espresso»**, 59.15 **«L'Espresso»**, 59.30 **«L'Espresso»**, 59.45 **«L'Espresso»**, 60.15 **«L'Espresso»**, 60.30 **«L'Espresso»**, 60.45 **«L'Espresso»**, 61.15 **«L'Espresso»**, 61.30 **«L'Espresso»**, 61.45 **«L'Espresso»**, 62.15 **«L'Espresso»**, 62.30 **«L'Espresso»**, 62.45 **«L'Espresso»**, 63.15 **«L'Espresso»**, 63.30 **«L'Espresso»**, 63.45 **«L'Espresso»**, 64.15 **«L'Espresso»**, 64.30 **«L'Espresso»**, 64.45 **«L'Espresso»**, 65.15 **«L'Espresso»**, 65.30 **«L'Espresso»**, 65.45 **«L'Espresso»**, 66.15 **«L'Espresso»**, 66.30 **«L'Espresso»**, 66.45 **«L'Espresso»**, 67.15 **«L'Espresso»**, 67.30 **«L'Espresso»**, 67.45 **«L'Espresso»**, 68.15 **«L'Espresso»**, 68.30 **«L'Espresso»**, 68.45 **«L'Espresso»**, 69.15 **«L'Espresso»**, 69.30 **«L'Espresso»**, 69.45 **«L'Espresso»**, 70.15 **«L'Espresso»**, 70.30 **«L'Espresso»**, 70.45 **«L'Espresso»**, 71.15 **«L'Espresso»**, 71.30 **«L'Espresso»**, 71.45 **«L'Espresso»**, 72.15 **«L'Espresso»**, 72.30 **«L'Espresso»**, 72.45 **«L'Espresso»**, 73.15 **«L'Espresso»**, 73.30 **«L'Espresso»**, 73.45 **«L'Espresso»**, 74.15 **«L'Espresso»**, 74.30 **«L'Espresso»**, 74.45 **«L'Espresso»**, 75.15 **«L'Espresso»**, 75.30 **«L'Espresso»**, 75.45 **«L'Espresso»**, 76.15 **«L'Espresso»**, 76.30 **«L'Espresso»**, 76.45 **«L'Espresso»**, 77.15 **«L'Espresso»**, 77.30 **«L'Espresso»**, 77.45 **«L'Espresso»**, 78.15 **«L'Espresso»**, 78.30 **«L'Espresso»**, 78.45 **«L'Espresso»**, 79.15 **«L'Espresso»**, 79.30 **«L'Espresso»**, 79.45 **«L'Espresso»**, 80.15 **«L'Espresso»**, 80.30 **«L'Espresso»**, 80.45 **«L'Espresso»**, 81.15 **«L'Espresso»**, 81.30 **«L'Espresso»**, 81.45 **«L'Espresso»**, 82.15 **«L'Espresso»**, 82.30 **«L'Espresso»**, 82.45 **«L'Espresso»**, 83.15 **«L'Espresso»**, 83.30 **«L'Espresso»**, 83.45 **«L'Espresso»**, 84.15 **«L'Espresso»**, 84.30 **«L'Espresso»**, 84.45 **«L'Espresso»**, 85.15 **«L'Espresso»**, 85.30 **«L'Espresso»**, 85.45 **«L'Espresso»**, 86.15 **«L'Espresso»**, 86.30 **«L'Espresso»**, 86.45 **«L'Espresso»**, 87.15 **«L'Espresso»**, 87.30 **«L'Espresso»**, 87.45 **«L'Espresso»**, 88.15 **«L'Espresso»**, 88.30 **«L'Espresso»**, 88.45 **«L'Espresso»**, 89.15 **«L'Espresso»**, 89.30 **«L'Espresso»**, 89.45 **«L'Espresso»**, 90.15 **«L'Espresso»**, 90.30 **«L'Espresso»**, 90.45 **«L'Espresso»**, 91.15 **«L'Espresso»**, 91.30 **«L'Espresso»**, 91.45 **«L'Espresso»**, 92.15 **«L'Espresso»**, 92.30 **«L'Espresso»**, 92.45 **«L'Espresso»**, 93.15 **«L'Espresso»**, 93.30 **«L'Espresso»**, 93.45 **«L'Espresso»**, 94.15 **«L'Espresso»**, 94.30 **«L'Espresso»**, 94.45 **«L'Espresso»**, 95.15 **«L'Espresso»**, 95.30 **«L'Espresso»**, 95.45 **«L'Espresso»**, 96.15 **«L'Espresso»**, 96.30 **«L'Espresso»**, 96.45 **«L'Espresso»**, 97.15 **«L'Espresso»**, 97.30 **«L'Espresso»**, 97.45 **«L'Espresso»**, 98.15 **«L'Espresso»**, 98.30 **«L'Espresso»**, 98.45 **«L'Espresso»**, 99.15 **«L'Espresso»**, 99.30 **«L'Espresso»**, 99.45 **«L'Espresso»**, 100.15 **«L'Espresso»**, 100.30 **«L'Espresso»**, 100.45 **«L'Espresso»**, 101.15 **«L'Espresso»**, 101.30 **«L'Espresso»**, 101.45 **«L'Espresso»**, 102.15 **«L'Espresso»**, 102.30 **«L'Espresso»**, 102.45 **«L'Espresso»**, 103.15 **«L'Espresso»**, 103.30 **«L'Espresso»**, 103.45 **«L'Espresso»**, 104.15 **«L'Espresso»**, 104.30 **«L'Espresso»**, 104.45 **«L'Espresso»**, 105.15 **«L'Espresso»**, 105.30 **«L'Espresso»**, 105.45 **«L'Espresso»**, 106.15 **«L'Espresso»**, 106.30 **«L'Espresso»**, 106.45 **«L'Espresso»**, 107.15 **«L'Espresso»**, 107.30 **«L'Espresso»**, 107.45 **«L'Espresso»**, 108.15 **«L'Espresso»**, 108.30 **«L'Espresso»**, 108.45 **«L'Espresso»**, 109.15 **«L'Espresso»**, 109.30 **«L'Espresso»**, 109.45 **«L'Espresso»**, 110.15 **«L'Espresso»**, 110.30 **«L'Espresso»**, 110.45 **«L'Espresso»**, 111.15 **«L'Espresso»**, 111.30 **«L'Espresso»**, 111.45 **«L'Espresso»**, 112.15 **«L'Espresso»**, 112.30 **«L'Espresso»**, 112.45 **«L'Espresso»**, 113.15 **«L'Espresso»**, 113.30 **«L'Espresso»**, 113.45 **«L'Espresso»**, 114.15 **«L'Espresso»**, 114.30 **«L'Espresso»**, 114.45 **«L'Espresso»**, 115.15 **«L'Espresso»**, 115.30 **«L'Espresso»**, 115.45 **«L'Espresso»**, 116.15 **«L'Espresso»**, 116.30 **«L'Espresso»**, 116.45 **«L'Espresso»**, 117.15 **«L'Espresso»**, 117.30 **«L'Espresso»**, 117.45 **«L'Espresso»**, 118.15 **«L'Espresso»**, 118.30 **«L'Espresso»**, 118.45 **«L'Espresso»**, 119.15 **«L'Espresso»**, 119.30 **«L'Espresso»**, 119.45 **«L'Espresso»**, 120.15 **«L'Espresso»**, 120.30 **«L'Espresso»**, 120.45 **«L'Espresso»**, 121.15 **«L'Espresso»**, 121.30 **«L'Espresso»**, 121.45 **«L'Espresso»**, 122.15 **«L'Espresso»**, 122.30 **«L'Espresso»**, 122.45 **«L'Espresso»**, 123.15 **«L'Espresso»**, 123.30 **«L'Espresso»**, 123.45 **«L'Espresso»**, 124.15 **«L'Espresso»**, 124.30 **«L'Espresso»**, 124.45 **«L'Espresso»**, 125.15 **«L'Espresso»**, 125.30 **«L'Espresso»**, 125.45 **«L'Espresso»**, 126.15 **«L'Espresso»**, 126.30 **«L'Espresso»**, 126.45 **«L'Espresso»**, 127.15 **«L'Espresso»**, 127.30 **«L'Espresso»**, 127.45 **«L'Espresso»**, 128.15 **«L'Espresso»**, 128.30 **«L'Espresso»**, 128.45 **«L'Espresso»**, 129.15 **«L'Espresso»**, 129.30 **«L'Espresso»**, 129.45 **«L'Espresso»**, 130.15 **«L'Espresso»**, 130.30 **«L'Espresso»**, 130.45 **«L'Espresso»**, 131.15 **«L'Espresso»**, 131.30 **«L'Espresso»**, 131.45 **«L'Espresso»**, 132.15 **«L'Espresso»**, 132.30 **«L'Espresso»**, 132.45 **«L'Espresso»**, 133.15 **«L'Espresso»**, 133.30 **«L'Espresso»**, 133.45 **«L'Espresso»**, 134.15 **«L'Espresso»**, 134.30 **«L'Espresso»**, 134.45 **«L'Espresso»**, 135.15 **«L'Espresso»**, 135.30 **«L'Espresso»**, 135.45 **«L'Espresso»**, 136.15 **«L'Espresso»**, 136.30 **«L'Espresso»**, 136.45 **«L'Espresso»**, 137.15 **«L'Espresso»**, 137.30 **«L'Espresso»**, 137.45 **«L'Espresso»**, 138.15 **«L'Espresso»**, 138.30 **«L'Espresso»**, 138.45 **«L'Espresso»**, 139.15 **«L'Espresso»**, 139.30 **«L'Espresso»**, 139.45 **«L'Espresso»**, 140.15 **«L'Espresso»**, 140.30 **«L'Espresso»**, 140.45 **«L'Espresso»**, 141.15 **«L'Espresso»**, 141.30 **«L'Espresso»**, 141.45 **«L'Espresso»**, 142.15 **«L'Espresso»**, 142.30 **«L'Espresso»**, 142.45 **«L'Espresso»**, 143.15 **«L'Espresso»**, 143.30 **«L'Espresso»**, 143.45 **«L'Espresso»**, 144.15 **«L'Espresso»**, 144.30 **«L'Espresso»**, 144.45 **«L'Espresso»**, 145.15 **«L'Espresso»**, 145.30 **«L'Espresso»**, 145.45 **«L'Espresso»**, 146.15 **«L'Espresso»**, 146.30 **«L'Espresso»**, 146.45 **«L'Espresso»**, 147.15 **«L'Espresso»**, 147.30 **«L'Espresso»**, 147.45 **«L'Espresso»**, 148.15 **«L'Espresso»**, 148.30 **«L'Espresso»**, 148.45 **«L'Espresso»**, 149.15 **«L'Espresso»**, 149.30 **«L'Espresso»**, 149.45 **«L'Espresso»**, 150.15 **«L'Espresso»**, 150.30 **«L'Espresso»**, 150.45 **«L'Espresso»**, 151.15 **«L'Espresso»**, 151.30 **«L'Espresso»**, 151.45 **«L'Espresso»**, 152.15 **«L'Espresso»**, 152.30 **«L'Espresso»**, 152.45 **«L'Espresso»**, 153.15 **«L'Espresso»**, 153.30 **«L'Espresso»**, 153.45 **«L'Espresso»**, 154.15 **«L'Espresso»**, 154.30 **«L'Espresso»**, 154.45 **«L'Espresso»**, 155.15 **«L'Espresso»**, 155.30 **«L'Espresso»**, 155.45 **«L'Espresso»**, 156.15 **«L'Espresso»**, 156.30 **«L'Espresso»**, 156.45 **«L'Espresso»**, 157.15 **«L'Espresso»**, 157.30 **«L'Espresso»**, 157.45 **«L'Espresso»**, 158.15 **«L'Espresso»**, 158.30 **«L'Espresso»**, 158.45 **«L'Espresso»**, 159.15 **«L'Espresso»**, 159.30 **«L'Espresso»**, 159.45 **«L'Espresso»**, 160.15 **«L'Espresso»**, 160.30 **«L'Espresso»**, 160.45 **«L'Espresso»**, 161.15 **«L'Espresso»**, 161.30 **«L'Espresso»**, 161.45 **«L'Espresso»**, 162.15 **«L'Espresso»**, 162.30 **«L'Espresso»**, 162.45 **«L'Espresso»**, 163.15 **«L'Espresso»**, 163.30 **«L'Espresso»**, 163.45 **«L'Espresso»**, 164.15 **«L'Espresso»**, 164.30 **«L'Espresso»**, 164.45 **«L'Espresso»**, 165.15 **«L'Espresso»**, 165.30 **«L'Espresso»**, 165.45 **«L'Espresso»**, 166.15

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gatti
- 6.45** Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.30)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna dell'attualità italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)
- 11** - La Radio per le scuole - Trasmissioni per la III, IV e V classe elementare: «Scuola d'arte montana», racconto narrato da Aldo Testi - Coro del mare, «Canzone secolare», di Carlo Jachini
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** Festival radiofonico delle canzoni napoletane - Orchestra diretta da Giuseppe Anzile
- Trasmissioni locali**
- 12.50** - Ascoltate questa sera... - Calzadario (Antonello)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manella e Roberto)
- Album musicale**
Beethoven: Sonata in re maggiore, op. 12 n. 1 per violino e piano, forte a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Rondo; Chopin: D. Polacca in fa bemolle, III. Valse in do diesis minore
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Giulio Rondi
- Trasmissioni locali**
- 16** - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30** La Radio per le scuole - Trasmissioni per la III, IV e V classe elementare
- 17** - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
- 17.30** Poetici vi parla
- 18** - Musica operettistica
Orchestra diretta da Cesare Gallio
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi
John Seymour: Luna piena in Lanka
- 18.45** MERCURIO IN PIAZZA - Radiomontaggio di Ugo Bosco - Regia di Anton Giulio Majano
- 19.15** Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cesario Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani
Finché Taccani: Parole umare; Panzeri-Castelli: Metamorfosi un incubito; Luigi De Angelis: Roma di ieri; Lemmy Anderson: Blue London; Pisanò-Goffi: Lettera napoletana; Minerva-Warrent: Non vedo che te; Stan-Jones: Il reattore del cielo; Jotze-Costellani: La torrena de mi copia
- 19.45** Fatti e problemi del giorno

- 20** - Musica leggera
Brant: A fisherman's, novelties; Palmer-Alex-Cherell: Pour un soir; Voti: Melodie di successo; Orfiche: Carifosamento; Kalskewsky: Galoppier confidant
Negli intervalli comunicati commerciali
- La canzone del giorno**
(Kedemot)
- Trasmissioni locali**
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Attualità e politica - Radiospoti
- 21** - La pesca del motivi - Cinque sinfoni di musica senza titolo - Concerto fra gli ascoltatori
- LA FAVORITA**
Deumina serio in quattro atti di Alfonso Hoyer e Gustavo Voez - Traduzione italiana di F. Jan, testi - Musica di GAETANO DONIZETTI
Alfonso XI Paolo Silver
Leonora di Guzman Giulietta Simonato
Fernando Giovanni Poggi
Rudolf Sesto Bruscantini
Don Giorgio Lucio Port
Iris Renata Brusa
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Intendente del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Negli intervalli: I. Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia - II. Convegno, se - III. Oggi al Parlamento - Giornale radio - Al termine: Ultime notizie - Buonafotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30** Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9** - Giorno per giorno
- 9.30** I continenti che voi, preferite
Meme Bianchi - Oscar Carboni
- 10-11** Casa serena
Giornale di vita familiare a cura di Anna Maria Romagnoli. Allettamento di Tito Angeloni
- 12.15** Trasmissioni locali
- 13** Trasmissione scambio tra la Radiodiffusione Francese e la Radio Italiana
DALLA TOUR EIFFEL AL CAMPIDOCIO
Vascello musicale da Parigi
- 13.30** Totò, non è due (Pierantoni)
- 13.45** Giornale radio - Ascoltate questa sera...
- 14** - Galleria del sorriso
La parodia del giorno presentata da Enrico Luzzi (Simonebati)
- Militeri**
Vigevano-Cioccia: Oh! Gelosino; Belli: L'ho potuto bene; Mendive-Dea Galia; Puntis e barto; Vini-Pasman; L'alfabeto dell'amore; Ahel: Vorrei che questa musica; Finco: Moon Light Madonna
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15** Puro d'orchestra
Freddy Martin - Nien Impallomeni - Don Miguel
- 16** - Voci delle città d'arte
Tabò
- 16.15** Orchestra melodica diretta da Ernesto Nitelli
- 16.45** Concerto in miniera
Pianista Adriano Dragolini; J. J. Castro, Toccata Kishatuniani Fortini
- 17** - Il giardino delle meraviglie - Colloqui settimanali di Giovanni Mosca con i ragazzi
- 17.30** BALLEATE CON NOI
Nell'intervallo Ieri al Parlamento
- 18.30** Gente in patria
Trasmissioni locali
- 18.45** Dedicato a te
Canzoni interpretate da Luciano Beyer
Lennor: Parle moi d'amour; Sorvil-Scotto: Sans toi; Bos: Dana la jume; Bayle-Clairet: Si petite
- 19** - Romanzo sceneggiato
ACQUE DI PRIMAVERA
di Ivan Turgenev
Adattamento di Antonio Passaro - Allettamento di Vittorio Brignole - Quarta puntata
- 19.30** Danze di oggi e di ieri
Abate: Stefano; Oliviero: 'Ne quarto 'e luna; Valdis: Me non nel pacilio; E. A. Maria: Rose rose; Munia: L'orchestra del mio paese; Sciorini: Basta con le lune
Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli ospiti**
(Chiracanti)
- 20** Segnale orario - Radiostea
- 20.30** La pesca del motivi - Cinque sinfoni di musica senza titolo - Concerto fra gli ascoltatori

TERZO PROGRAMMA

- 20.30** Concerto d'apertura
F. J. Haydn: Prima sinfonia
W. A. Mozart: Prima sinfonia
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Hermann Scherchen
- M. Ravel: Furlata, valzer e rigodon da «Le tombeau de Couperin»**
Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos
- 21** - Figure dell'azione sociale repubblicana in Italia
Oronzo Reale: Carlo Cattaneo e Giuseppe Ferrari
- 21.15** Teatro di Ronald Duncan
QUESTA VIA ALLA TOMBA
(«Vaguer» e «Antimager»)
Traduzione di Alberto Casella e Gianfilippo Careano
- | | | | |
|---------------------|-------------------|-------------|-------------------------|
| Il recitante | Ubaldo Loy | La nota | Nadia Grassi Mercantini |
| Padre Antonio | Carlo D'Angelo | La Lussuria | Germana Giurati |
| Marco, discepolo | Edoardo Tomasio | La Vita | Anna Muscarelli |
| Giuliano, discepolo | Renato De Carmine | La donna | Maria Teresa Rovere |
| Bernardo, discepolo | Giorgio Piamonti | Il corone | Sergio Fontani |
- II. GIOCOLIERE DELLA VERGINE**
Mistero
Traduzione di Giuliano Friz e Gianfilippo Careano
- | | | |
|---|-----------------|-----------------------------|
| Padre Marcello, abate | G. Piamonti | Prate Gregorio, giardiniere |
| Prate Sebastiano, porta | Edoardo Tomasio | Renato De Carmine |
| Prate Giustino, musicista | Ubaldo Loy | Paolo Panelli |
| Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana | Capo del monaci | Carlo D'Angelo |
- Presentazione e regia di Alberto Casella
(Prima esecuzione in Italia)
- 22.35** Concerto per viola solista, undici strumenti e percussioni
di Renzo Sabatini
Allegro - Largo - Allegro vivace
Solista l'Autore
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ferruccio Scaglia
- 23** - **F A O L O**
di Pompeo Bellini
Adattamento di Gian Domenico Giagni
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano

- 777, QUI POLIZIA**
Ricostruzione di casi polizieschi a cura di Paolo Levi - Terzo episodio, «Qualcuno su quest'isola» - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino (Perini)
- 21.15** **IL PICCOLO NAVIGLIO**
Rivista di Silva e Terroni con divagazioni di Orio Vergani e con la collaborazione di Manzoni, Sanguineti e Spiller - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Verdini)
- 22** - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 22.30** **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte fra italiani e inglesi
- 23** - Sibariletto
- 23.15** Dalla «Cobala» dell'Hostaria dell'Orso di Roma - Corrado Bezzi e il suo Quartetto Do-Re-Mi
- 23.45-24** Notturno

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Götze

6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musichino del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

8.45 9 Lavoro italiano nel mondo

11 - La Radio per le scuole
Trasmisione per la I e II classe elementare: «L'albero e il cielo», racconto sceneggiato di Vizio Melegari

11.15 Complessi caratteristici

11.30 Musica operistica

12.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Trasmmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietta)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Mammi e Roberts)

Album musicale

Lortzing: Zar e carpentiere, ouverture; Jonasson: Valzer del cuculo; Vaccari: Luci ed ombre; Ferraris: Occhi neri; Popy: Suite orientale; Sinding: Mormorio della primavera; Cortopassi: Pussa la serenata; Ma.no: Sireghiana

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Lialino Borra di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conli - Notità di teatro, di Enzo Ferreri

Trasmmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le scuole
Trasmmissione per la I e II classe elementare

16.45 Enzo Ceragioli e la sua complessa

17.15 Conversazione

17.30 Musica sinfonica

Frank: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Ibert: Esculapio - Palermo - Tunisi - Valençia

18 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Sarraa

Cantano Elena Beltrami e Natalino Otto
Porter: E' tanto facile amarti; Bartoli-Minguel: So che piangi; Mendes-Marloti: Via col vento; Bartoli-Fragna: Pura fantasia; Leutwiller: Nocturne; Devilli-Kern: L'amore che voglio; Testa-Donida: Bice; Cherubini-Schisa: Naus avons l'Italie

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura degli avv. Antonio Guarina e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kelenuta)

Trasmmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

22.15 VENT'ANNI

Concorso quindicinale per una conversazione radiofonica riservato ai giovani

22.30 Concerto del soprano Alda Nani, con la collaborazione pianistica di Antonio Beltrami

Scarlatti: Le rilette; Lotti: Pur dieci bocce belle; Corelli: Ogni sabato avete il lume acceso; Rossini: a) La pastorella delle Alpi, b) Tarantella; Respighi: Bella porta di rubini; Mortari: La piccola strega; Santoliquido: Riflessi da «Il poema del sole»; Sadler: L'amor re una pianura; Bianchini: a) Redentor in fiamme, b) Lassame star

23 - Valzer viennesi

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno

9.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

10 - Il libro della spesa

10.15-11 Musica operistica

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

Cantano Tina Allori, Luciano Bonfiglioli, Eleonora Carli e Vittorio Tognarelli

Warren: Una notte a Rio; Goldieri-Giuliani: L'angelo dipinto; Carrara-Lucacci-Russo: Valzer fra le nuvole; Testoni-Calbi-Rodgers: Come canta il mio cuore; Fribello-Nicelli: Paris la nuit; Dunk-Zadrod: In Santa Monica; Vasto-Faraldo: Passato, Danni-Gatti: Sole sull'orizzonte; Gelmini: Sprazzi brasiliani

13.30 Paleoscentico girevole
Ava Gardner, Gene Kelly, Silvana Pampanini

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso

La parodia del giorno, presentata da Enrico Luzi (Simmenthal)

Melodie d'ogni tempo

De Curtis-Gambardella-Di Capua: Costa sirena n. 1; Porter: Melodie di Broadway 1941; Trad. Krikava: Le due chitarre; Dominguez-Kahn: a) Perfidia, b) How little know; D'Esposito-Oliviero: Napoli d'oggi
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Poltrona di prima fila
Panorama settimanale del teatro, di Ghigo De Chiara

14.45 Voce in armonia

Lesser: The tunnel of love; Durand-Laine: Est-ce l'amour? Ruzi: Quanto te gusta: Ignolo: Hausa-lan honeymoon; Mitsraki-Gamser: Maria from Bahia

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Angelini e otto strumenti
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani

Locatelli-Tanville: Lasciate andare; Sussain-Marloti: Correttino siciliano; Ardo-Ledru: Arrivederci; Boylo-Lama: No, cara piovra; D'Ellena-Lodi: La mariniera; Muscelyta-Lippman: Troppo giovane; Galdieri-Gigante: Non si nata per fare amore; Piaf-Leonardi-Louis: La vie en rose

15.45 La sua bacchetta
Antonio Guarneri dirige l'Allegro moderato della «Sinfonia in fa maggiore n. 2» di Martucci

16 - Vite contro luce

Bruno Cassinelli

16.15 Parata d'orchestra
Lawrence Walk - Dino Olivieri - Armando Oreficte

17 - Il convegno dei ragazzi

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo ore 18: Giornale radio

18.30 Jazz Panorama
a cura di Leone Piccioni e Piero Morgan

Trasmmissioni locali

19 - Canzoni di tre età

19.15 Questa è democrazia

di Mario Ferrara

19.30 La rosa del venil
Bartolo: Os quindi de pupa; Anderson: Lorely hula hands; Calbejon-Torres: De Sevilla e Cadix; Balogh: Jaska; Aim: The bag-piper; Haffelner: Cana di montagna

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi. Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Voce e melodie da Ulver City
(Binaco)

21 -

CACCIA AL TESORO

di Garlnei e Giovannoli, con la collaborazione di Puntoni e Verdi - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni
(Lanificio Rossi)

22 - Un brivido

L'HORROR

di Guy de Maupassant

Adattamento di Gianfrancesco Luzi - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano

22.45 Incontro con Stan Kenton

23 - Questo strano mondo

Esperienze di inviati speciali

23.15 Dal Cabaret «La macumba», di Parigi - Orchestra brasiliana diretta da Renato

23.45-24 Notturmo: Eclisse

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura
J. S. Bach: Toccata e Fuga in re minore
Moderato - Presto - Adagio - Fuga

F. Busoni: Improvvisazione su un corale di Bach, per due pianoforti
Duo Gordini-Lorenzi

21 -

Problemi civili
La rinascita del Mezzogiorno
Giulio Sacchi: «Il risanamento montano del Mezzogiorno»

21.15

Per i sessant'anni di Darius Milhaud
a cura di Luigi Rognoni
«Six chants populaires hebriques» (1923)
La separation - Chant du veilleur - Chant de delivrance - Berceuse
Gloire a Dieu - Chant hassidique
Esecutori: Magda Lash, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Quartetto n. 14 (1948); Primo tempo (Animato)
Quartetto n. 15 (1949); Primo tempo (Animato)
Ottetto per archi (1949) - (Quartetto n. 14 e Quartetto n. 15):
Primo tempo (Animato)
Esecuzione del Quartetto di Budapest
Concertino di primavera per violino e orchestra (1934)
Solista Louis Kaufman
Orchestra della Radiodiffusion Française diretta dall'Autore

22.05

Imbarco per Citera
Il costume amoroso nel Settecento e i suoi riflessi sulle arti e sulla cultura
Programma a cura di Lorenzo Giusso
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

Dalle ore 0.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e culturali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di ore 0.05 pari a n. 295

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pescara 2)
12,15 Cronache di Torino - Listina Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12,20 Listina Borsa Valori di Venezia - Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino della Sicilia - Listina Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
Gazzettino toscano - Listina Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria - Listina Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma (Roma 2)
12,40 Impressioni della Radiosquadra dedicate alla provincia di Brindisi (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Putenza - Taranto)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12,50 Listina Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano romano parlato agli scolari della zona B - Voci dei giuliani in Italia - 13,50 Musica leggera - Autori vari: a Obertura americana; Vallini; a Rose sotto la pioggia - 14,10-14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musicherie richieste (Venezia 3)
14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Putenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listina Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listina Borsa di Napoli (Napoli 1 - Conza - Galanzone - Merano)
14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca: «Gehimmelte der Wiese» - Vortrag von A. Schneider - Orchestermusik - Kinderecke: «Die Abenteuer des Pinocchio» - 2. Folge - Märchenoper von Max Bornardt; Spielzeug von K. Margraf - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Alle sette e alle otto, il 41. M. Bony. 21,50 Sili opposti. 22,08 Radio Révolt. 22,23 Musica da ballo. 23,30-24 Hour of Berlin (in inglese).

GERMANIA AMBURGO

19 Notiziario. Commenti 19,15 Parla Berlino. 19,30 Dato e giro 19,45 Orchestra Hermann Hagedorn: Musica leggera. 20,05 «La strada che conduce a Caporetto», radiodramma di H. Harldt Ziemke, adattamento e regia di Edward Rellie. 21,45 Notiziario. 22 Notiziario da Roma. 22,10 Musica da ballo. 22,30 Ritratti musicali. 23,35 Concerto orchestra - John Carr. Il pianoforte preparato (pre parat); Rini Maderna. Concerti per due pianoforti e strumenti. 24 Ultimo mezzogiorno. 0,15 Parla Berlino. 0,30 Orchestra Jerry Liljeborg: Musica da ballo. 1 Ritratti del mare.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,35 Concerto di musica varia diretto da Len Whitton. 20,30 William Alwyn Quartetto fantasma; Brahms: Quartetto in la, op. 26. 21,30 Bolle e risposta. 22 Notiziario. 23 Varietà musicale. 23,30 Rassegna parlamentare. 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Per la gioventù. 19,45 «La famiglia Archer», di Marion e Webb. 20 Notiziario. 20,30 Krista. 21 Rassegna per i lavoratori. 21,30 Ibsen. 21,45 «Parenti poveri», romanzo di Elizabeth Marshall. Adattamento di F. M. Marchetti; parte prima. 22,15 Ritratti musicali. 23 Notiziario. 23,20 Musica da ballo. 0,05 «La Nona e la lampada», di W. H. Reddall. 0,20 Musica d'organo e Notiziario.

ONDE CORTE

5,35 Musica di Weber. 5,30 Varietà. 6,15 Concerto diretto da John Hough. Schubert; Sinfonia n. 4 in do minore; Vaughan Williams: Cinque variazioni su «Dives and Lazarus». 6,30 Orchestra svedese. 9,15 Uno pianista. Rocco-Lucchesi. 13,15 Musica d'orchestra. 13,45 Una famiglia di Compton. 14,15 Musica leggera. 15,15 «Nevada amore», di Wilkie Collins. 15,45 Varietà musicale. 15,15 Notiziario musicale. 17,30 Musica leggera. 18,45 Musica da ballo. 19,30 Concerto diretto da George Knever. Handel: Concerto grosso n. 15 in la minore op. 6 n. 4; Martin: Piccola sinfonia concertante; Beethoven: Grande fuga, op. 133. 20,30 Krista. 21,15 «Neum names», di Wilkie Collins. 22 Concerto diretto da Gilbert Vinter. Schell; memorie di Nancy Evans; Dennis Brain, corni. 23 Coro femminile di Compton. 23,15 Varietà.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

19,30 Notiziario. Era del tempo. 20 Kataklysmi: I commedianti, suite orchestrale. 20,15 «I pescatori», commedia di Kurt Hummel. 21,30 Alcuni dischi. 21,40 I grandi popolari della Russia settentrionale. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Radiodramma diretto da Hans Staudenmann, solista violinista Raimund Matzavall.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,20 Vigilanziale musicale. 13,10 La cenzonella in Europa e in America. 13,40-14 Vivaldi-Lully Sonata in forma di Concerto a 5 in mi minore per violoncello e quartetto d'archi; Tulliani: Quartetto in mi minore. 17,30 L'anziani e i rivoli. 18 Musica d'orchestra. 18,55 Muskovsky: Serenata. 19,15 Notiziario. 19,30 Valzer, tanghi e mazurche. 19,55 La vedetta rossa della settimana. 20,05 Concerto sinfonico. 20,25 Concerto diretto da L. Gaudin. Mozart: Sinfonia n. 39 in si bemolle maggiore. K. V. 543; Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra op. 64 in mi minore; Brahms: Concerto da camera. 22 Corso di cultura. 22,15 Notiziario. 22,20 Compendio orale.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La spezzina dei tempi. 19,40 L'oroscopo delle arti. 20 «Plangi», dramma pastorale, romanzo di Alain Pâton. Adattamento di Raymond H. Biane. Concerto epico. 20,35 Varietà. 21,30 Concerto diretto da Victor Desvignes. H. C. Bach: Sinfonia in si bemolle; Mozart: Concerto in re maggiore. K. V. 218, per violino e orchestra. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Concerto di Hockey su ghiaccio.

OVERLAY

impossibile confonderla!



Non è cera ma, è più di una cera. Per pavimenti: **OVERLAY** e basta!... Brilla subito, dura di più, resiste all'acqua; non riceve impronte, non fa scivolare.

S.I.C.E. MILANO

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, bollettino meteorologico. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11 La radio per le scuole. 11,15 Complessi caratteristici. 11,30 Musica operistica. 12,15 Rubrica della donna. 12,30 Canzoni allegre. 12,54 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Cantiamo insieme. 14 Solisti di jazz: King Cole. 14,15 Terza pagina. 14,25 Romanzi e melodie. 14,45 Novità di teatro. Di Enzo Ferrieri, indici: Listina Borsa e rassegna della stampa britannica. 17,30 Programma della BBC. 18 Un'ora di musica. 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana. 19,25 Fisarmoniche d'arte. 19,35 Il medico ai suoi amici: al microfono il prof. Zeta. 19,50 Brevisport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,35 Voci e melodie da Culver City. 21 Caricci al telex. 22 «L'assù sulle montagne», canti e leggende delle Alpi a cura di Spino Dalla Porta Nidias con la partecipazione del Coro Montano diretto da Maria Macchi. 22,45 Incontro con Stan Kenton. 23 Questo strano mondo. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica notturna.

Estere

ALGERIA ALGERI

19 Trasmissione culturale. 19,30 Notiziario. 19,40 Concerto algerino. 20,55 Notiziario. 21,15 Varietà. 22,15 Immagini algerine. 22,30 Musica leggera. 22,45 Musica da camera. 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA

19,30 Battibelli. 19,40 Al Bar delle vedette. 19,55 Novità per cinema. 20,10 L'ultimo re di Buria. 20,15 Compendio José Luchini. 20,30 Al alza il sipario. 20,35 Lieto anniversario. 20,45 Omaggio da festeggiare. 21 Attenti alla misura! 21,15 Volo e

ascoltata questa settimana. 21,35 Pari o dispare. 22 Music-hall del giorno. 22,15 I giovedì della ab. Paolo. 22,30 Music-hall. 23 Varietà. 23,45-24 Concerto.

AUSTRIA SALISBURGO

19 Notiziario. 19,10 Balli, collage. 19,15 Musica popolare. 19,45 La voce dell'America. 20 Notiziario del mondo. La situazione mondiale. 20,15 Timbali di qualcuno di successo. 21 Quasi una cura di Daniel Beller. 21,05 «Il saluto delle streghe», un dramma dei nostri giorni a cura di Theo Oetz. 22 Notiziario del mondo. 22,15 Musica per compositi. Bela Bartok: a) Quartetto d'archi n. 3, b) Composizione per pianoforte. Allegro barocco - Danza popolare rumena. Quartetto della Hochschule di Vienna, solista pianista Ralfi Gaudin. 22,45 Un'ora di musica da ballo. 23 Notiziario. 23,10 Successi di ieri e di oggi. 24-1,03 Programma come ieri.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 La musica da balletto dalle sue origini. 19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Jean Martinon (solisti: soprano Geneviève Monzon, tenore Jean Girardot; baritono Jacques Lantier). Jambert: Ballata, sinfonia per grande orchestra; Tra salvi per il tempo di guerra, per coro femminile, arpa e pianoforte. Giovanna d'Arco, sinfonia concertante per soprano e orchestra. Geografia, suite in cinque parti per coro e orchestra; Tra: Cantata per il lungo pasquale, per soprano, tenore, baritono, coro e orchestra. 21,45 «Gulliverne Apollinaire», a cura di Stanislas Fumet. 22,35 Ritratti artistici. 23 Ritratti: Kurosawa: Quintetto in si bemolle maggiore, illudica: Trio patetico. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario. 19,15 Battibelli e canzoni. 19,30 «Valse» tanto sapere, di Marie Teyssie e Jean Hureau. 20 Notiziario. 20,30 «Nipoti e figli», tre atti di Raul Praxy. 21,30 Trasmissione in duplex tra la Radio Austriaca e la Radio Francese. 22,30-22,50 Il tempo e la moda.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,11 Zano fiesco Ratin. 19,25 La famiglia Duranton. 19,35 Organizza. Tomy Desmet. 19,48 Concerto. 19,55 Notiziario. 20 Trifone della carmina. 20,15 Jacques-Louis François. 20,30 Attenti alla misura! 20,45 Burlesque-pastorale. 21,15 Orchestra Mark Weber. 21,30 «La

LE MAMME

non debbono dimenticare che la Magnesio S. Pellegrino è un preparato prezioso per i loro bambini, specialmente per combattere i vermi e per vincere quelle diarree ostinate dell'infanzia. In tali casi occorre pulire bene l'intestino con un purgante quale e questo, che si può usare settimane e mesi di seguito senza inconveniente alcuno. Per i bambini un cucchiaino da caffè basta come purgante. Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel.

Aut. AdS 10370 del 6-10-52

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45** Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7,30)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8,15 circa)
- 11** - **La Radio per le scuole** - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Chi è?», concorso di «quiz» e premio, a cura di G. Giannantonio
- 11.30** Musica leggera da Radio Stoccarda
- 12** - Pagine violinistiche
- 12.15** Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- Trasmissioni locali**
- 12.50** «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manelli e Roberts)
- Album musicale**
Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia; Rossini: La Cenerentola, Aria e rondò finale; Bellini: La sonnambula, «Ah non credea mirarti»; Donizetti: Lucia di Lammermoor, Scena della pazzia; Verdi: Otello, quattro danze
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Bor-ma di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Il libro della settimana - «La lettera notturna», di Mario Praz, a cura di Goffredo Bellonci
- Trasmissioni locali**
- 16** - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30** **La Radio per le scuole** - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare
- 17** - **Orchestra di ritmi moderni** diretta da Francesco Ferrari
Cantano Bruno Rosettani, Narciso Parigi e Flo Sardonis
- 17.30** Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.45** Due pianiste Lydia-Marie Conter
Brahms: Variazioni su un tema di Haydn; Margola: La Ginevrina: a) Fantasia, b) Andante, c) Fuga
- 18.15** Hot-Jazz
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
Millon Friedman: Concorrenza e monopolio negli Stati Uniti di oggi
- 18.45** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta - Regia di Pietro Lussierano Tarico
- 19.15** **Orchestra di ritmi e canzoni** diretta da Armando Fragna
- 19.45** **La voce dei lavoratori**

- 20** - **Musica leggera**
Hymn: Perduta nella notte; Trinacria: Volzer in rosa; Murolo-Persico: Serenata; Benedetti: Il carnevale di Venezia; Simoni: Poinciana
- Negli intervalli comunicati commerciali
- La canzone del giorno** (Ketenuta)
- Trasmissioni locali**
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Attualità e nota politica - Radiosport
- 21** - **La pesca dei motivi** - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione della pianista Ermelinda Magnetti
Mozart: I) Il ratto dal serraglio, ouverture, II) Sinfonia in do maggiore K. 200; a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto; Casella: A notte alta, poema per pianoforte e orchestra; Kodaly: Hary Janos, suite; a) Preludio, b) Gioia viennese di campana, c) Caio, d) Battaglia e sconfitta di Napoleone, e) Intermezzo, f) Ingresso della Corte Imperiale
- Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
- Nell'intervallo: Autori e personaggi: Bonaventura Tecchi
- 22.30** Raffaele De Grada: Storia e misticismo di Gaetano Prezzati
- 22.45** **Orchestra d'archi** diretta da Carlo Savina
- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 20.30** **Concerto d'apertura**
L. Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 18
Allegro - Minuetto grazioso - Presto
Esecuzione del Quintetto «L. Boccherini»
Pina Carmirelli, Dina Asciolla, violini; Renzo Sabatini, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli
- L. van Beethoven: Grande fuga op. 133 in si bemolle maggiore
Ouverture - Allegro - Meno mosso e moderato - Allegro molto e con bris
Esecuzione del Quartetto Vegh
Alexander Vegh, Alexander Zildy, violini; George Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello
- 21** - **Corrispondenze dall'estero**
Da Londra
Filippo Donini: «Il giorno di Guy Fawkes»
- 21.15** **Teatro di Ronald Duncan**
DON GIOVANNI
Dramma in tre atti
Traduzione di Anna Proclemer
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
- Il narratore** Rolf Tuma
Don Giovanni Antonio Pierfederici
Catalion Giorgio Piamonti
Don Luigi Mejia Mario Feliciani
Donna Anna Anna Miserochi
Don Gonzalo Mario Busoni
Donna Isabella Gemma Griarotti
Brigida Edda Soligo
- Capitano** Avelledena
Renato De Carmine
Sergio Fantoni
Paolina Maria Grazia Maresecalchi
Baptista Maria Teresa Rovere
Alfredo Nico Pepe
Uno scultore Gastone Bartolucci
La madre Hadessa Giulietta De Ruo
- Regia** di Alberto Casella
(Prima esecuzione in Italia)
- 22.45** **Benjamin Britten**
Sinfonia da Requiem op. 20
Lacrimosa - Dies irae - Requiem aeternam
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino
diretta da Roberto Lupi

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30** **Trasmissioni locali**
- 9** - **Giorno per giorno**
- 9.30** Enzo Ceragioli ed il suo complesso
- 10-11** **Casa serena**
Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15** **Trasmissioni locali**
- 13** **CANTATE CON NOI**
Reportages musicali registrati nel mondo
- 13.30** **Fantasia in bianco e nero**
Mario Bertolazzi esegue motivi di Nino Raveras
- 13.45** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 14** - **Galleria del sorriso**
La parodia del giorno, presentata da Enrico Luza (Simmenthal)
- Bazar musicale**
Rose: Manhattan square dance; Di Casero: Ero cow boy; Venuti: Filigree; Falcocchio-Testoni: Il sole nasce a Napoli; De Sylva-Brown: The best things in life are free; Valente-Tagliaferri: Passione; Tucci: La Bamba de Vera Cruz
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Viaggio in Italia**
Itinerari a cura di Hadrianus
- 14.45** **Vedette al microfono**
DIZZI GILLESPIE
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15** **Parata d'orchestra**
Alfredo Antonini - Luigi Zito - David Lewinler
- 16** - **Una voce per voi**
Gino Latilla
Gill: Chi con le donne vuol...; Pittori-Bruno: Vecio gondolier; Panzani-Testoni: Gigolette; Ellington-Nisa-Devitt: Solitudine; Ceragioli-Testoni: Non tramontare
- 16.15** **Voci e volti d'America**
- 16.30** **Orchestra melodica** diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Tina Allori, Maria Lisa Nazzari e Vittorio Tognarelli
Kern: Robert; Nisa-Calzia: Giuranni che m'ami; Lariel-Hall: Serenata del cow-boy; Rivi-Mari-Innocenzi: Besame; Da Rovere-Vallardi: La fama di tutti; Denoi-Emer: Addio, Jenny; Testoni-Panzeri-Falcocchio: Il sole nasce a Napoli; Nielsen: Slatom
- 17** - **Programma per i ragazzi**
Avventure meravigliose di Orlando e i Paladini, a cura di Alberto Casella - «Orlando e il mago Atlante» - Quarto episodio - Regia di U. Benedetto
- 17.30** **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**
- 18.30** **Concerto in miniatura**
Tenore Gino Miltera
Massenet: Werther, «Io non so se son desto»; Debussy: Mephistopheles; «Dai campi, dai prati»; Ciaia: Ar-tistina, lamento di Federico
- Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Alfredo Simonello
- Trasmissioni locali**
- 18.45** Ecco i blues
- 19** - **Romanzo sceneggiato**
ACQUE DI PRIMAVERA
di Ivan Turgenev
Adattamento di Antonio Passaro - Allestimento di Vittorio Brignone - Quinta puntata
- 19.30** **La giostra delle canzoni**
Cesari-Angiolucci: La mia rap-pazza; Rendine-Napoli: Musejata e pelusia; Pasticcini: L'uccello se-tu; Nobiglia-Locatelli: Pioggia di stelle; Mari - Chiaro - Delle Grotte: Vagabondo del mare
- Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti** (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La pesca dei motivi**, Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)
- 21.30** **Orchestra della canzone** diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani
Misselvin-Kohmen: Tu che piangi; Kern: Old man stiver; Testoni-Fancelli: Non così; Nizza: Napoli-bogie; Filibello-Coffner: Mari Carmen; Panizza - Milton - Rafael: Puede entrar; Nisa - D'Esposito: Campione napoletano; Murray-Dakland: If I love again (Vicks VapoRub)
- 22** - **LA GIRAFFA**
- 22.30** **La via dei trionfi**
a cura di Ermete Liberali
Tito Gobbi
- 23** - **Siparletto**
- 23.15** **Dalla «Fontana Danze»** di Bologna - Henghel Gualdi e la sua orchestra
- 23.45-24** **Nocturno: Lettere d'amore**

Dalle ore 0,05 alle ore 4,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kc/ 943 pari a n. 360

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Buongiorno - Lezione di grammatica, a cura di Mario Gotta
- 6.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varsi
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni (8.15 circa)
- 8.45-9** «Fede e avventure» - Trasmissione per l'assistenza sociale
- 11** - La Radio per le scuole - Trasmissione per la Scuola Media: «Una Immersione subacquea», racconto di Ugo Maraldi - L'angolo della melodia: Mascagni: Inno al sole
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli - Trasmissioni locali
- 12.50** «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonello)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Rodgers: La più bella fanciulla del mondo; Olivares: Mamma, prima parola; Brown: Danza della bambola; Rendine: Napoli gran signora; Staal: Dis-moi que tu m'aimes; Innocenzi-Martelli-Rivi: Bocca desiderata; Varsi: Fantasia di valzer viennesi; Larici-Dutailly: Clarita; Russel-Barroso: Brazil; Gershwin: Chi avrà cura di me
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Aldo Bizzarri
- Trasmissioni locali**
- 16** - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30** Sorella Radio - Trasmissione per gli infermi
- 17.15** Storia della musica
a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini XXXI. Orientamenti di musica contemporanea: L'artigianato musicale (Hindemith e Stravinsky)
- 17.45** IL TENORE SCONFITTO
ovvero
La presunzione punita
Farsa in un atto di Vitelliano Brancati - Musica di VINCENZO TOMMASINI
Venditore di Behi d'India
Silverio Biasi
Peselvendolo
Italo Carrelli
Primo cocchiere Ubaldo Torricini
Secondo cocchiere Corrado Gaipa
Terzo cocchiere Blando Giusti
Quarto cocchiere Giovanni Perfetti
Il soldato Apostino Lazzari
Il commendatore Gianrico Tedeschi
Il tenore Guido Battistetti
Ragazza Lia Ortoni
Direttore Fernando Previtali
Istruttore del coro Gaetano Riccietti - Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

- 18.30** Assoli di chitarra
- 18.45** Le conversazioni del medico a cura di Guido Rueta
Estrazioni del Lotto
- 19** - Musica brillante
- 19.15** STORIA BIBLICA
a cura di Mons. Salvatore Garofalo e Antonio Baldini
Abramo, i re della terra e i re del mistero
- 19.45** Economia Italiana d'oggi
- 20** - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelémata)
Trasmissioni locali
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Parliamoci chiaro - Radiosport
- 21** - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- APRI. ALESSANDRA**
Radiodramma di Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 22** - Medaglioni musicali
ILLUMINATO CULOTTA
Orchestra diretta da Tito Petralia
- 22.30** Cancellata la linea polica
Documentario giornalistico di Sergio Zavoli
- 23** - Piero Pavesio al pianoforte
- 23.15** Giornale radio - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30** Trasmissioni locali
- 9** - Giorno per giorno
- 9.30** Festival radiolunico della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11** Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angelini
- 12.15** Trasmissioni locali
- 13** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Nuccia Bongiovanni, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi
Nisa-Bertini-Rossi: L'amore non vuol chiacchiere; Cherubini-Fragna: Roma città santa; Testoni-Panzeri-Calza: La violetta; Cilli: Noa ti ricordi; Garinei-Giovannini-Kramer: In un palco della Scala; E. A. Mario: Le rose rosse; Misselvia-Williams: Luci del porto; Giacobetti-Kramer: Il manto del trenino
- 13.30** Grandi cantanti, e piccole melodie
Toti Dal Monte
Sadler: a) Barcolana de la Marangona, bi Fo la nanna, bamba, ci Amuri, amuri (canzone siciliana); Bianchini: Nanna nanna (italiana)
- 13.45** Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 14** - Galleria del sorriso
La parodia del giorno, presentata da Enrico Luzi (Siamental)
- Musica leggera**
Curzon: Dance o an ostracised imp; Schubert: Leggenda tri-guna; Rulli: Appassionatamente; Pick: Canzone della carrozza men-nese; Manno: Al piccolo bar; Strauss: Annen Polka
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Ghirlanda tropicale

- 15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15** Ritmi d'America
- 15.45** La nostra città: Jesi
- 16** - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Cantano Elena Beltram, e Natalino Otto
Creamer: Un di verrà; Testoni-Salvador: Dolce fiaba; Pincelli-Olivieri: Mamma non vuole; Cilli-Casini: Libro di norelle; Pincelli-Flammenghi-Wilhelm: Ricordi di me; Nisa-Trovajoli: Chi c'è; Larici-Meyer: Anette; Cherubini-Gianpa-Boltero: Soli nella vita
- 16.30** I racconti del tempo incantato
«Fiordivoro» dei fratelli Grimm
- 16.45** Uno due tre, ecco il valzer! Komzak: Bimbi di Monaco; Ferrari: Domino; Harburg-Lane: When I'm not near the girl I love; Waldeufel: Dolores
- 17** - R a d a r.
Settimanale per i ragazzi a cura di Ombro De Chiara (Matte FILA)
- 17.30** BALLEATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
- 18.30** La sfinge
Varietà enigmistiche di G. A. Rossi (La domenica enigmistica)
Trasmissioni locali
- 18.45** 1 CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Wilhelm Furtwängler
Wagner: a) Il vascello fantasma, ouverture; b) L'idillio di Sigfrido; c) Viaggio di Sigfrido sul Reno, dal «Crepuscolo degli Dei»
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
- 19.30** Sinfonia di ottoni
Chico-O'Farrell: Shichkabop; Melrose: Tin roof blues; Basle-Harding: The mad boogie; Ray-Wetzel: Dynaflow; Powell-Goodman-Hampton: Ill'vo Sophia; Lawford-Blake: The sidewalk of New York
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** La pesca dei motivi. Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- AVANSPECTACOLO**
Rassegna d'arte varia a cura di Vico e Padella - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Silvio Gili (Cioccolato Nenti)
- 21.30** Il mondo è uno spettacolo
Impressioni musicali di Gianni Giannantonio (Otto Dante)
- 22** - Partita senza carte
E' meglio sponare molto giovani o nella età matura?
- 22.30** Angelini e otto strumenti
- 23** - Siperietto
- 23.15** Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 23.45** Notturmo: Ombra sul pentagramma
- 24** - Dal «Dancing Giardino d'Italia» di Genova - Armando Milano e la sua orchestra
- 0.30-1** Dalla «Tavernetta Bar Satriere» di Torino - Complesso diretto da Canzio Allegriti

TERZO PROGRAMMA

- 20.30** Concerto d'apertura
F. Mendelssohn: Sonata in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte
Esecutori: Pietro Grossi, violoncello; Giuliana Bartoli Chelotti, pianoforte
L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello (opera postuma)
Allegretto
Esecutori: Ornella Puliti Sanoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatrof, violoncello
- 21** - Il Novecento letterario italiano
a cura di Arnaldo Bocelli
Dalla «Voce» alla «Ronda»
Carlo Linati - Nino Savarese - Giorgio Vigolo
- 21.30** Stagione sinfonica del Terzo Programma
CONCERTO SINFONICO
diretto da Rudolf Moralt
Musiche di Richard Strauss
«Metamorfosi» per archi
«Burlesca» in re minore per pianoforte e orchestra
Solista Valeria Cardì Navach
«Don Chisciotte», introduzione, tema con variazioni e finale op. 35
Solisti: Giuseppe Selmi, violoncello; Aldo Perrini, viola
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
- Nell'intervallo
L'osservatore delle lettere e delle arti
diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna delle arti figurative, a cura di Roberto Longhi
Anna Banti: «Per una mostra veneziana di Lorenzo Lotto»

POSTARADIO

Chi cerca trova

Prima della riforma dei programmi, si poteva ascoltare ogni tanto qualche recensione di libri. Perché non ne fate più? (Isidoro Rocchi - Ventimiglia).

Non vorremmo farle un appunto, ma le recensioni continuano ad essere trasmesse anche dopo la « riforma ». Anzi, per la verità, con maggior frequenza. Tutti i venerdì, infatti, alle 14.15 sul Programma Nazionale può ascoltare il libro della settimana, rassegna di tutte le novità librarie degne di nota. Se ciò non le basta, ascolti sul Secondo Programma, tutti i martedì alle 14.30. Un libro per voi, rubrica che recensisce opere di piacevole lettura. Per i più esigenti, poi, sul Terzo Programma, ogni tanto, « in anteprima assoluta », novità librarie, trasmissione dedicata ai libri non ancora usciti ma in corso di stampa. Infine, una volta al mese, C. A. Jenolo riserva una sua conversazione, nella rubrica L'osservatore delle lettere e delle

arti, ad un'opera di particolare interesse culturale-scientifico.

Trasmissioni a M. F.

Ho letto sul Radiocorriere che presto tutta la Valle Padana sarà servita da stazioni a M. F. che permetteranno l'ascolto, oltre che del Terzo, del Secondo Programma. Vorrei sapere se la trasmissione a modulazione di frequenza di altri programmi, oltre che del Terzo, in cui ricezione risulta ottima, sarà estesa ad altre regioni e, in particolare, a Napoli (Giuseppe De Maria).

Il particolare sviluppo dato alla radiodiffusione a onde metriche modulate di frequenza nella Valle Padana è dovuto al fatto che in pianura non esistono ostacoli alla propagazione di tali onde ed è quindi possibile, con soli tre impianti abbinati a quelli per la televisione, ottenere un servizio a lungo raggio che raggiunga le zone non sempre perfettamente servite dalle stazioni ordinarie a onda media.

Nell'Italia centrale e meridionale, per la struttura orografica di tali regioni, è assai più difficile attuare con la modulazione di frequenza un servizio altrettanto efficace. Tuttavia, non appena colà verranno impiantati i trasmettitori per la televisione, ad essi ne saranno probabilmente affiancati altri fonici a modulazione di frequenza, poiché i due servizi, in fatto di ubicazione degli impianti, hanno esigenze analoghe.

E' da notare che questo ordine di esecuzione degli impianti, dal Nord verso il Sud, è condizionato dall'analogo programma di posa dei cavi telefonici coassiali, di cui gli impianti stessi hanno bisogno per funzionare.

Le Alpine...

filodrammatiche

Siamo un gruppo di ragazze ricoverate in sanatorio. Vorremmo, anche per rompere la monotonia dei nostri giorni, preparare una commedia.

Qualche mese fa riuscimmo a rappresentare La nemica di Niccodemi e, secondo il parere degli altri, ce la caravimmo bene. Ora desidereremmo fare qualche altra cosa ma non abbiamo proprio niente in mente. Ci dia un consiglio lei, oppure ci indichi a chi possiamo rivolgerci (Le Alpine - Alpenengo, prov. di Sondrio).

Brave ragazze! Ottima cura quella di sanare il corpo risolvendo contemporaneamente lo spirito con l'arte. Ci felicitiamo intanto con voi per la riuscita rappresentazione della popolare commedia di Niccodemi, del quale potreste anche mettere in scena La maestra. Fra gli altri lavori che potremmo consigliarvi, tenuto conto della facilità di trovare i testi e i ruoli adatti, citiamo: Come le foglie di Giacosa. Addio giovinezza di Orellia e Camasio, Mario e Maria di Sabatino Lopez.

Ed ora in bocca al lupo, ragazze, e con l'augurio di essere presto applaudite anche fuori scena.

Le novelle di dicembre

Sono un'assidua ascoltatrice delle novelle del Secondo Programma che, con i loro montaggi musicali, sono dei piccoli capolavori. Vorrei sapere i titoli delle novelle che trasmetterete nel prossimo dicembre. (Franca Guidotti - Terni).

I racconti del tempo incantato che andranno in onda nei quattro sabati di dicembre. Eccoli: Il tamburino sardo, di E. De Amicis; Il gigante egoista, di O. Wilde; La leggenda della rosa di Natale, di S. Lagerlöf; La cunella, di G. Pascoli.

IL GRANDE RITORNO DEL LINO



"Oggi, quasi tutti i corredi di casa che ci ordinano le fidanzate sono di lino..."

ci ha confidato Suor Maria Drivet, solerte Direttrice del Laboratorio della Casa di Misericordia dell'Ordine di San Vincenzo a Torino

Suor Drivet ha aggiunto: «...ed è quindi per me un felice compito insegnare a tante abili ragazze a ricamare tovaglie, lenzuola, biancheria di lino... Nessun altro tessuto merita l'artista, precisa opera del ricamo ».

Ecco per voi un'autorevole conferma dell'eccezionale prestigio e finezza del tessuto di lino, il solo veramente degno dell'arte del ricamo.

Questo « valore » del lino è oggi più che mai riconosciuto dalla moda; la moda oggi vi consiglia il lino per tutto il corredo di casa, per le vostre tovaglie, le lenzuola, gli asciugamani. Circondatevi anche voi del prestigioso tessuto di lino, e trasformerete la vostra casa in un mondo di bellezza e di gioia: il lino è bello a vedersi e allegra lo spirito. E' così fine, morbido, è un tessuto « vivo ». E se

l'uso quotidiano vi farà apprezzare sempre di più le straordinarie doti del lino, il passare degli anni vi darà la conferma più bella: la conferma pratica che la resistenza del lino nei suoi particolari usi è superiore a quella di ogni altra fibra tessile. Per questo il tessuto di lino resiste al tempo, per questo è conveniente. Adottatelo!

Ma bisogna che abbiate la certezza di comperare il vero lino. Una Commissione Tutela Lino a carattere nazionale d'ora in poi difenderà i vostri interessi. Ogni articolo ed ogni pezza contraddistinti dai marchi qui riprodotti sono garantiti di autentico lino. Esigete questi marchi di garanzia.



GRATIS! Se desiderate ricevere, assolutamente gratis, un elegante album illustrato veramente prezioso per ogni donna, inviate questo tagliando, in busta chiusa o incollato su cartolina, a: COMMISSIONE TUTELA LINO, VIA MERAVIGLI, 3 - MILANO.

4° Rad

Desidero ricevere, senza alcuna spesa, una copia del libro: « Il corredo di casa e la moda ».

Cogn. _____ Nome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____

abbonatevi al

radiocorriere

vi sarà recapitato a domicilio tutte le settimane puntualmente, ed in qualunque località,

consigliate

ai vostri amici l'abbonamento al radiocorriere; guida indispensabile per l'ascolto della radio e per la scelta dei programmi

i nuovi abbonati avranno in regalo il

libro di casa 1953

edito dalla « Editoriale Domus » e messo in vendita al prezzo di L. 650

LE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO SONO LE SEGUENTI

Annuale	Lire 1670
Semestrale	» 850
Trimestrale	» 430

OROLOGIO DA MURO CON CUCULO CANTANTE L. 2500

canta cu-cu ogni 1/4 d'ora; senza cu-cu L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica. Da polso cronometro L. 1750. Oro placcato L. 1950. Con calendario L. 2950. Cronometro cronometro L. 2600. Oro placcato L. 3000. Impermeabile cronometro L. 3450. Oro placcato L. 3850; per signora, oro placcato, L. 3000, L. 3700, L. 5000.

Orologi da tasca e sveglie.

INVIARE VAGLIA ALLA DITTA: OROLOGI BECO - V. Nizza 57 - Torino

Per spedizione e imballo L. 120 (orologio da muro L. 220). Contrassegno L. 90 in più. Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.

